



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

RCIC80500X

"FALCOMATA" - ARCHI"

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Il contesto

La città di Reggio Calabria conta 182.551 abitanti (ISTAT, 2016) e rappresenta il maggiore polo funzionale di una più vasta area metropolitana policentrica che conta oltre 550.000 abitanti facente parte della estesa e popolosa conurbazione siculo-calabra (ISTAT, 2012), rispetto ai 1.965.000 abitanti dell'intera regione Calabria.

La variazione percentuale della popolazione segue l'andamento altalenante di quella della regione pur in una sostanziale tenuta complessiva lungo l'arco temporale preso in esame.

Il *saldo migratorio totale* tra emigrazioni e immigrazioni del 2016 è leggermente negativo (-110): non è infatti rilevante la presenza di migranti di prima generazione e scarsa la presenza di quelli di seconda, frutto di fenomeni migratori più importanti di cui anche la Calabria è stata teatro negli anni precedenti alla grande crisi.

Il *movimento naturale* della popolazione, ovvero il rapporto tra nuovi nati e decessi, è in decrescita sensibile determinato dal fatto che diminuiscono i decessi, ma in modo maggiore, con un trend rilevante a partire dal 2011, le nascite: nel 2016 il *saldo naturale* è -374 in diminuzione del 2.9% rispetto all'anno precedente, in una posizione inferiore alla media italiana che si assesta sul - 1.4% (ISTAT, 2016).

L'invecchiamento della popolazione europea, italiana in particolare si riflette anche sulla regione presa in esame: nel 2017 l'*indice di vecchiaia* per il Comune di Reggio Calabria era di 157.1, attestando la presenza di 157,1 anziani ogni 100 giovani. Anche l'*indice di dipendenza strutturale* è significativo, assestandosi su 53,3 punti: ogni 100 persone che lavorano, sono presenti sul territorio 53,3 individui a carico. L'*indice di ricambio della popolazione attiva* è 120,3 (un equilibrio tra giovani e anziani equivarrebbe a un indice pari a 100), dunque risulta molto anziana la popolazione in età lavorativa e questo si riflette anche nell'età media del corpo insegnante che, con il combinato disposto tra aumento dell'età pensionabile e blocco delle assunzioni nel pubblico impiego in vigore negli anni antecedenti al 2015, registra un analogo fenomeno interno alla categoria, con dirette conseguenze sulla vitalità del sistema. A questo proposito Eurostat diffonde nell'ottobre 2017 i dati 2015 che indicano come i nostri insegnanti siano i più anziani d'Europa, con il 57,2% di ultracinquantenni, a fronte di una media europea del 36%, con una crescita esponenziale dei docenti ultra 60enni, che hanno raggiunto il 18% contro la media Ue di appena il 9%.

Ultimo indicatore da riportare è l'*indice di struttura della popolazione attiva*, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, misurando il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni): a Reggio Calabria si assesta anche qui sui 120,1.

Sul territorio di riferimento è consolidata la percezione di un'illegalità diffusa e dell'iniquità di un sistema malato e corrotto che mortifica i meriti in favore di logiche clientelari e di appartenenza. In una regione che ha un tasso del 55,6% di disoccupazione giovanile, di gran lunga superiore alla media nazionale, che fa precipitare la Calabria all'ultimo posto tra le regioni italiane ed al quint'ultimo tra tutte le più disastrose regioni europee; che ha perso nel decennio 2006-2016 circa 26.000 neo-laureati e continua a depauperarsi di diplomati che raggiungono altre sedi per i loro corsi di laurea, pari ormai a circa il 40% dei residenti, di cui oltre la metà non rientra più in Calabria, depauperandola della componente più fresca ed innovativa; che ha il 35,6% di famiglie povere tra i residenti, il generale rispetto rigoroso delle regole sarebbe fondamentale per garantire a tutti almeno l'aspettativa di un futuro migliore. Insopportabile, in questo contesto, diviene l'idea di un'offerta e un sistema iniqui che non consentano a chiunque di partecipare a parità di condizioni alla speranza di poter realizzare i propri bisogni formativi, erogati gratuitamente da un pubblica istituzione. Il nostro sistema purtroppo appare fortemente deformato, un territorio in cui per i servizi essenziali di qualità bisogna ricorrere al privato con esborso a carico delle famiglie. Intanto per l'inquinamento di una 'ndrangheta, infiltrata in tutte le categorie sociali, predominante sul mercato dell'economia, riuscendo a condizionare la quotidiana esistenza dei cittadini. La criminalità organizzata ed il malaffare continuano ad albergare in questo territorio metropolitano, ma soprattutto cittadino, e gli effetti tangibili si riscontrano nel quasi quotidiano danneggiamento di esercizi commerciali ed autovetture. Tale situazione produce effetti sul piano economico, sociale e culturale. Ne conseguono diverse e gravi violazioni della legalità: sul terreno della concorrenza leale tra imprese; sul mercato del lavoro; sul piano del credito; e così via. Tale persistente situazione sociale incide fragorosamente sull'immagine di un popolo e sulla sua stessa cultura. L'identificazione tout court dell'intera società con la sua principale piaga, sta alla

base di tante penalizzazioni che il nostro territorio subisce quotidianamente , e della stessa marginalizzazione in cui è riverso. L' atteggiamento quali la rassegnazione, il fatalismo, l'abdicazione ad un ruolo attivo da artefici della propria storia hanno consentito l' espandersi di un cancro maligno ed aggressivo.

Il corpo sociale nel suo complesso non merita di essere etichettato semplicisticamente come 'ndranghetista perché offre anche ben altro, esprimendo tante positive realtà che spesso trovano serie difficoltà ad emergere. È però innegabile che la 'ndrangheta, ma il malaffare in generale, abbia nel tempo alterato la mentalità comune. Insomma, agli occhi della gente comune ciò che appare più soffocante è un sistema torbido e corrotto da un modo di atteggiarsi prevaricatore ed iniquo che non offre occasioni di confronto ed opportunità di crescita personale e sociale. Il fenomeno, che si sintetizza con illegalità diffusa, alle nostre latitudini assume, particolari caratteristiche nei confronti delle istituzioni consolidando il convincimento che l'onestà non paghi e che per soddisfare i propri bisogni sia inevitabile la sottomissione a metodi illeciti.

Ciò che è fondamentale costruire è la comunità come "condivisione di valori, prospettive, diritti e doveri"; il rifiuto di "astio, insulto, intolleranza, che creano ostilità e timore"; l'amicizia come risultante dei "valori positivi della convivenza". La scuola , se ben architettata nei suoi valori educativi , deve rappresentare viatico di sicuro cambiamento e sul nostro territorio sono presenti tante avanguardie assai sensibili a questo tema. All'interno delle istituzioni scolastiche si sperimenta giornalmente il vivificante impegno sociale e territoriale che, se non sostenuto rischia anche il depauperamento.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico risulta medio-alto con caratteristiche di eterogeneità e scarsa presenza di utenza di cittadinanza non italiana. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento , nel tempo, da parte delle 3 Scuole, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta eterogenea. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale elevato, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva , alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree di intervento e di implementazione del curriculum previste nel PTOF. - Strutturazione di un unicum educativo tra Scuola-Famiglia, e tra i nuclei familiari stessi teso alla costruzione della "RETE" di cui la scuola fruisce, con modalità di tipo permanente e sinaptico, che risulta in grado di sostenere , anche all'esterno, le attività e le iniziative didattico-educative della Scuola. Questo tipo di Rete, dalla forte valenza sociale, attiva anche un interscambio tra famiglie di un medesimo gruppo-classe e tra gruppi-classe diversi, ponendosi come collante in una comunità eterogenea e complessa.

VINCOLI

- Mancanza di luoghi pubblici e di aggregazione ,denominatore comune dell'intero territorio in cui insiste l'I.C. In particolare, appaiono carenti: gli spazi verdi liberi e/o attrezzati, recintati e sicuri; le piste ciclabili; associazioni sportive e culturali di genere vario e fruibili gratuitamente. - Il livello di occupazione risulta, in alcuni quartieri dell'I.C. estremamente basso a causa ,anche, della recente crisi che ha determinato, negli ultimi anni, la chiusura di importanti attività commerciali, spesso unica fonte di sostentamento per interi nuclei familiari. - L'eterogeneità dell'utenza proveniente da ambiti territoriali ,anche periferici, diversi e lontani dal bacino d'utenza cui afferisce l'intero istituto.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Le risorse e le peculiarità del territorio vengono capitalizzate in fase di audit per la stesura-monitoraggio-valutazione del PTOF. Recentemente, si è potuto constatare un lieve incremento del quadro socio-economico , grazie alla riapertura di alcuni "esercizi commerciali". Si rileva una buona percezione delle scuole e delle parrocchie che rappresentano per le famiglie saldi punti di riferimento. L'immagine positiva dei quartieri più centrali del territorio dell'I.C., nel complesso curati e ben collegati con il centro della città, favorisce la promozione dell'intera Istituzione a livello comunale. -Opportunità di carattere culturale e formativo quali la presenza sul territorio di: n. 4 Scuole Sec. di I Grado , gravitanti sullo stesso bacino d'utenza delle Scuole Primarie; di società sportive di basket e calcio operanti sul territorio, alcune delle quali

utilizzano per le proprie attività la palestra della scuola primaria " Santa Caterina";del cinema-teatro " Aurora" ubicato nel quartiere Santa Caterina; del teatro della parrocchia S. Bruno. Sotto il profilo strategico-territoriale, si evidenzia la vicinanza delle scuole ubicate nel quartiere di Santa Caterina, allo svincolo dell'autostrada A3, al porto, alle Facoltà di Ingegneria e di Architettura. Le associazioni sportive e culturali presenti consentono l'avvio di collaborazioni anche in termini di sponsorizzazioni.

VINCOLI

-Presenza nel territorio dell'I.C. di problemi e carenze di ordine culturale, sociale,economico e politico, che frenano lo sviluppo socio-economico e impediscono il decollo di attività imprenditoriali legate al commercio, all'agricoltura, alla piccola e media industria, ai servizi, non consentendo la giusta valorizzazione delle risorse locali. -Assenza di interventi economici a favore dell'I.C. a cura degli Enti Locali di riferimento (Comune), nell'ultimo periodo a causa della contingenza particolarmente sfavorevole in cui si è trovata l'amministrazione comunale, soggetta a commissariamento e, pertanto, privata di ogni libertà di manovra a favore delle scuole nonchè dell'assolvimento di importantissimi servizi per le scuole e l'utenza (servizi di trasporto, fornitura di attrezzature e sussidi per alunni DVA in gravità ecc.). -Aumento del numero di alunni che vivono un disagio più o meno evidente, in famiglia allargata, con situazioni conflittuali al loro interno, oppure con difficoltà, da parte dei genitori, di esercizio del ruolo educativo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

- Parziale adeguamento della qualità delle strutture degli edifici scolastici sia quanto alle certificazioni ,che in merito alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche nel territorio dell'I.C. . Agevole raggiungibilità . - L'edificio in cui è ospitato il Plesso RCAA805034, su due piani,eroga il servizio su due ordini di scuola(Primaria e Sec.di I Grado). Appare in buone condizioni, dotato di vie di fuga a norma, ampie aule, laboratori informatici, musicali e scientifici, LIM in dotazione in ogni aula; ubicato nel cuore del popoloso quartiere di Archi Cep è agevolmente raggiungibile da Via Nazionale Pentimele. - L'edificio in cui è ospitato il plesso RCAA805089 , su due piani, accoglie la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, ha una posizione agevolissima ed è stato oggetto di costanti interventi di manutenzione, dispone di spazi , di un'ampia palestra , di laboratori informatici, scientifici e musicali , LIM ubicate in quasi tutte le aule e Pc portatili e tablet. - Il plesso RCEE805078 è raggiungibile da Via Lia , ubicato vicino allo svincolo dell'autostrada A3 , all' Archivio di Stato ed all'Università, è fornito di certificazione di staticità. Dispone di palestra, laboratorio informatico , biblioteca, n°3 LIM , vicinissimo al plesso RCAA805078, ed appare in buone condizioni strutturali generali: è fornito di un' ampia palestra e di LIM, laboratori informatici, scientifici e musicali e ascensore.

VINCOLI

- Parziale possesso, da parte degli edifici scolastici dell'I.C. ,delle necessarie certificazioni di agibilità e di sicurezza - Esistenza di barriere architettoniche(assenza di percorsi tattili, ascensori e montacarichi, scivoli, ecc.); - Limitato ammodernamento delle strumentazioni informatiche, scientifiche, musicali; - Inadeguata partecipazione degli Enti locali (Comune, Provincia e Regione) per l'ammodernamento strutturale e per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

- Presenza di alto numero di personale che, per età e buona percezione del clima nell'ambiente, garantisce stabilità e realizzabilità del progetto a lungo termine. - Stabilità del Dirigente Scolastico, accreditato sul territorio e riferimento per tutti gli stakeholders con elevate competenze relazionali e connesse alla leadership educativa, al coordinamento, possesso di competenze certificate di natura giuridico-amministrativa ed artistico-musicali. - Buona attitudine alla formazione in servizio ed all'aggiornamento delle competenze professionali (didattico-educative) - Elevata presenza di personale con competenze certificate: linguistiche (lingua inglese), in materie giuridico-economiche, pedagogiche, informatiche,didattica differenziata. - Percezione del Piano dell'offerta formativa come documento di sintesi in cui si allineano le risorse umane e professionali con gli obiettivi curvati per la diffusione della cultura dell'organizzazione nella

didattica; - Buon livello di diffusione competenza per l'utilizzo delle tecnologie nelle comunicazioni a vari livelli (interne, esterne, ecc) - Diffuse competenze nell'uso delle tecnologie per sostenere la digitalizzazione amministrativa e didattica - Buon uso delle tecnologie nella comunicazione interna ed esterna; - Buone le competenze relazionali e sociali tese allo sviluppo tra pari di azioni orientate all'affermazione di valori etici, morali, sociali, civili e professionali.

VINCOLI

-Presenza di un'elevata percentuale di personale trasferito negli ultimi 5 anni Le competenze di tipo organizzativo-gestionale nell'ambito di un gruppo e nella conduzione/coordinamento degli organismi intercollegiali sono in aumento ed elevate , ma di una bassa percentuale nel personale;

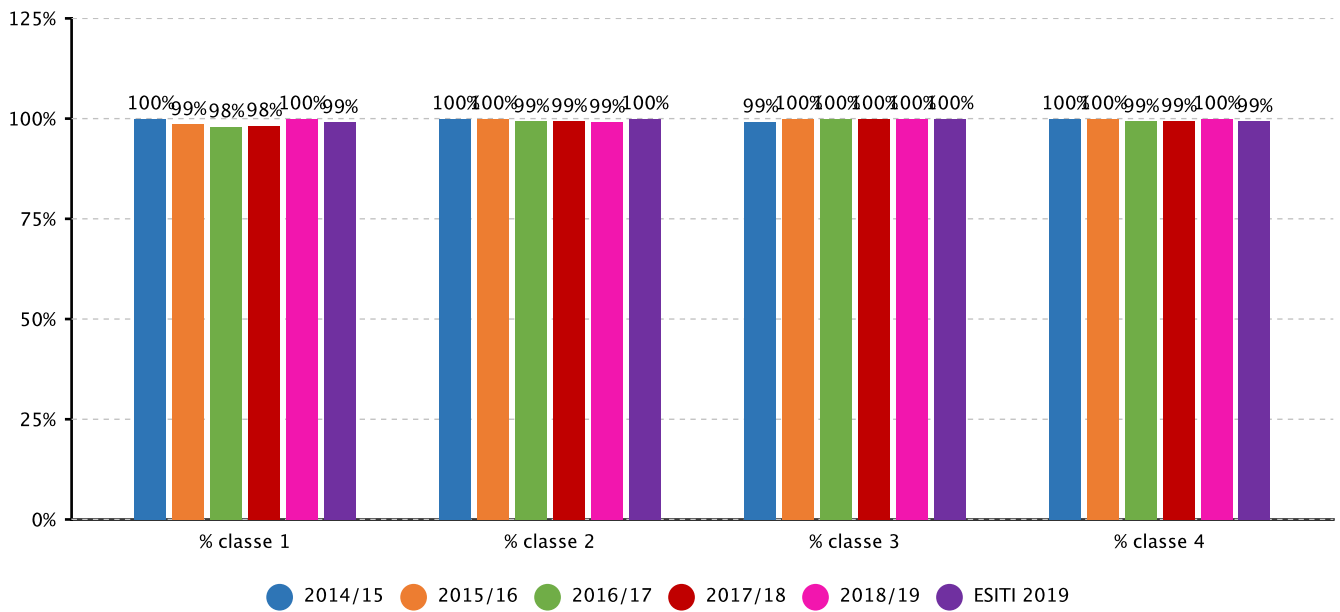
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

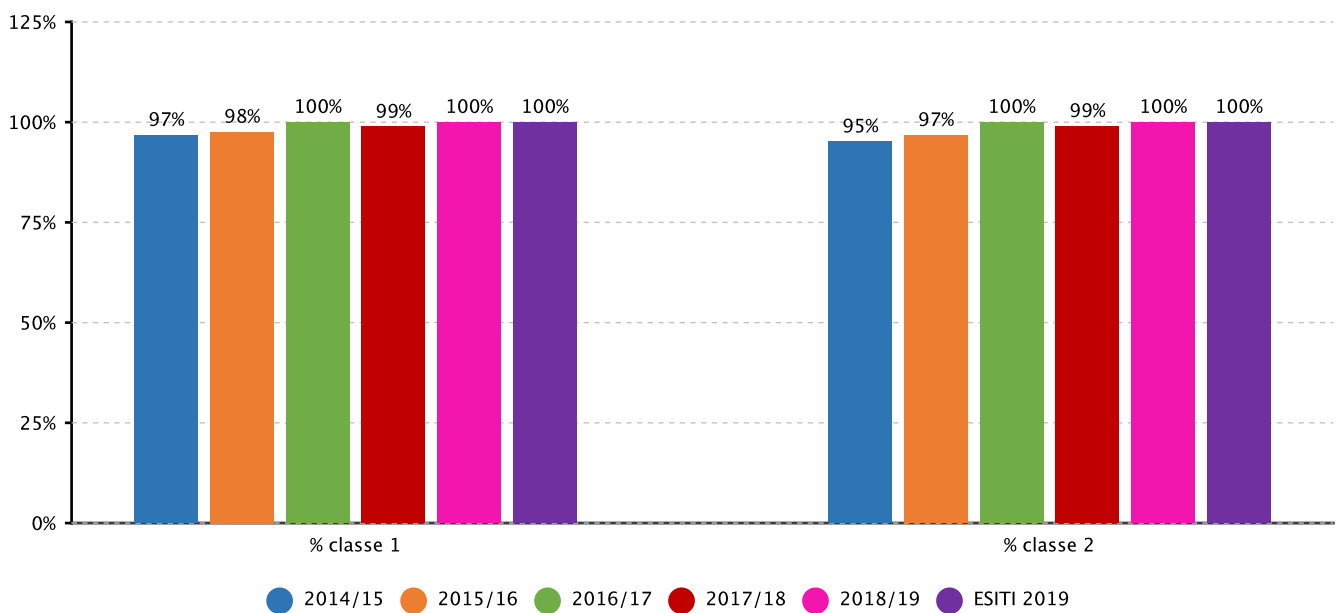
Priorità Migliorare gli apprendimenti in lingua, matematica e lingua straniera	Traguardo Ridurre del 30% il numero di alunni con debiti in matematica , italiano e lingua straniera.
<p>Attività svolte</p> <ul style="list-style-type: none">-Programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.-Programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe-Programmazione e realizzazione percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze-Revisione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello.-Potenziamento delle aree descritte nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua , nello specifico inglese-Diffusione di pratiche innovative-Pianificazione sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi <p>Risultati</p> <p>Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione d'Istituto e al monitoraggio della programmazione dipartimentale e di classe, sono state svolte, nel mese di febbraio e maggio, in tutte le classi della Scuola Primaria le verifiche per classi parallele in tutte le discipline.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di primo grado sono state effettuate le verifiche per classi parallele per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese. Le verifiche sono state preparate dai docenti, che si sono riuniti per esaminare varie tipologie e proposte.</p> <p>Dagli esiti monitorati risulta un miglioramento in linea con gli obiettivi prefissati</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"><p>Documento allegato: Evidenze Scuola Secondaria.pdf</p></div>	

Priorità Migliorare gli apprendimenti in lingua, matematica e lingua straniera	Traguardo Ridurre del 30% il numero di alunni con debiti in matematica , italiano e lingua straniera.
<p>Attività svolte</p> <ul style="list-style-type: none">-Programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.-Programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe-Programmazione e realizzazione percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze-Revisione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello.-Potenziamento delle aree descritte nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua , nello specifico inglese-Diffusione di pratiche innovative-Pianificazione sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi <p>Risultati</p> <p>Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione d'Istituto e al monitoraggio della programmazione dipartimentale e di classe, sono state svolte, nel mese di febbraio e maggio, in tutte le classi della Scuola Primaria le verifiche per classi parallele in tutte le discipline.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di primo grado sono state effettuate le verifiche per classi parallele per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese. Le verifiche sono state preparate dai docenti, che si sono riuniti per esaminare varie tipologie e proposte.</p> <p>Dagli esiti monitorati risulta un miglioramento in linea con gli obiettivi prefissati</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Migliorare gli apprendimenti in lingua, matematica e lingua straniera

Traguardo

Ridurre la variabilità interna migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli di insoddisfacenti portandola ai livelli di media nazionale

Attività svolte

- Programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.
- Programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe
- Programmazione e realizzazione percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
- Revisione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello.
- Potenziamento delle aree descritte nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, cittadinanza, motoria,

digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua , nello specifico inglese

-Diffusione di pratiche innovative

-Pianificazione sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi

Risultati

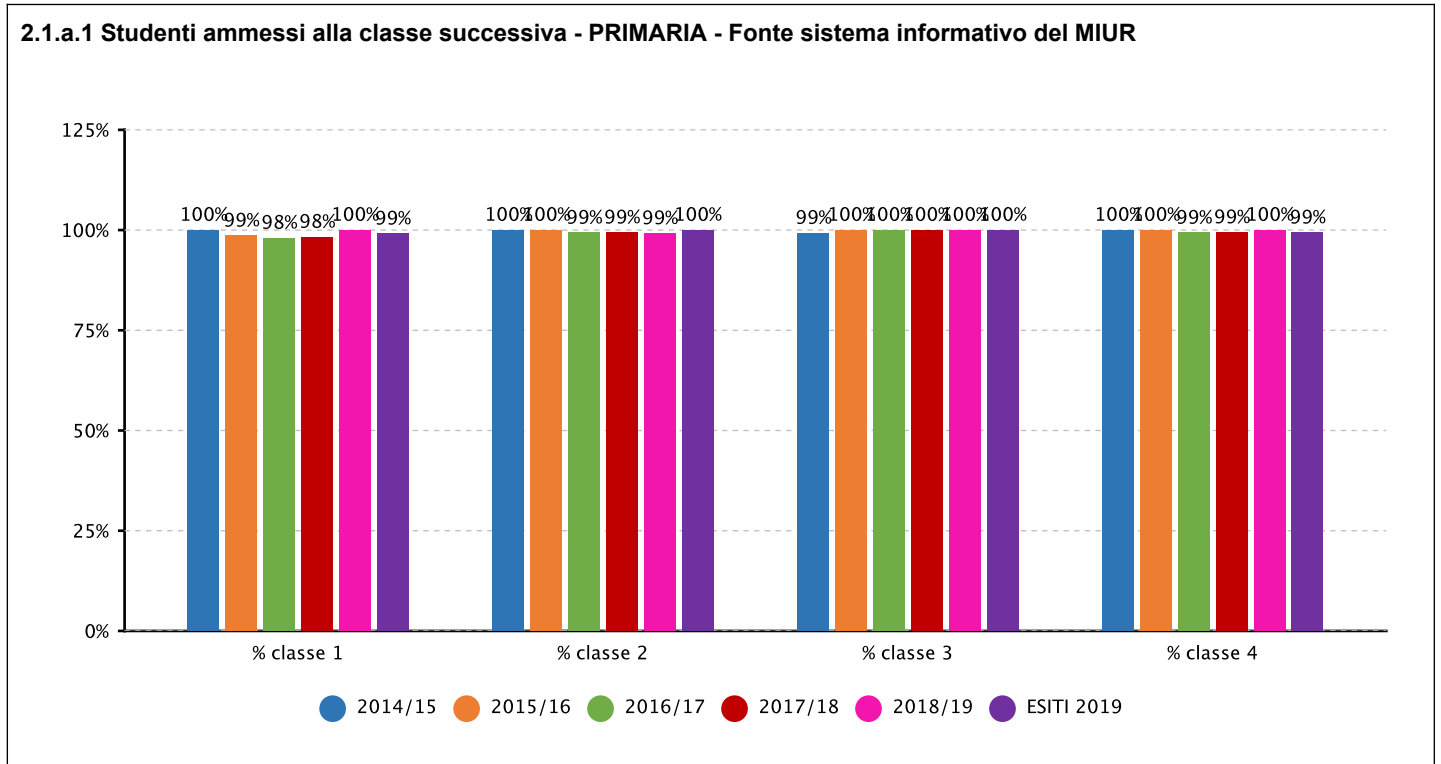
Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione d'Istituto e al monitoraggio della programmazione dipartimentale e di classe, sono state svolte, nel mese di febbraio e maggio, in tutte le classi della Scuola Primaria le verifiche per classi parallele in tutte le discipline.

Per la Scuola Secondaria di primo grado sono state effettuate le verifiche per classi parallele per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese. Le verifiche sono state preparate dai docenti, che si sono riuniti per esaminare varie tipologie e proposte.

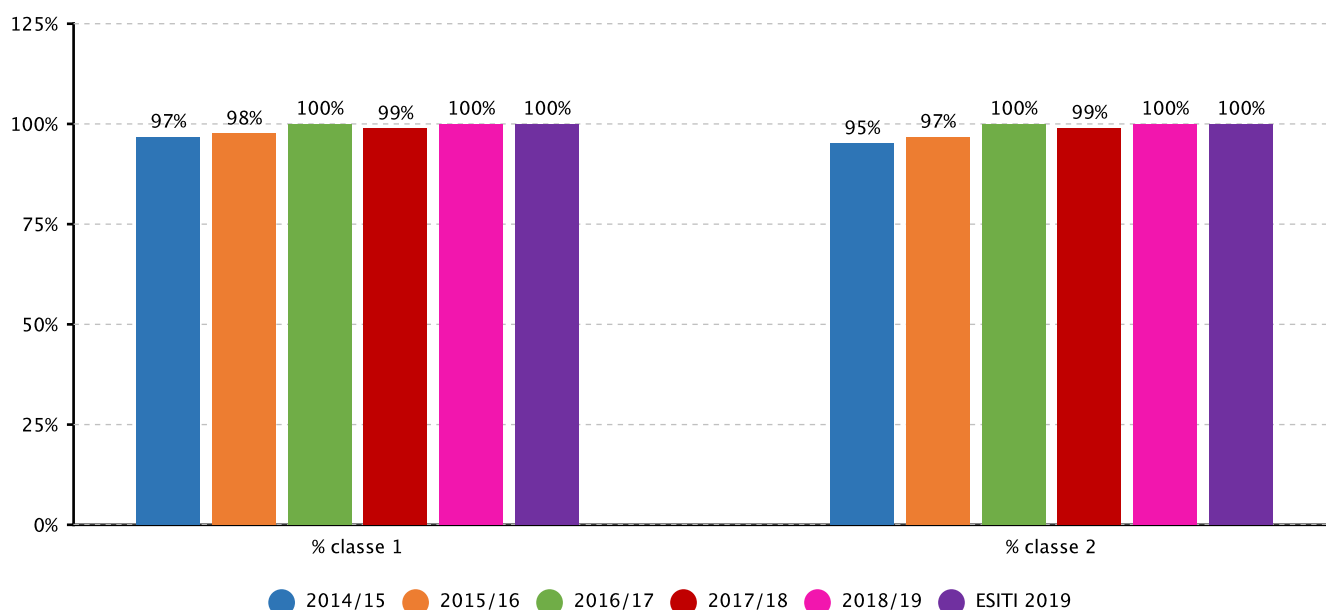
Dagli esiti monitorati risulta un miglioramento in linea con gli obiettivi prefissati

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Migliorare gli apprendimenti in lingua, matematica e lingua straniera

Traguardo

Ridurre la variabilità interna migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli di insoddisfacenti portandola ai livelli di media nazionale

Attività svolte

- Programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.
- Commissione per rivedere i criteri nella formazione delle classi
- Programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe
- Programmazione e realizzazione percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
- Revisione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello.
- Potenziamento delle aree descritte nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua , nello specifico inglese
- Diffusione di pratiche innovative
- Pianificazione sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi

Risultati

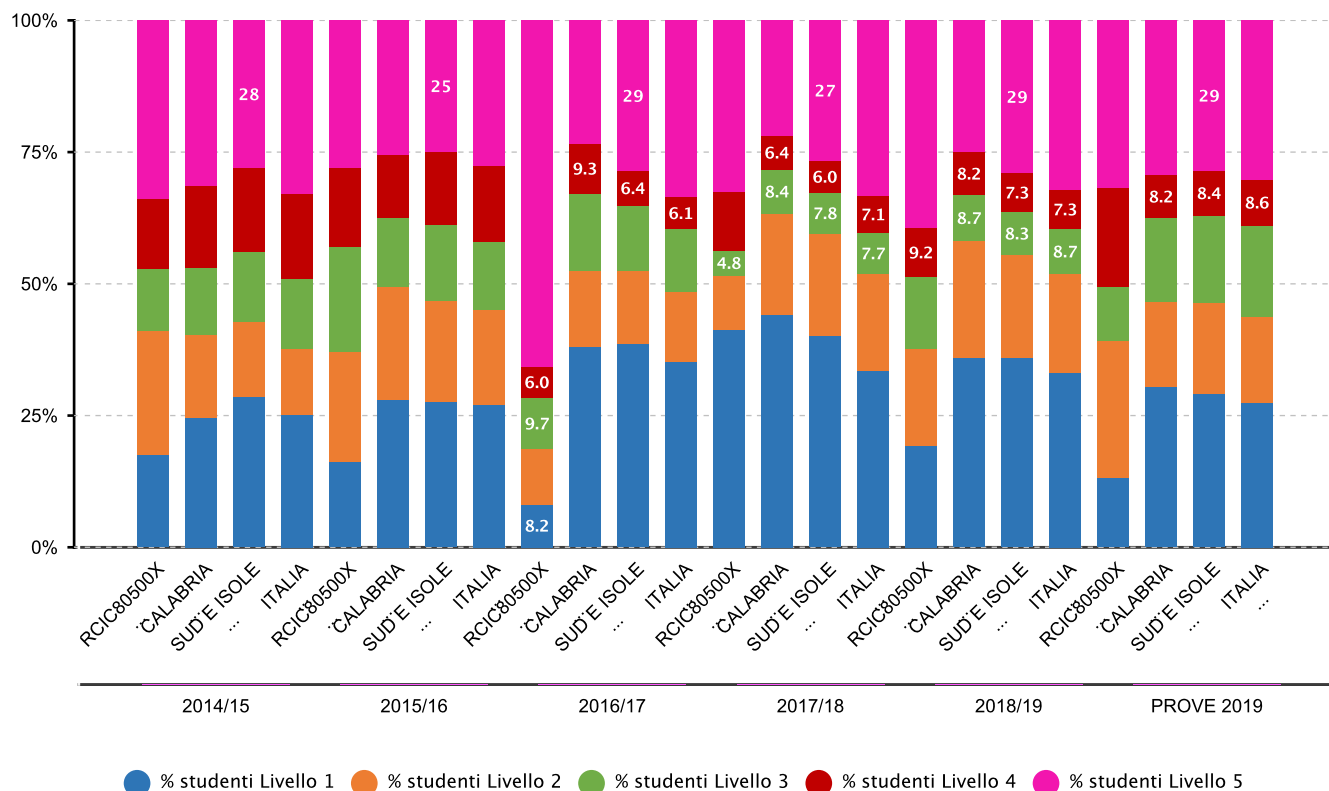
Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione d'Istituto e al monitoraggio della programmazione dipartimentale e di classe, sono state svolte, nel mese di febbraio e maggio, in tutte le classi della Scuola Primaria le verifiche per classi parallele in tutte le discipline.

Per la Scuola Secondaria di primo grado sono state effettuate le verifiche per classi parallele per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese. Le verifiche sono state preparate dai docenti, che si sono riuniti per esaminare varie tipologie e proposte.

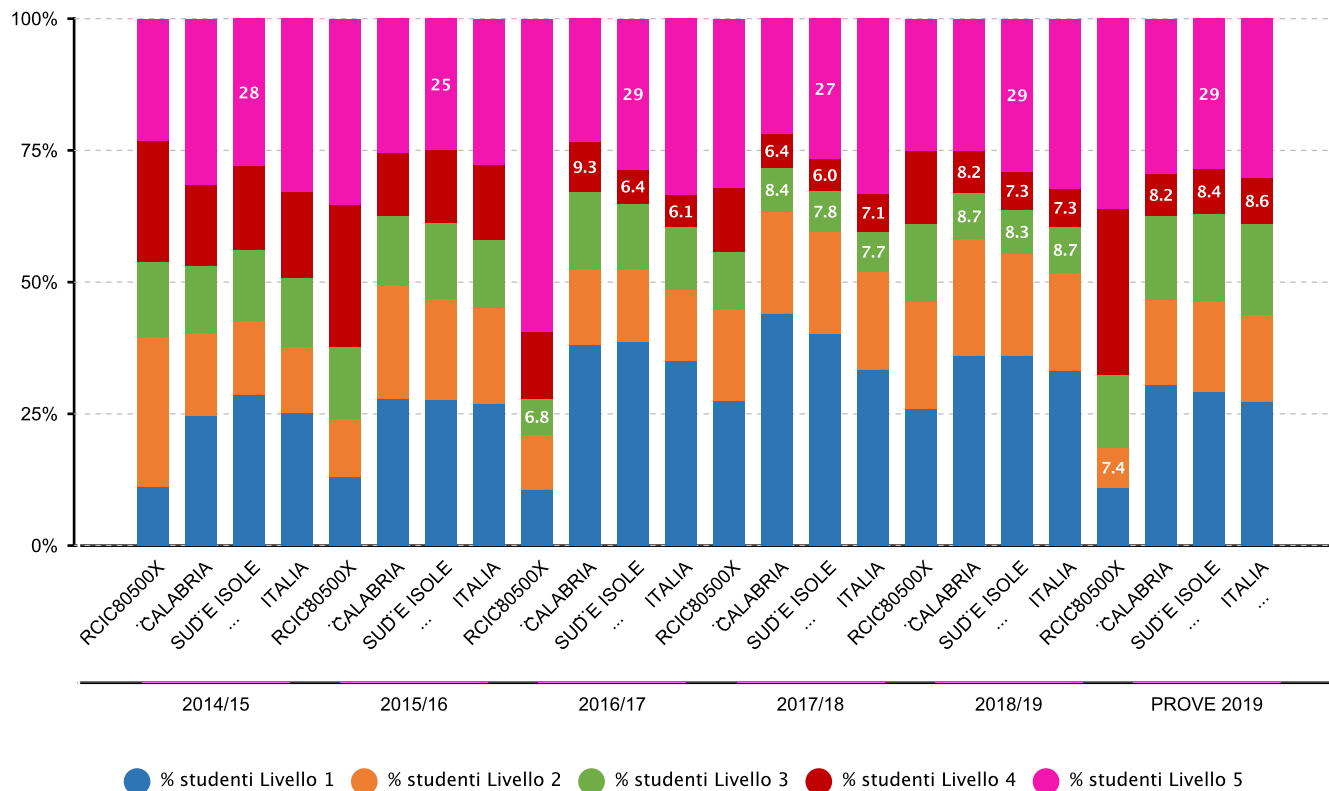
Dagli esiti monitorati risulta un miglioramento in linea con gli obiettivi prefissati

Evidenze

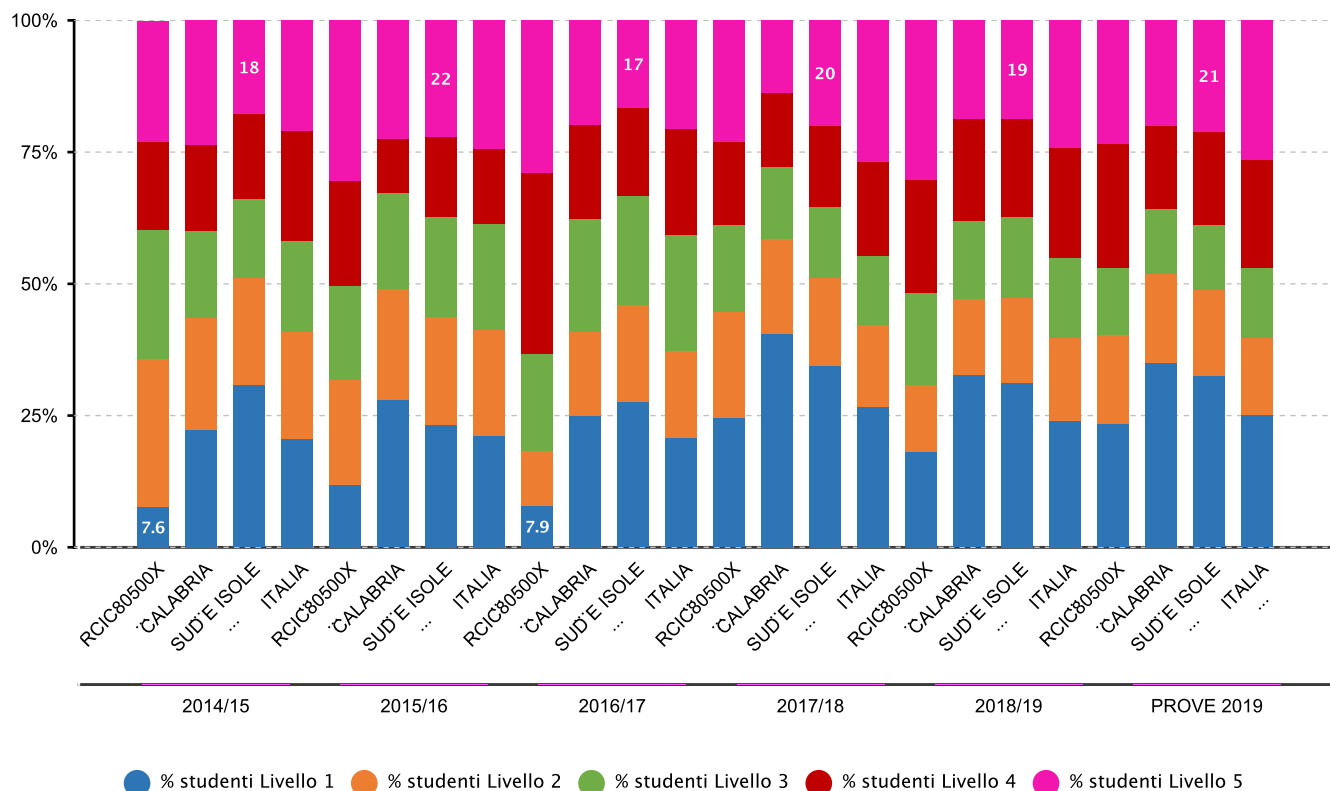
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



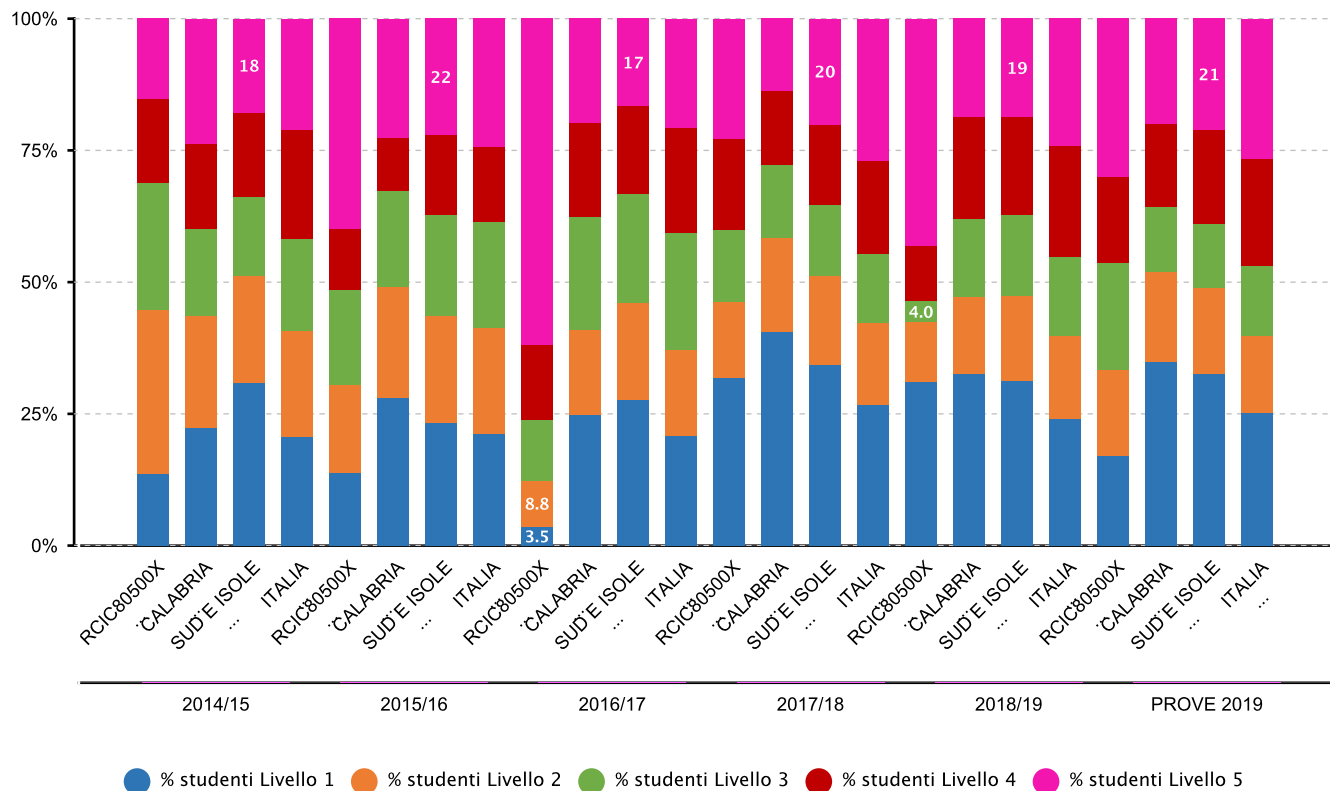
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



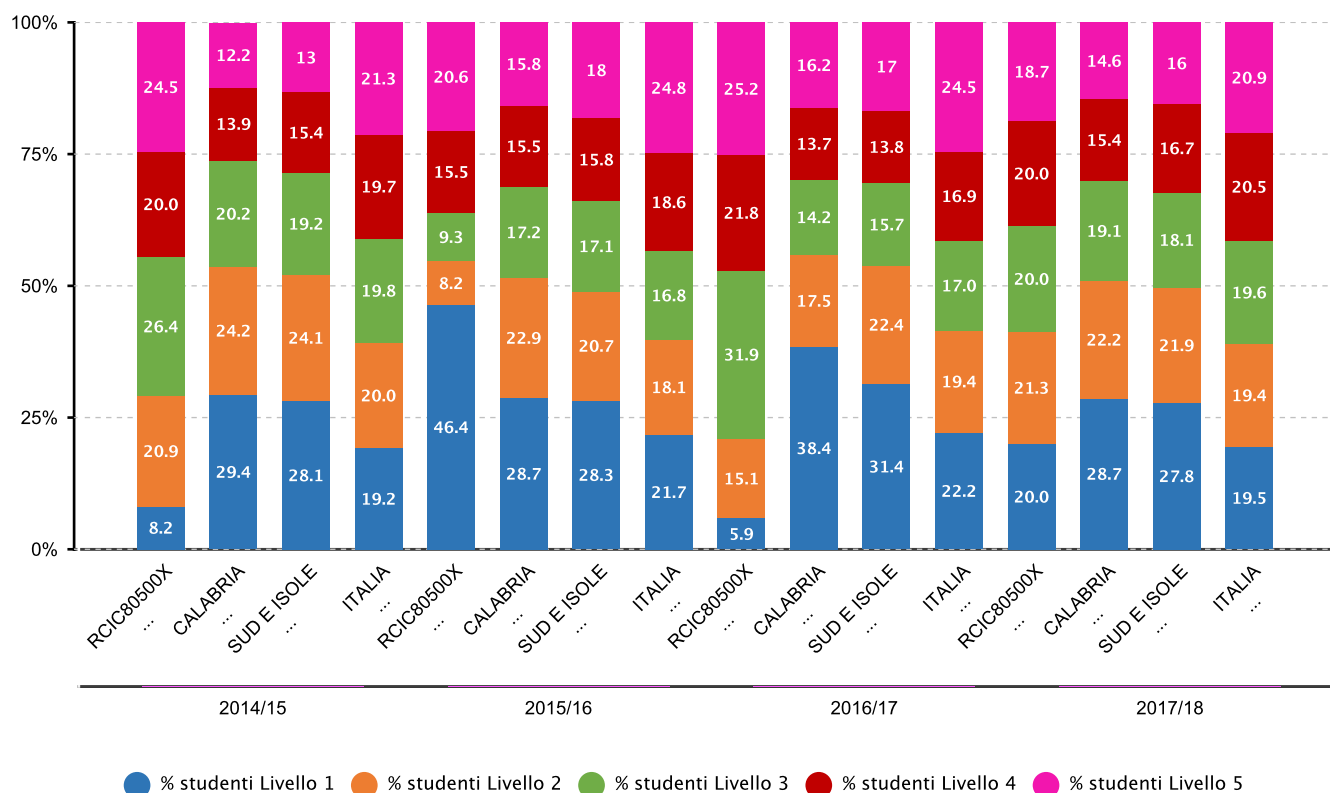
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



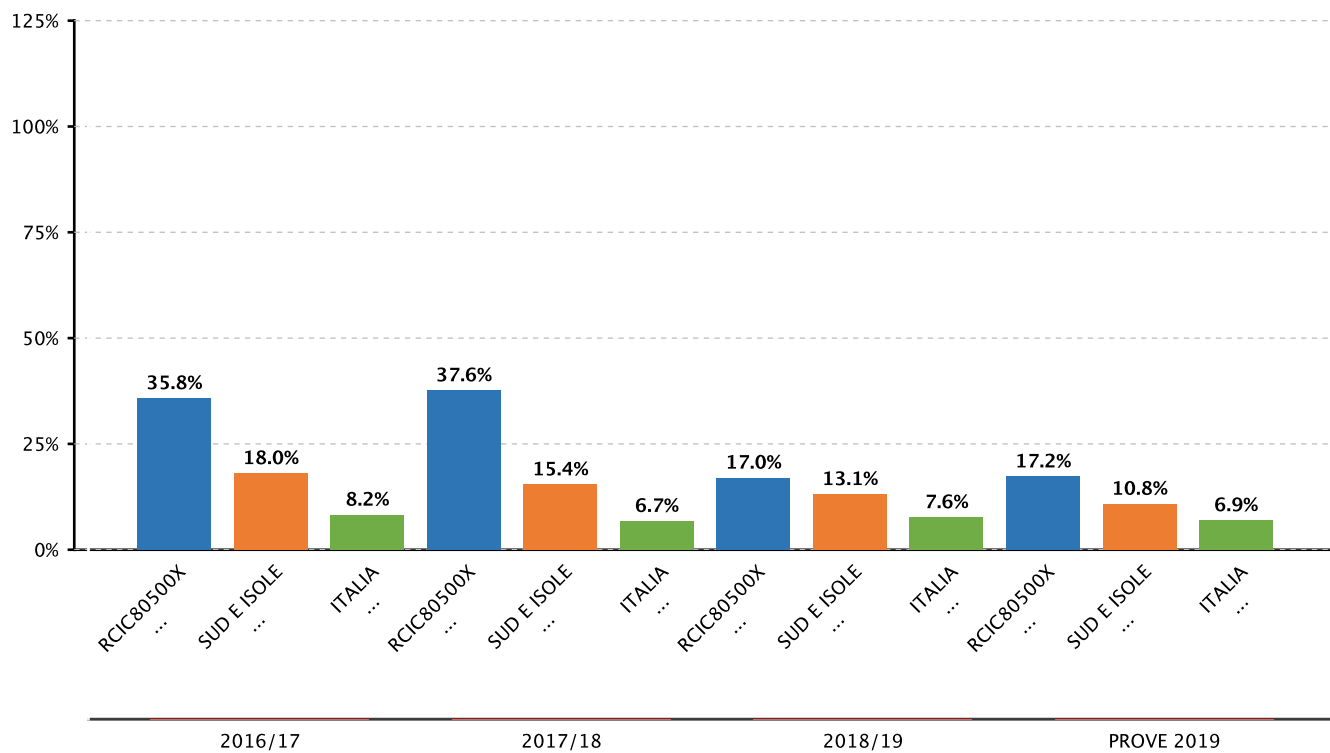
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



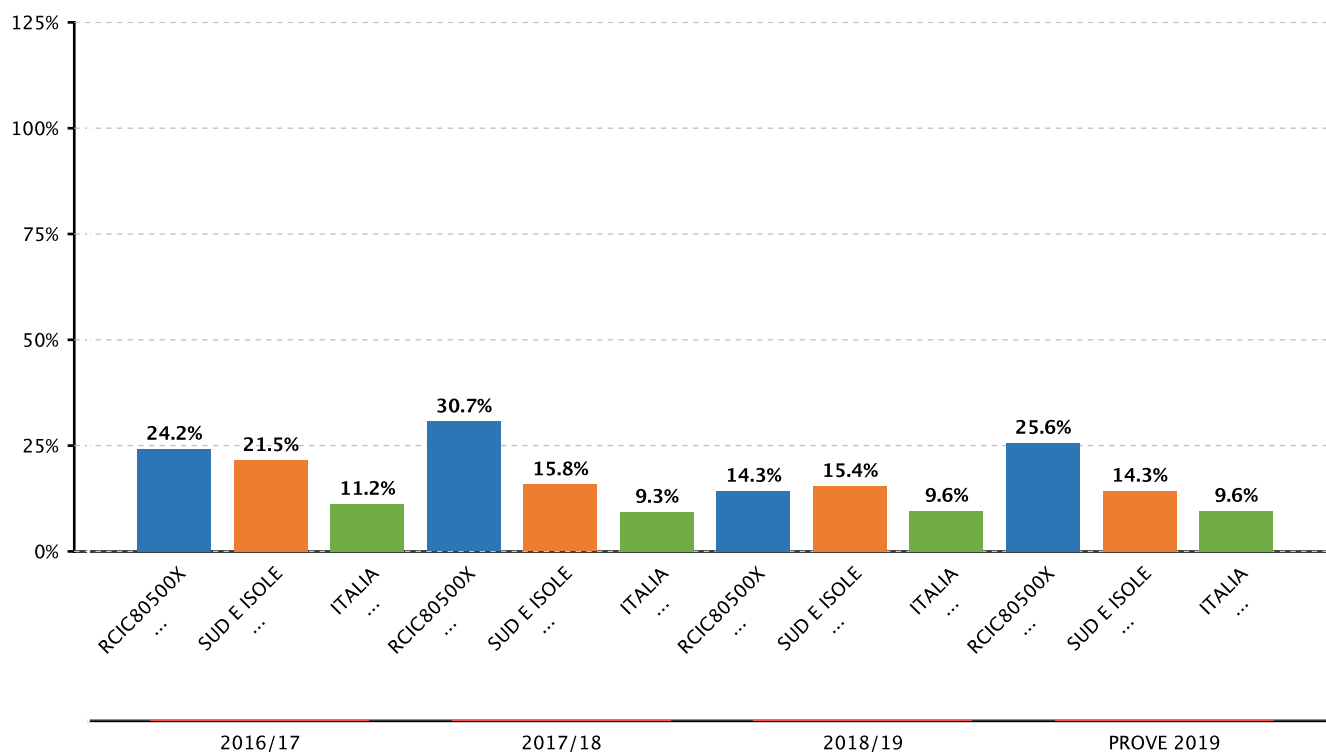
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



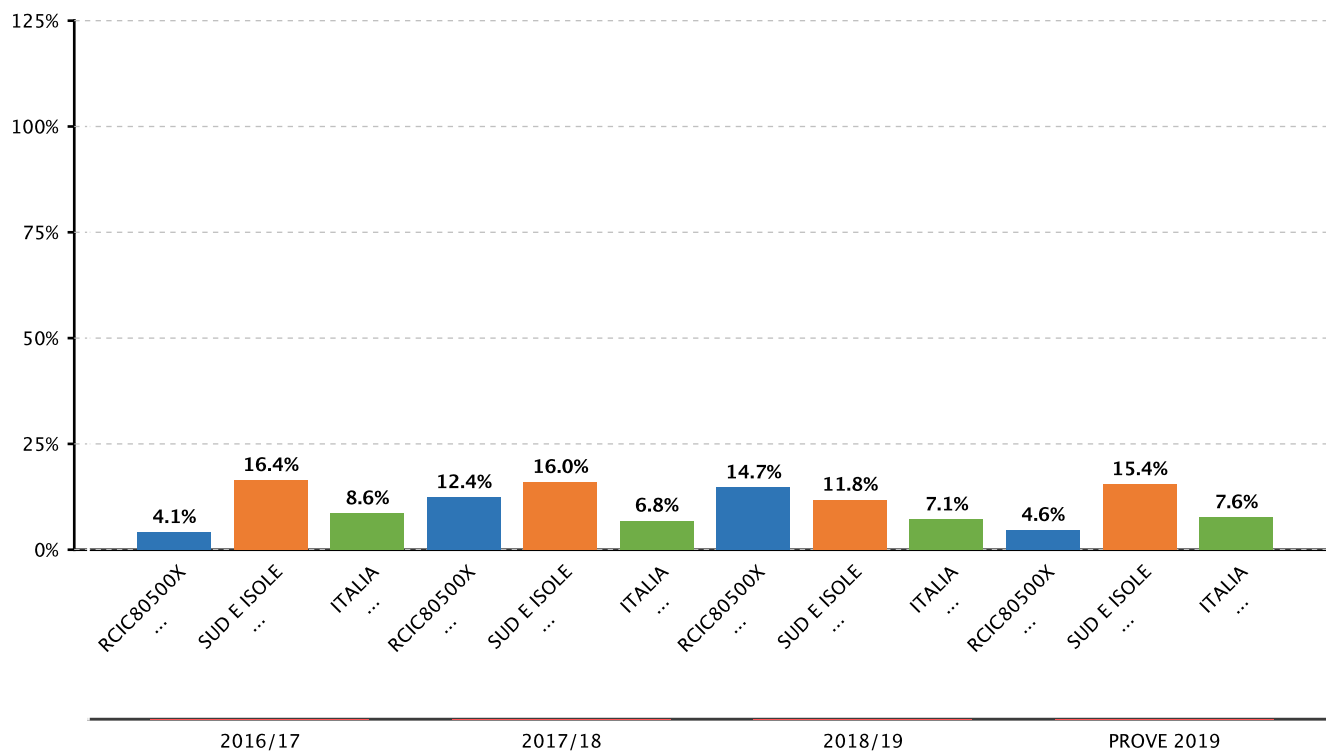
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



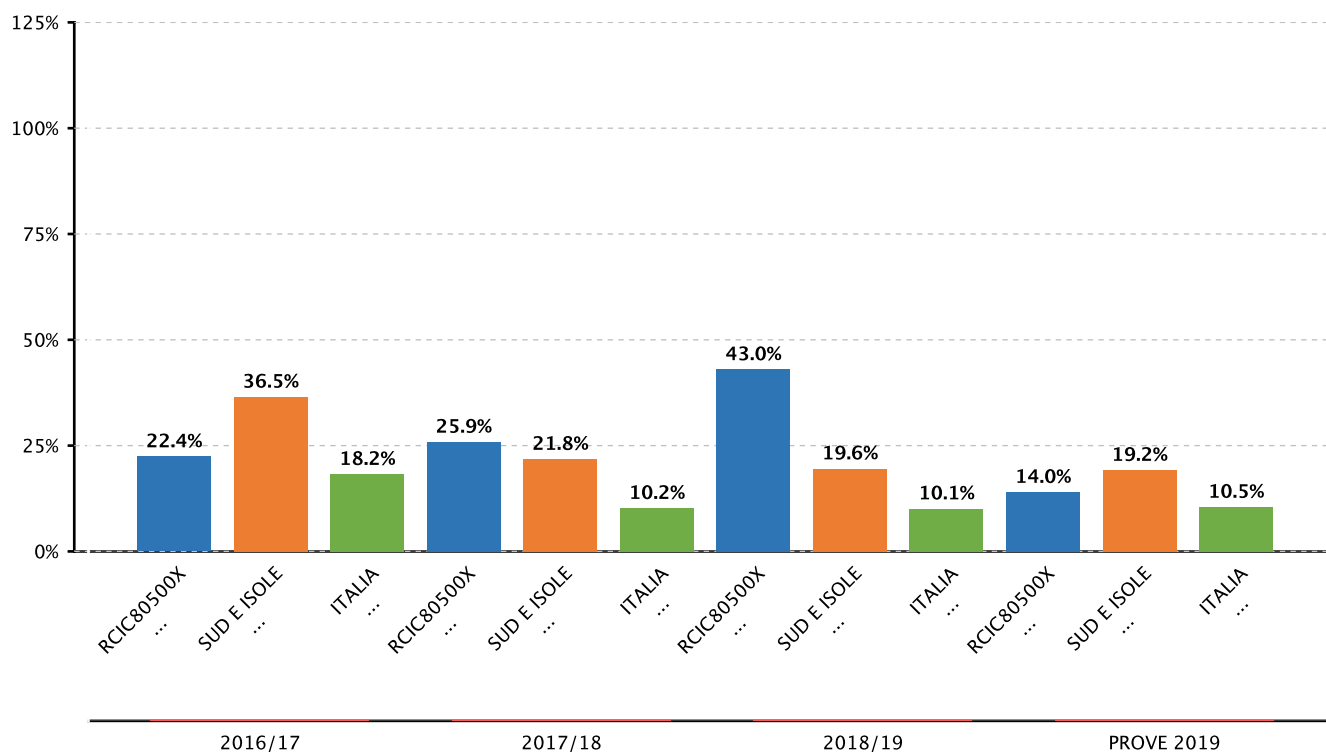
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



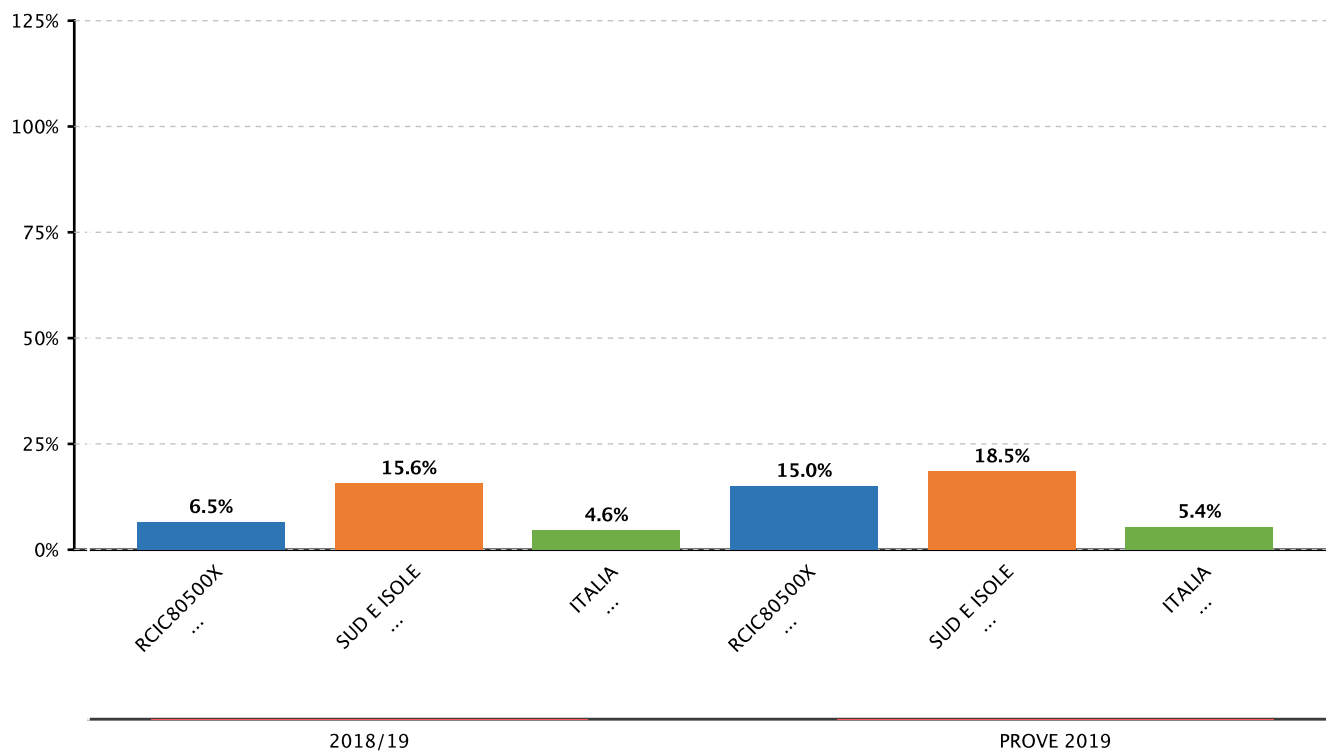
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



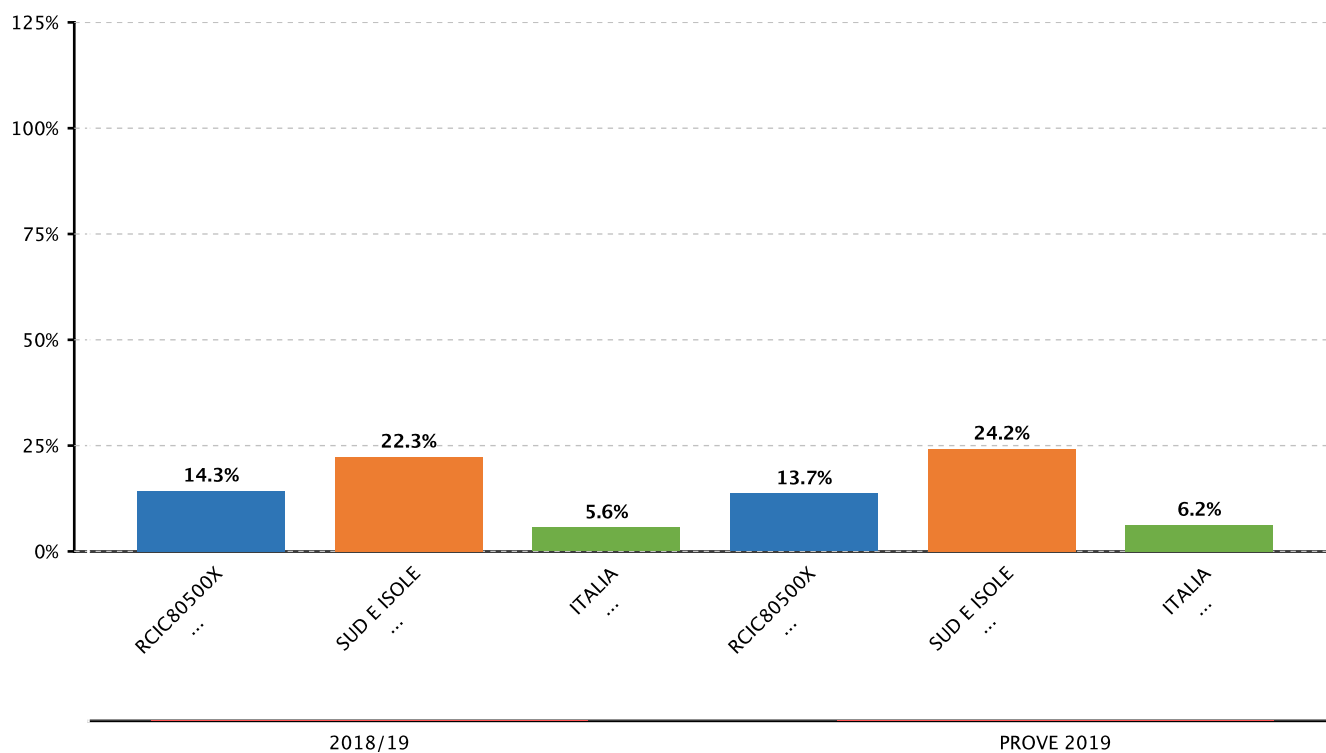
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



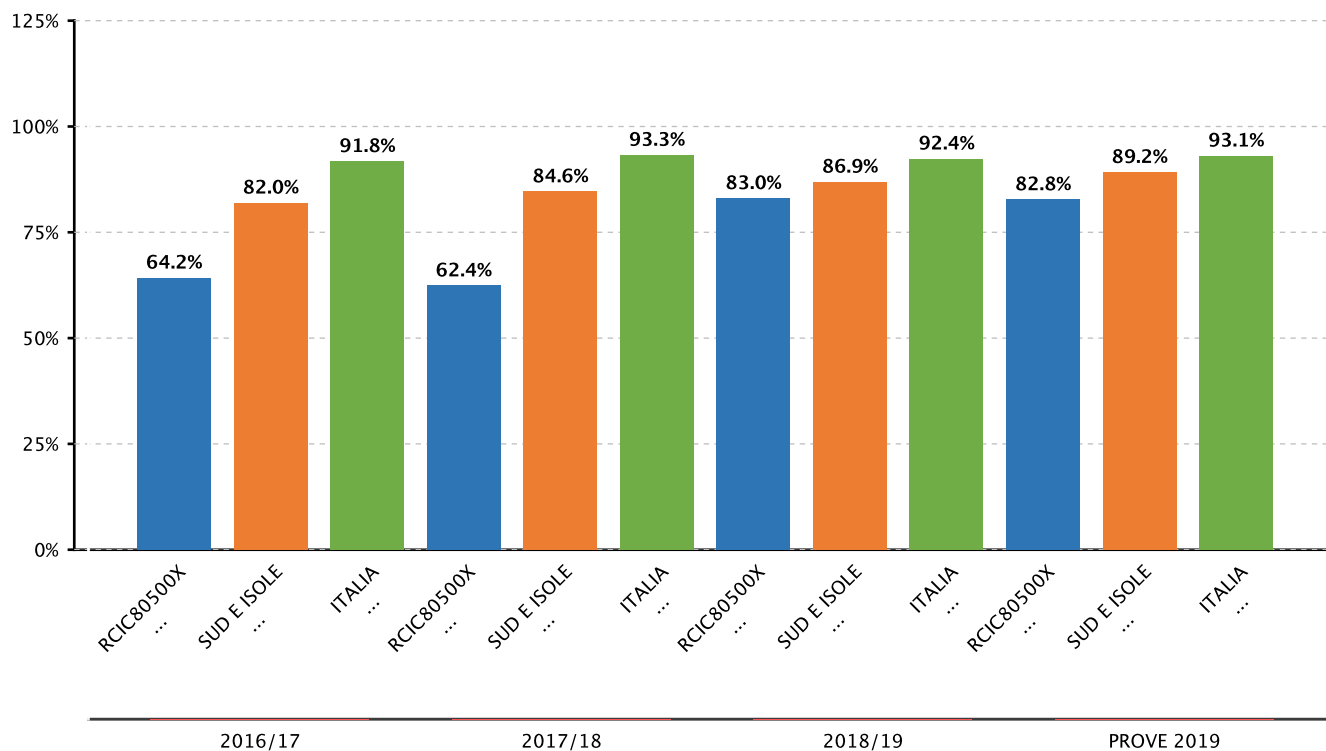
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



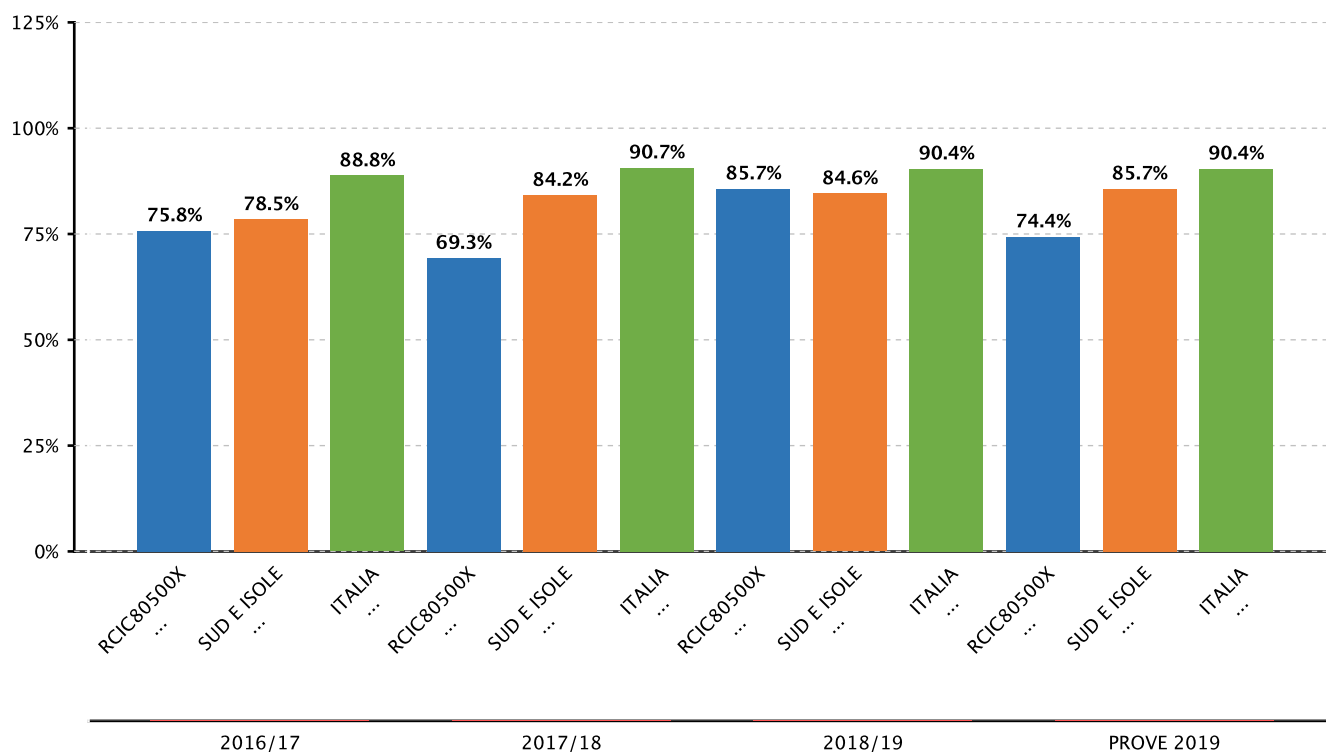
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



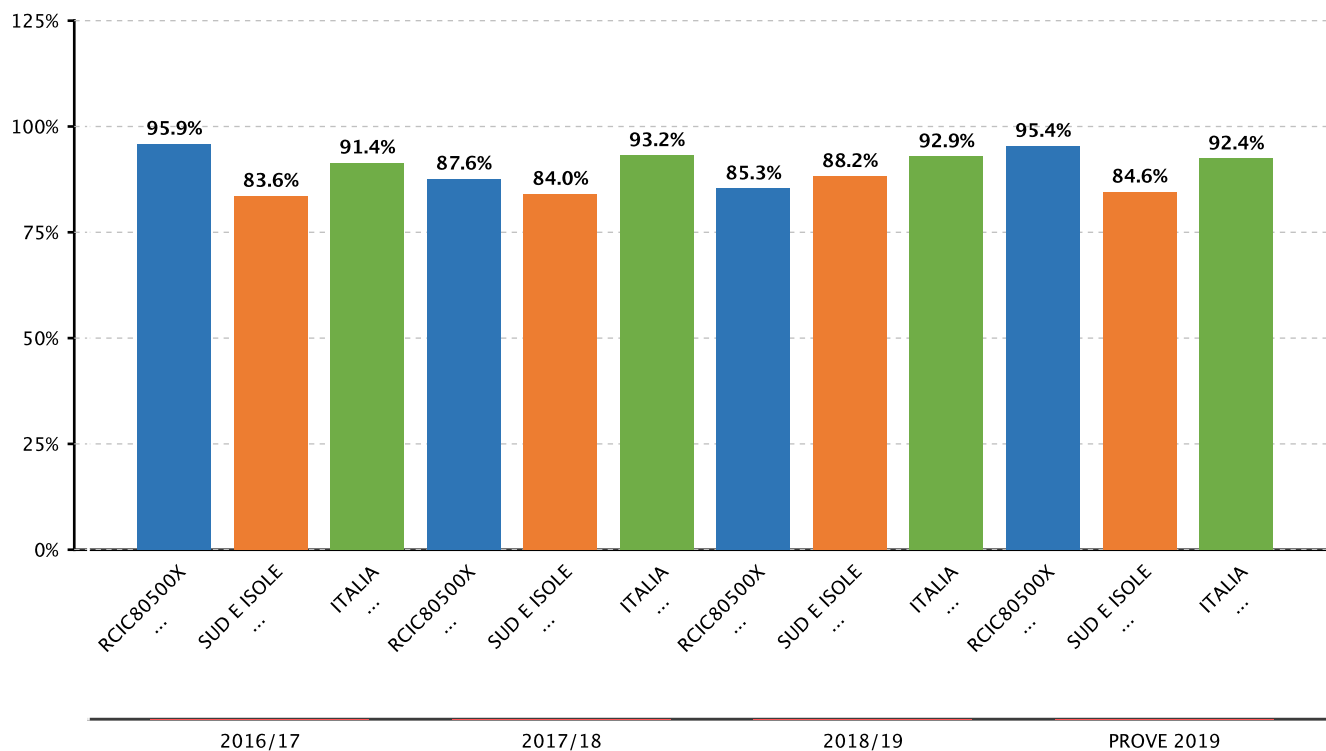
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



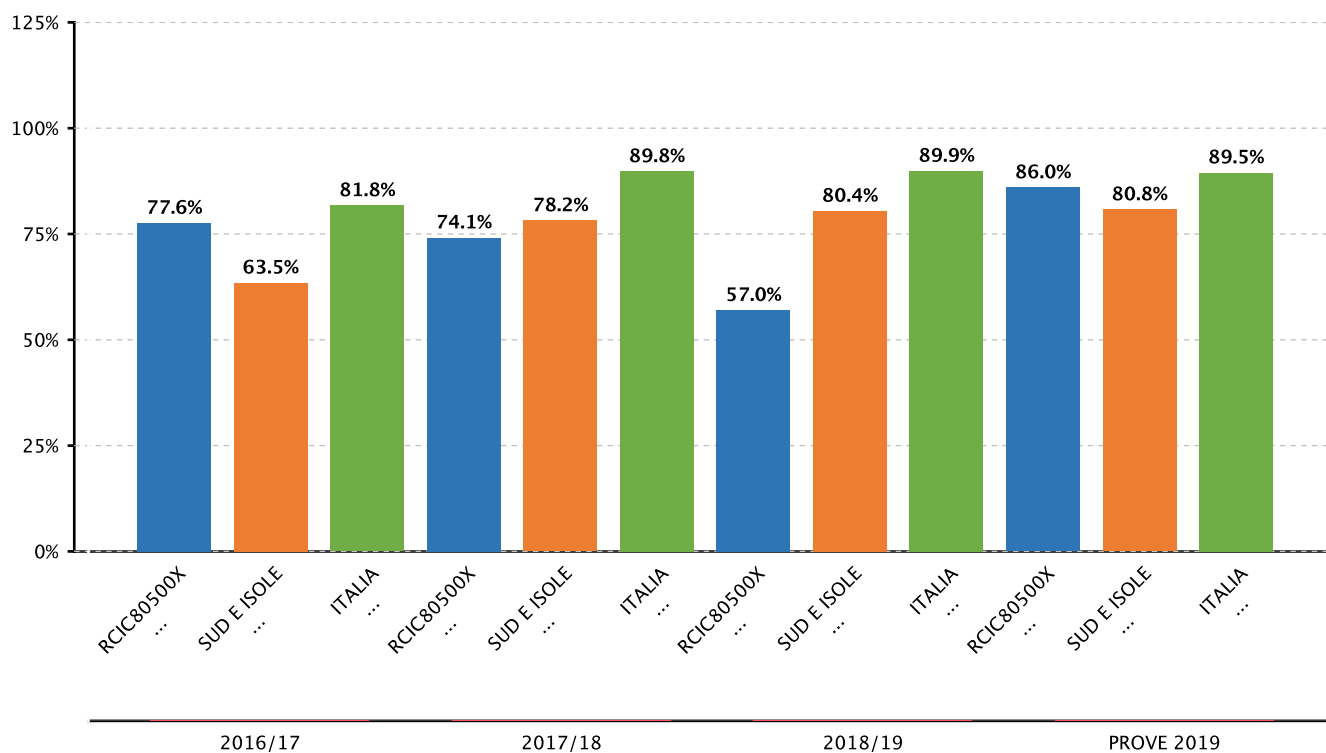
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



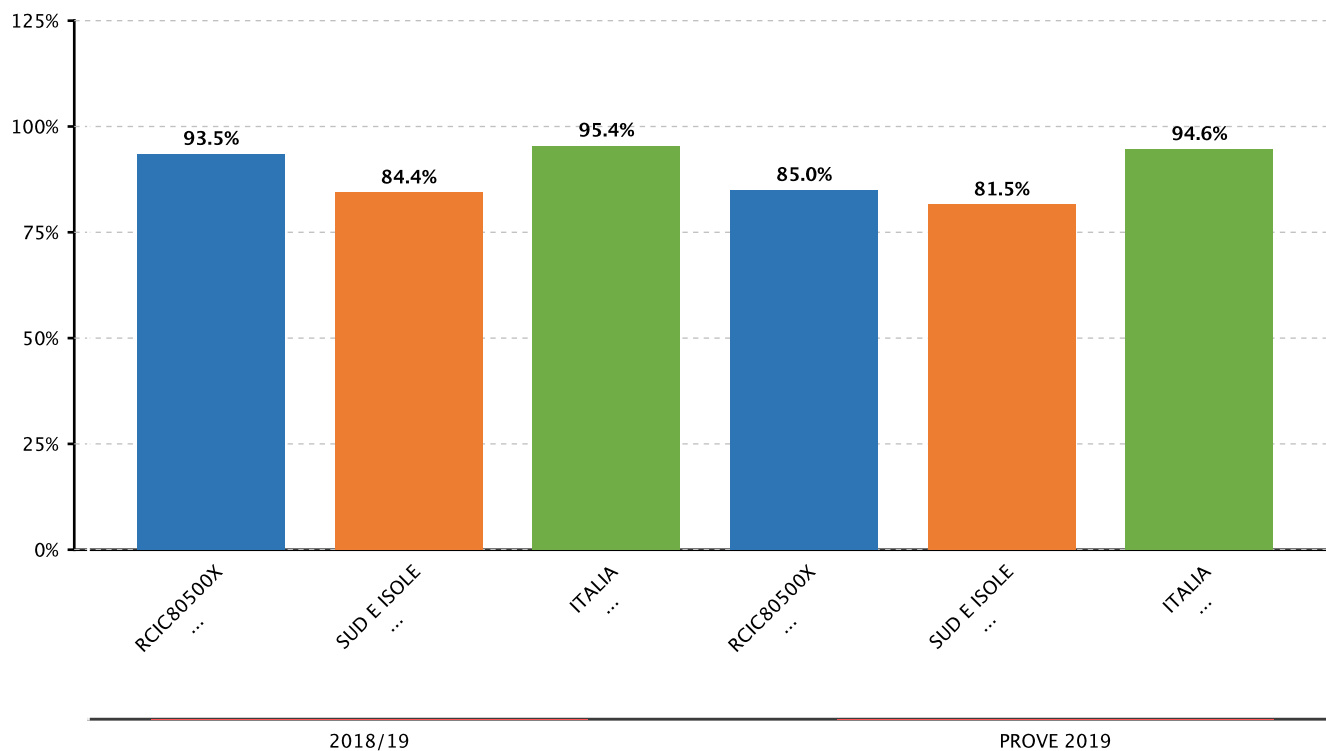
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



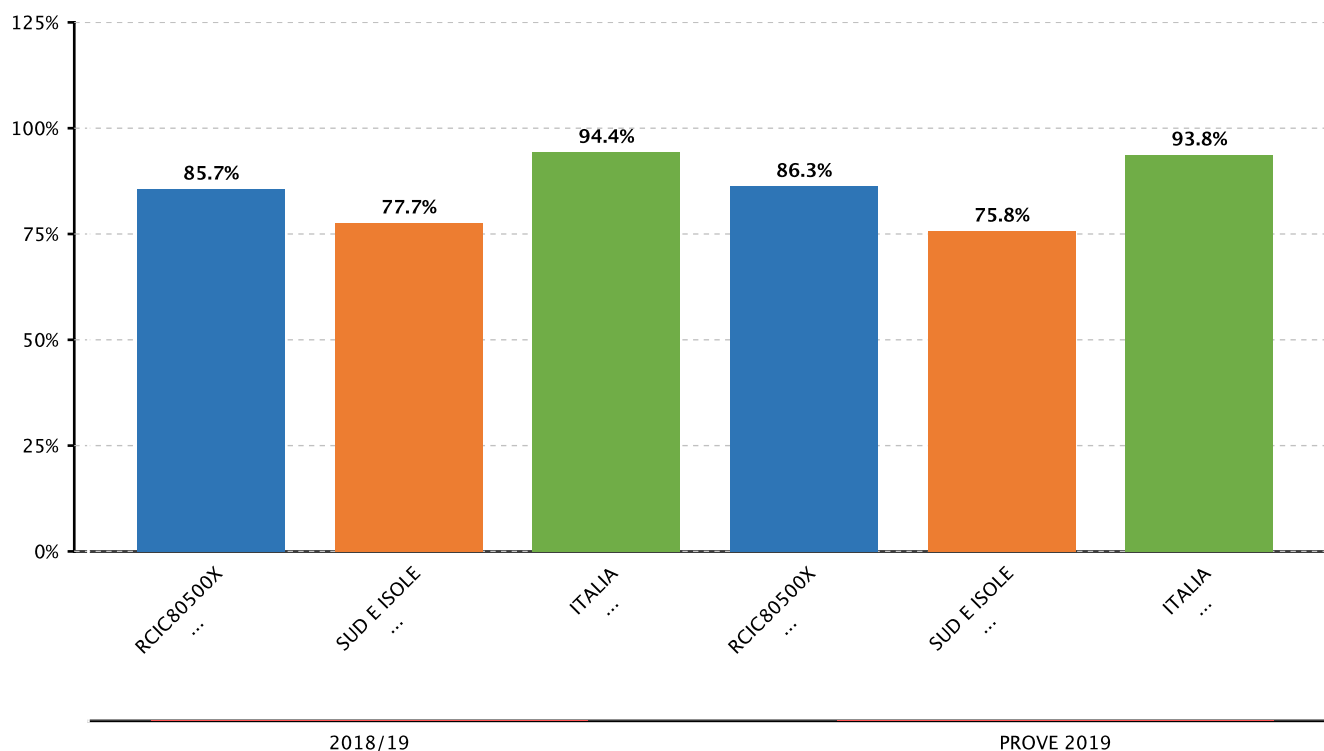
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti in matematica rispetto alla soglia di riferimento regionale

Traguardo

Ridurre il gap formativo del 5% degli alunni in uscita dalle classi terze della scuola secondaria "Pirandello"

Attività svolte

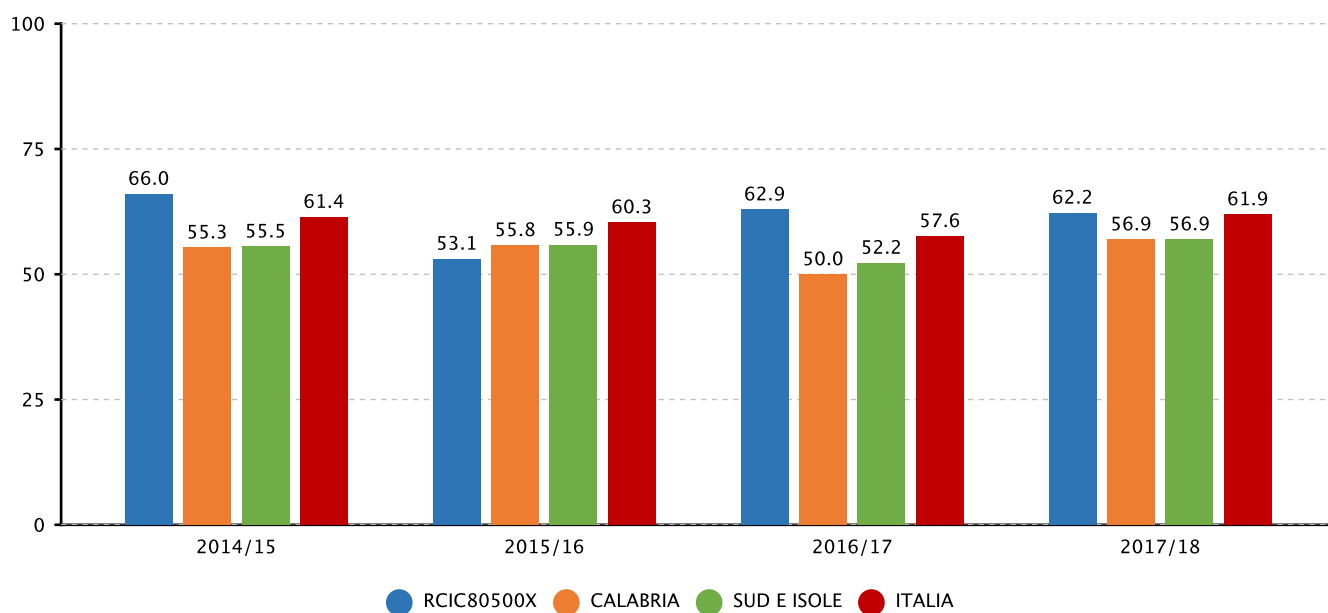
- Organizzare la programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.
- Fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe
- Programmare e realizzare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
- Previsione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello
- Svolgere le prove INVALSI in aule più ampie tenuto conto del numero di alunni (Scuola primaria)
- Svolgimento della Prova Nazionale nei corridoi dell'istituto di appartenenza, avendo cura di distanziare i ragazzi e potenziare la vigilanza

Risultati

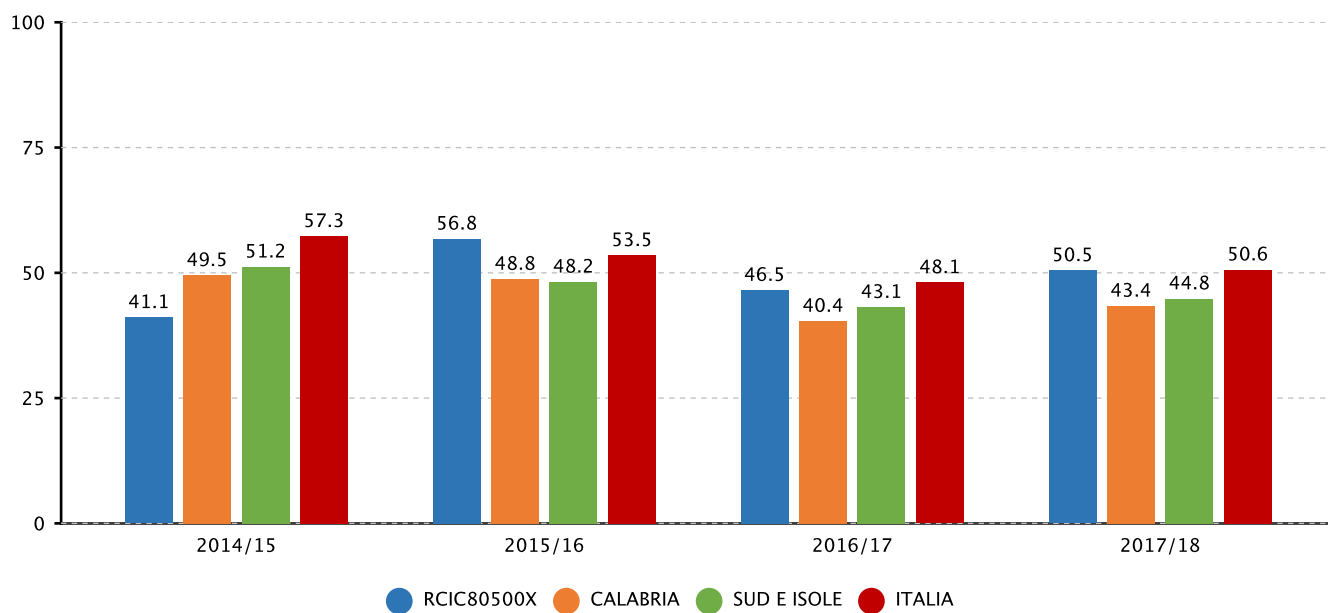
Il monitoraggio degli esiti evidenzia un buon andamento sul trend atteso per il raggiungimento degli obiettivi. Il gap sugli esiti degli studenti esistente in riferimento alla soglia regionale risulta assorbito e in fase di consolidamento

Evidenze

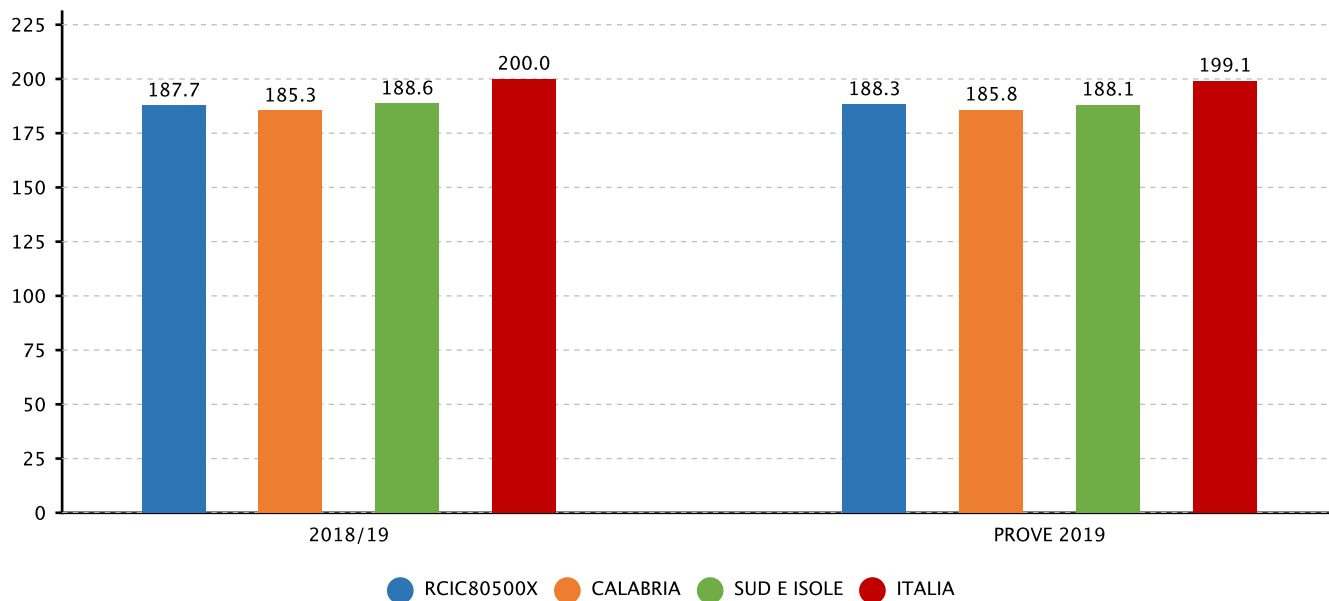
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



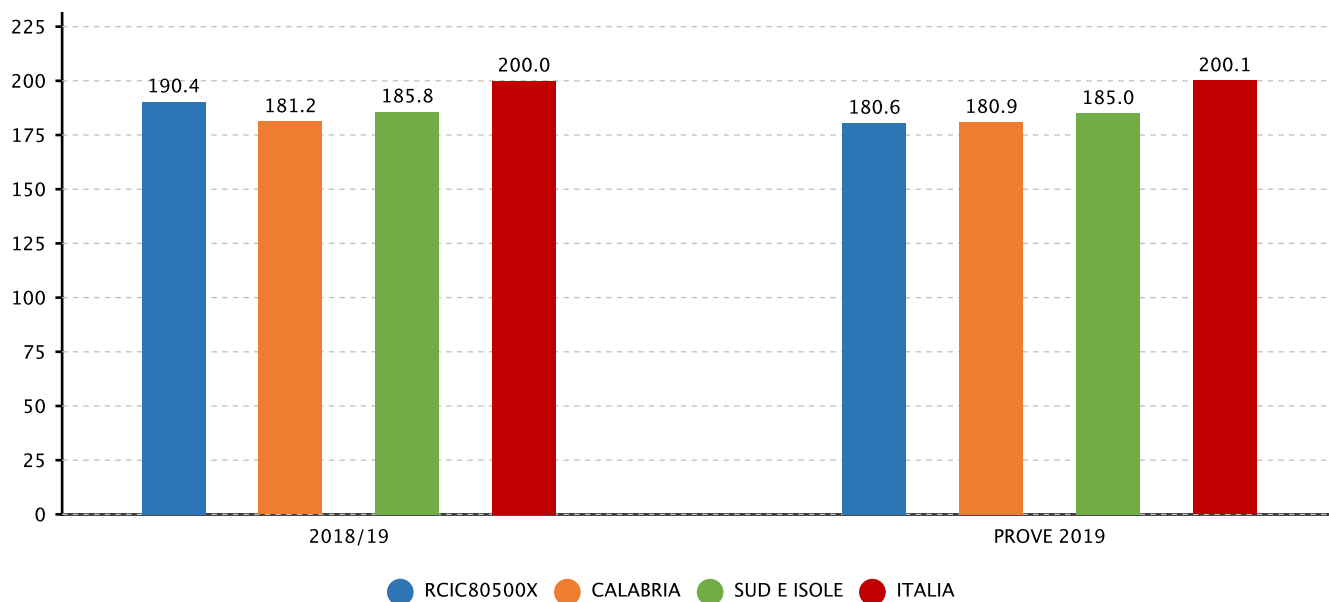
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: REPORT ANNUALE 2015-16.pdf

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati interni alla scuola

Traguardo

Riduzione del 10%

Attività svolte

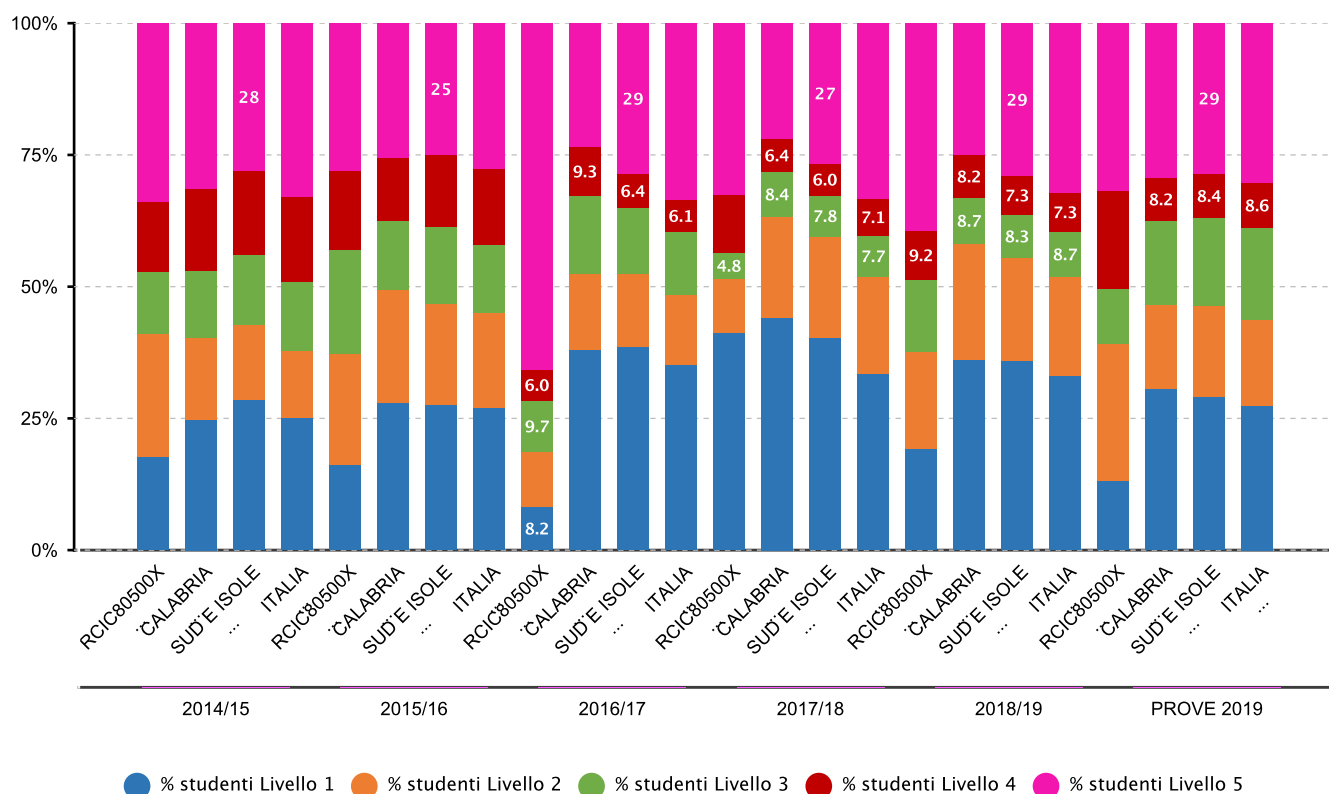
- Commissione per rivedere i criteri nella formazione delle classi
- Organizzare la programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.
- Fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe
- Programmare e realizzare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
- Previsione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello
- Svolgere le prove INVALSI in aule più ampie tenuto conto del numero di alunni (Scuola primaria)
- Svolgimento della Prova Nazionale nei corridoi dell'istituto di appartenenza, avendo cura di distanziare i ragazzi e potenziare la vigilanza

Risultati

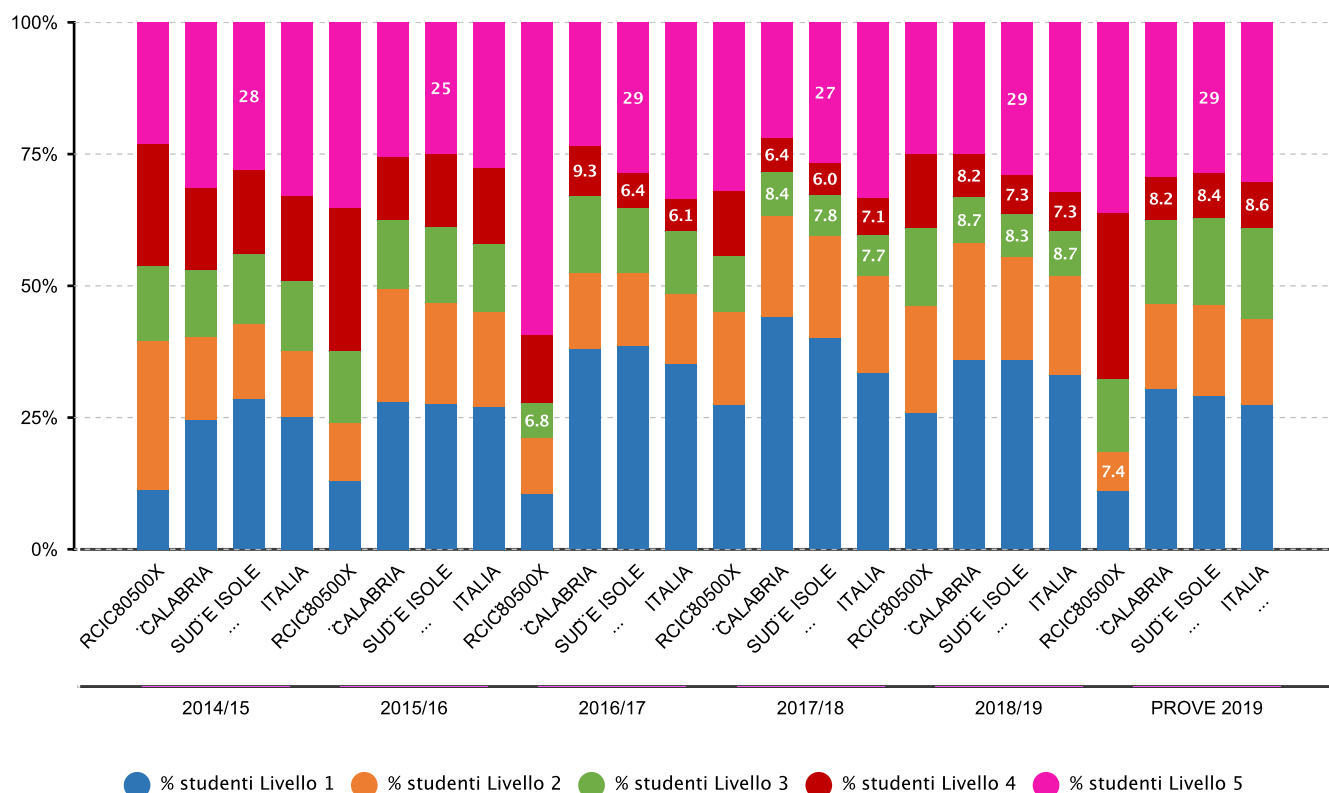
Il dato relativo alla variabilità risulta in miglioramento, resta piuttosto al di sopra della media di riferimento la variabilità tra le classi, compensata, come si evince dai grafici, da una variabilità interna alle classi. L'analisi effettuata rimanda tale criticità a un alto differenziale di background familiare tra plessi interni all'istituzione scolastica nonché all'osservanza di criteri esistenti nella formazione delle classi.

Evidenze

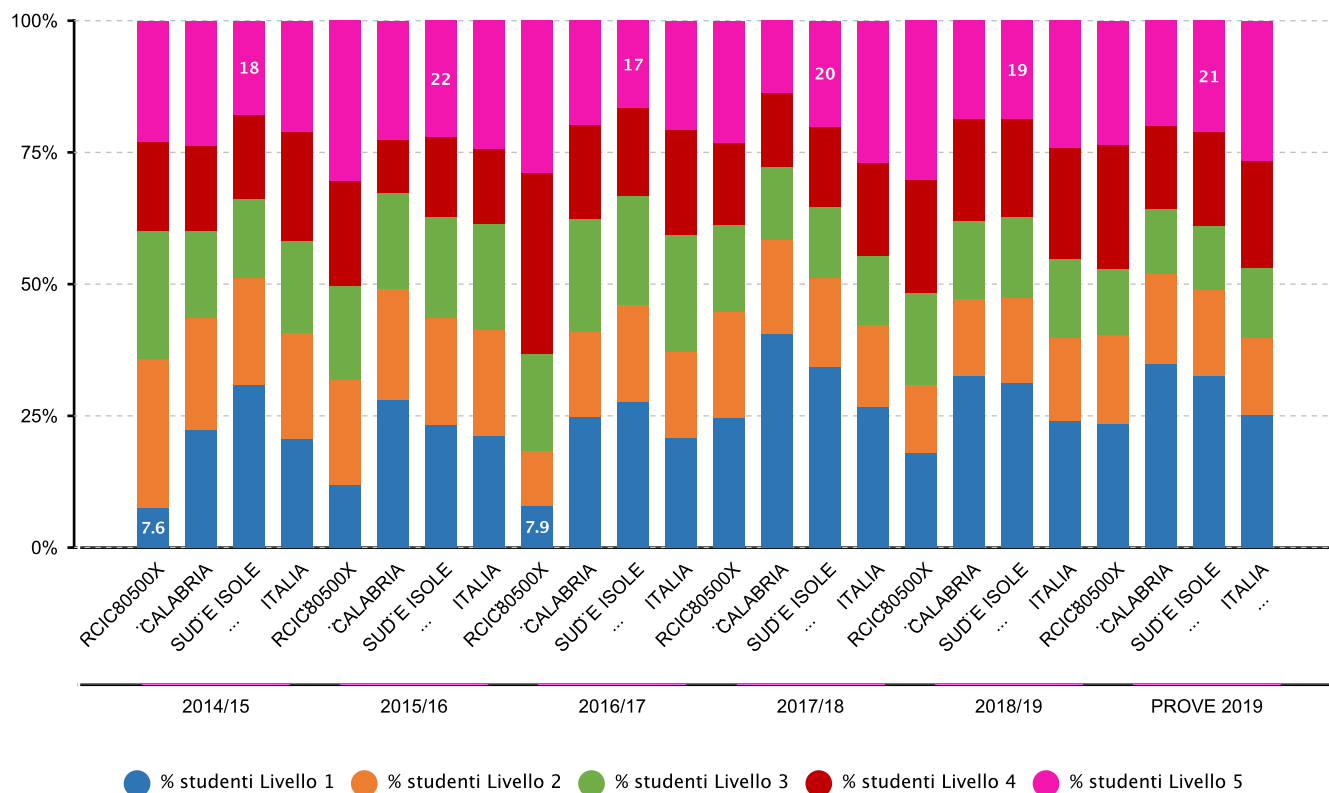
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



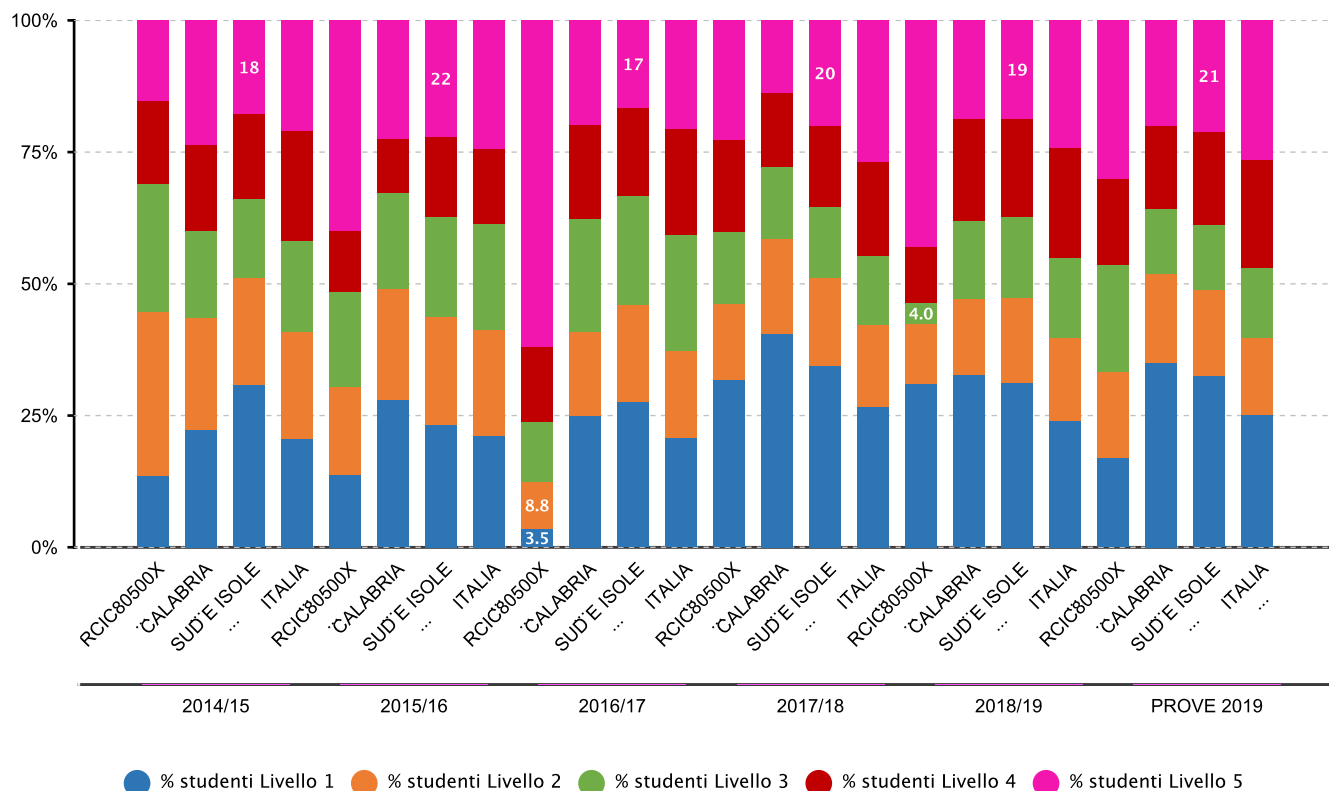
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



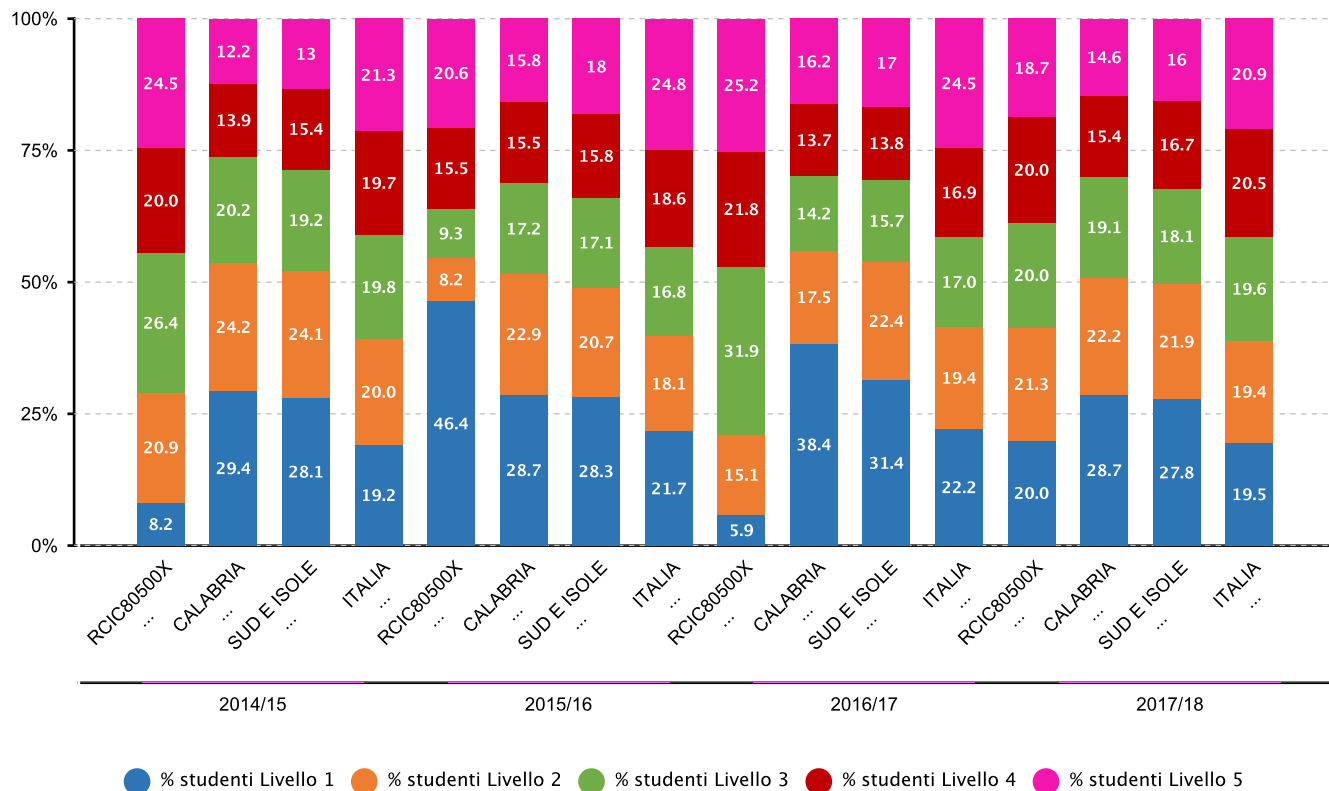
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



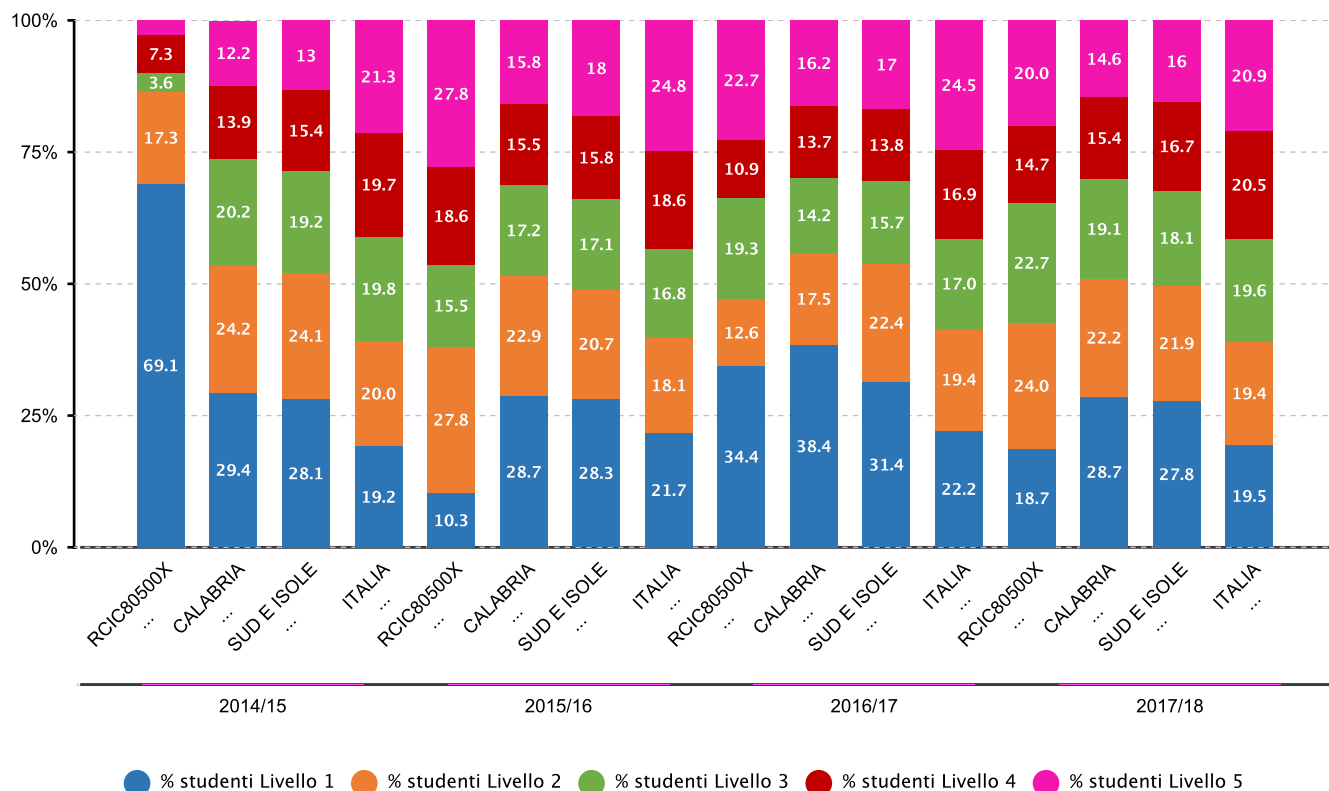
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



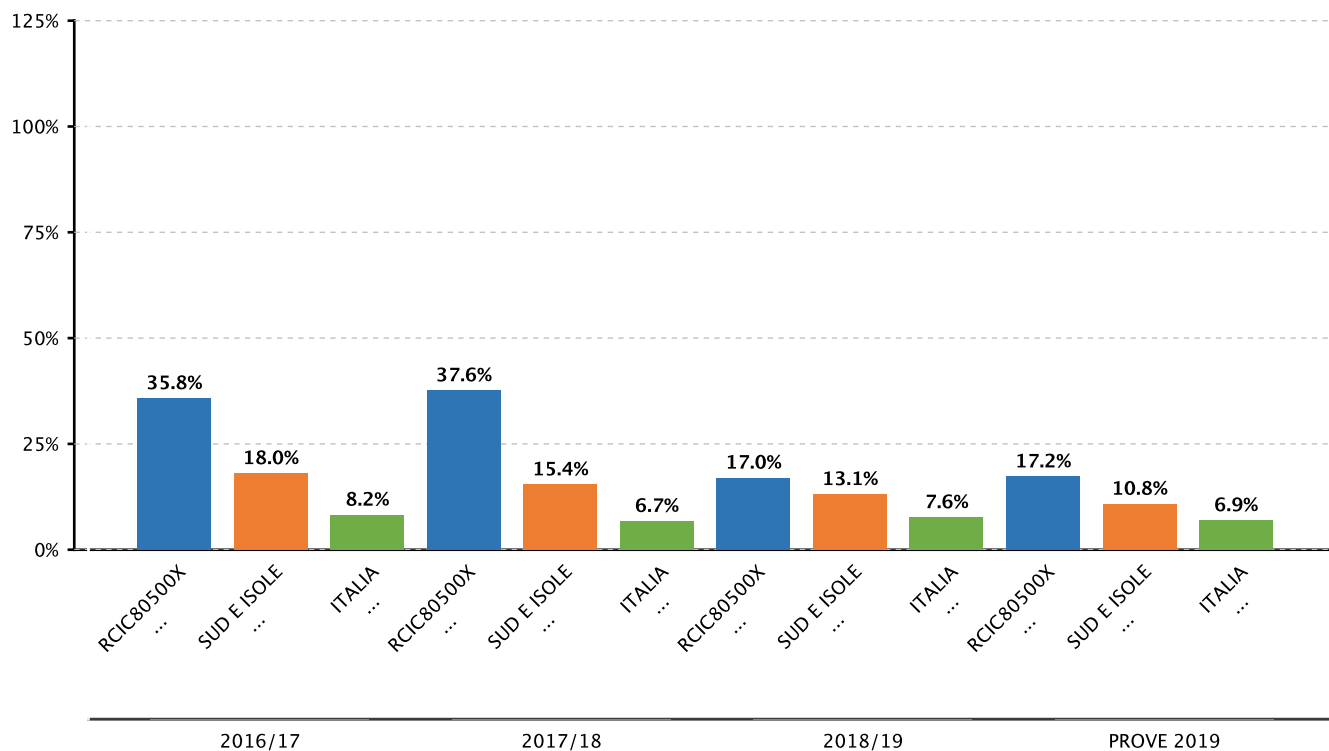
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



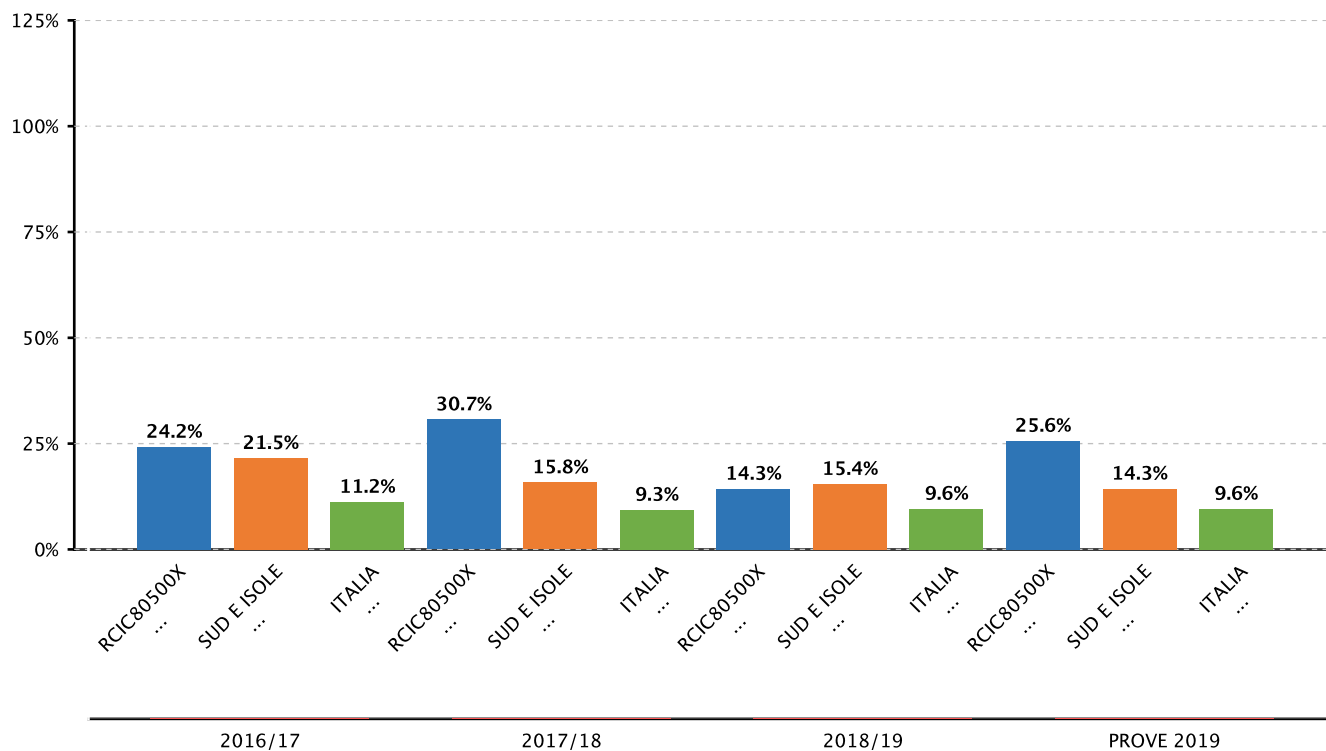
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



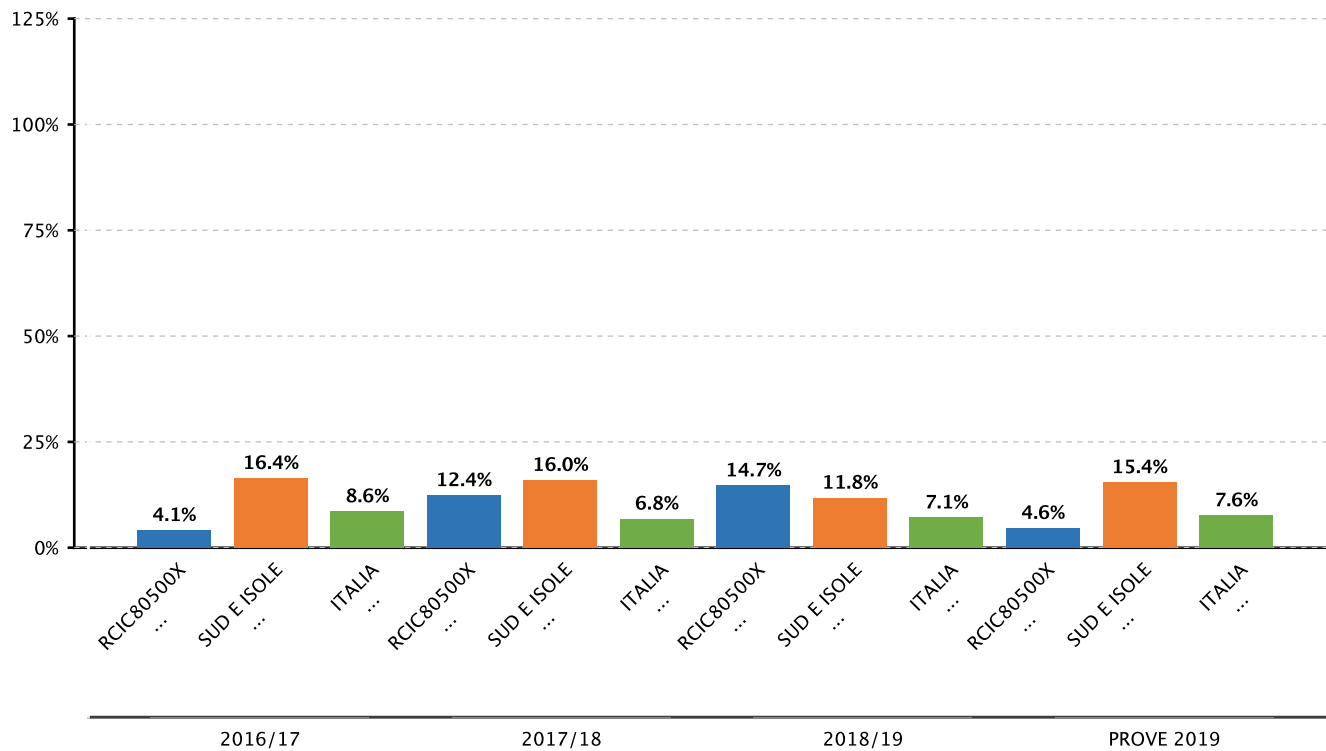
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



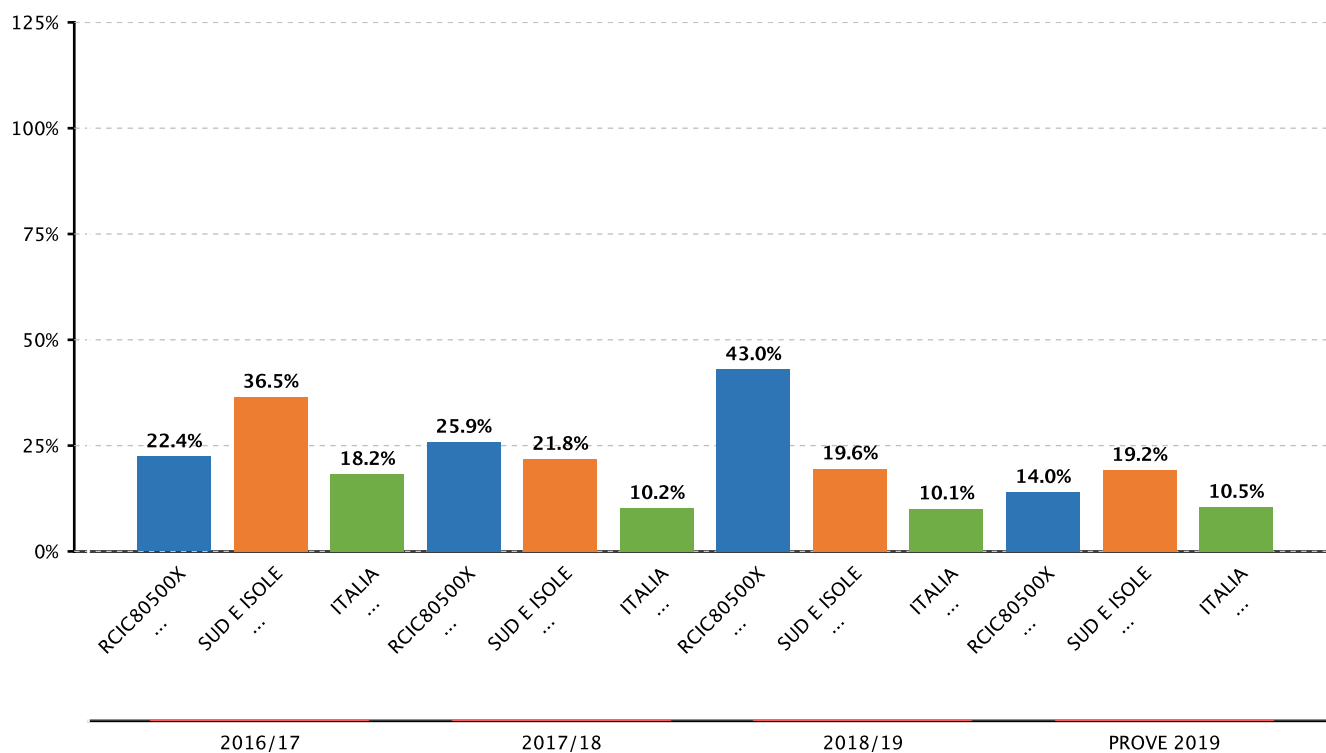
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



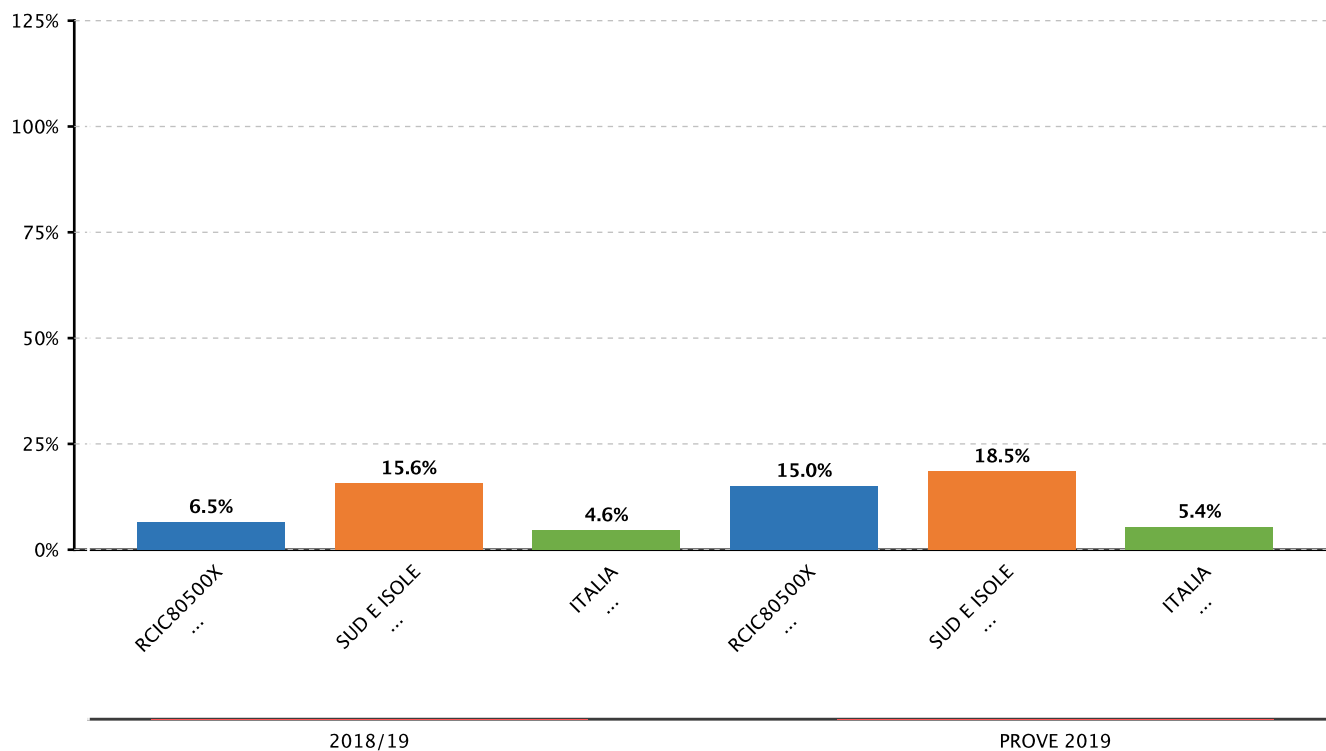
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



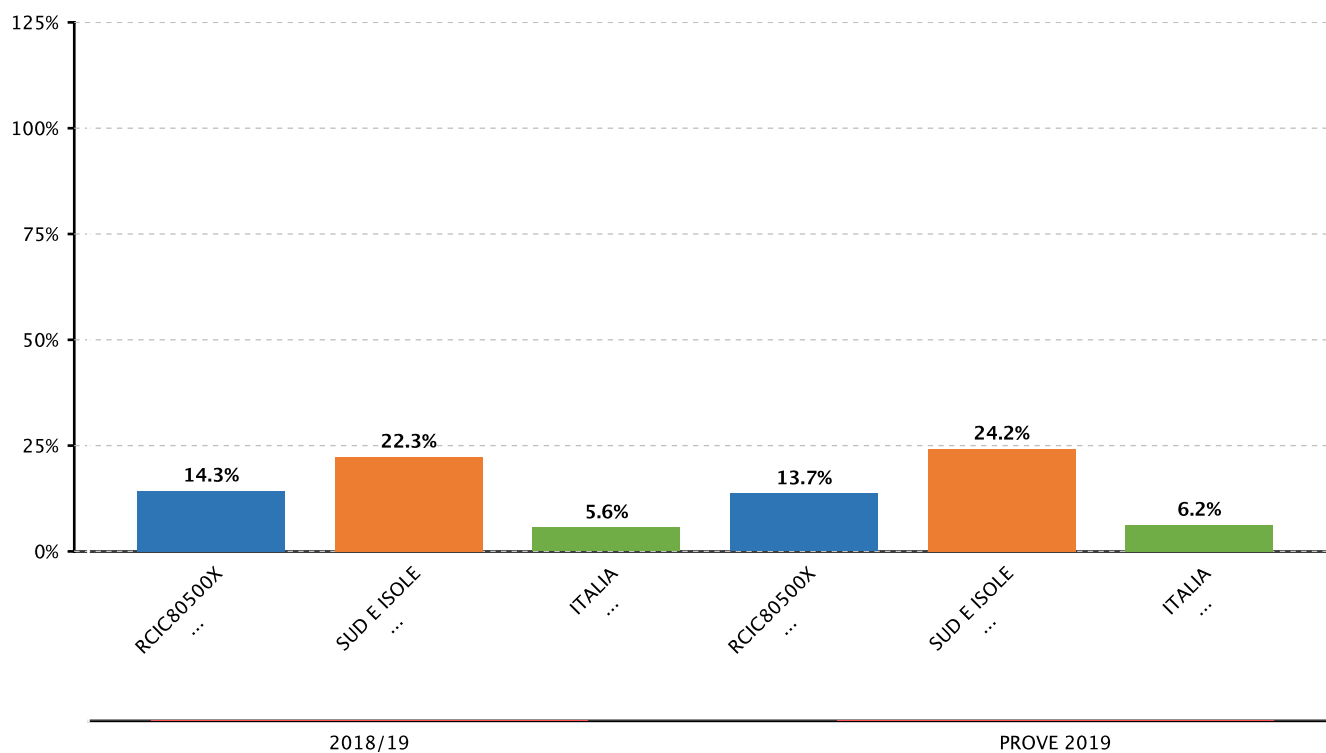
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



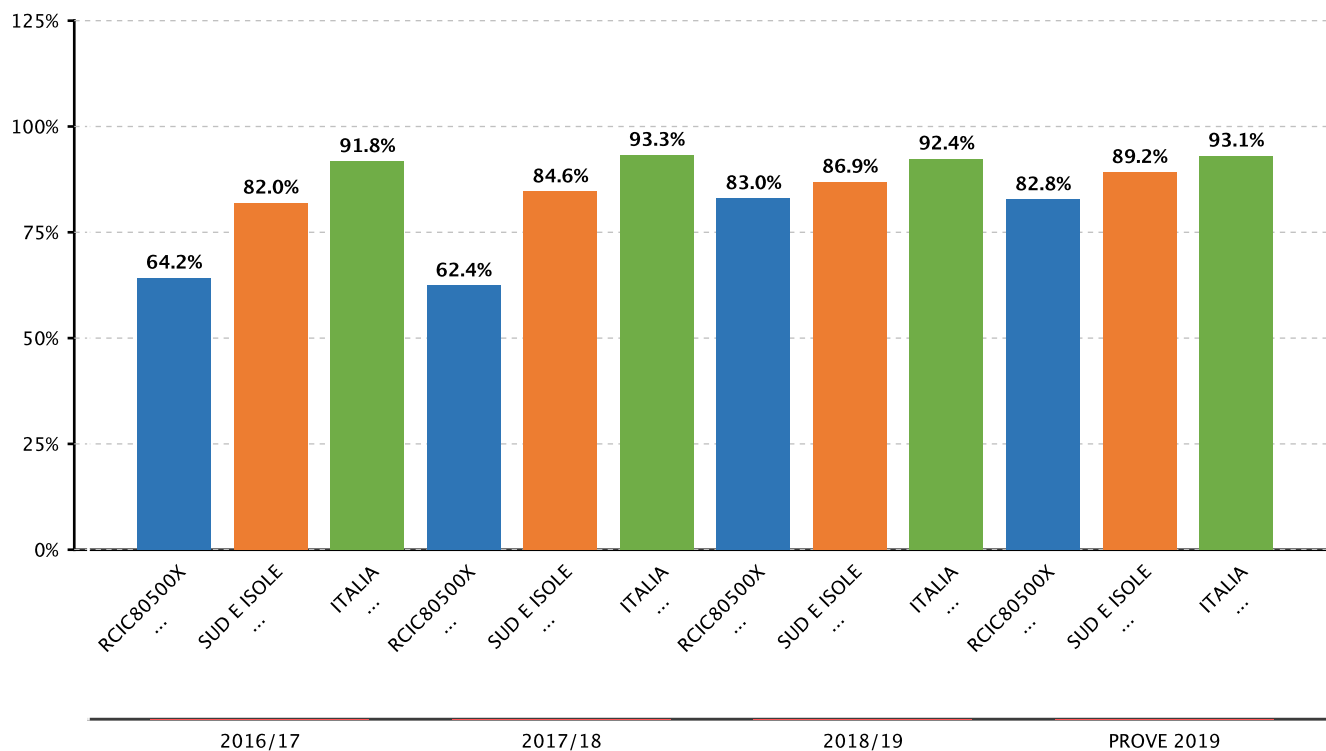
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



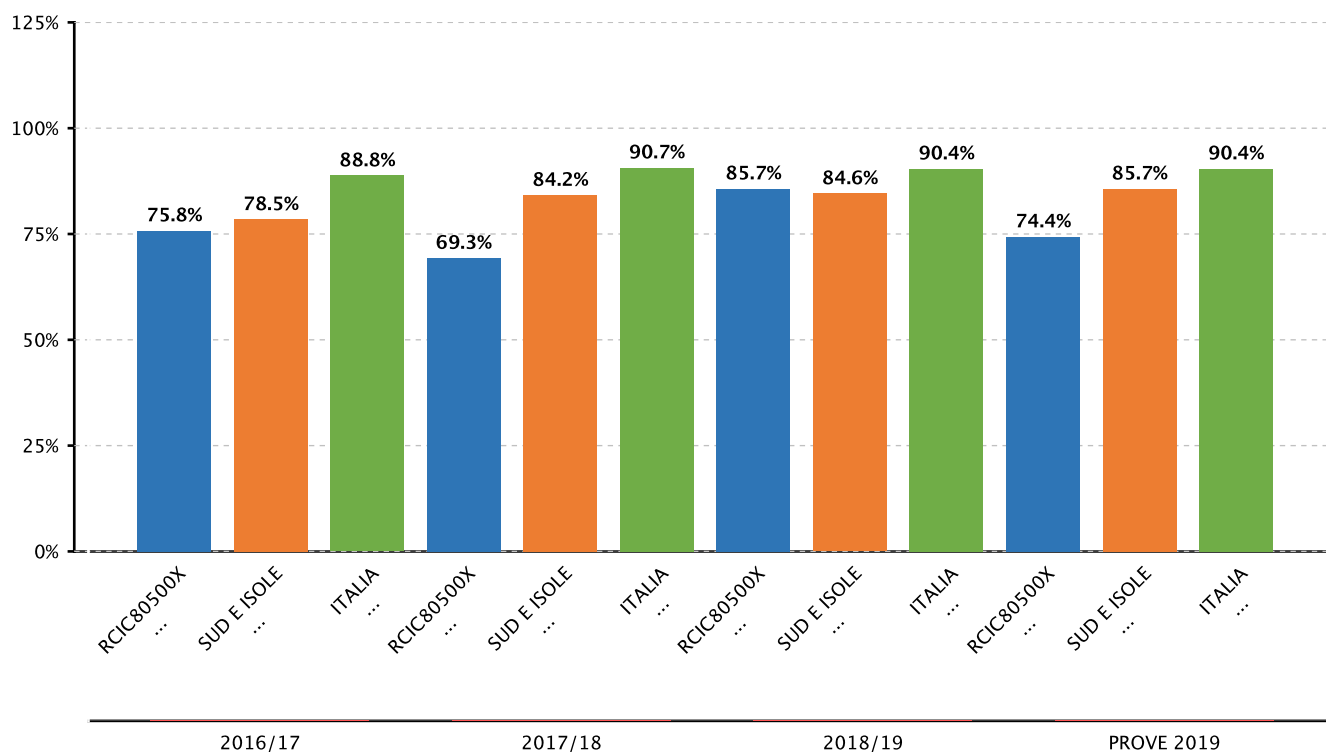
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



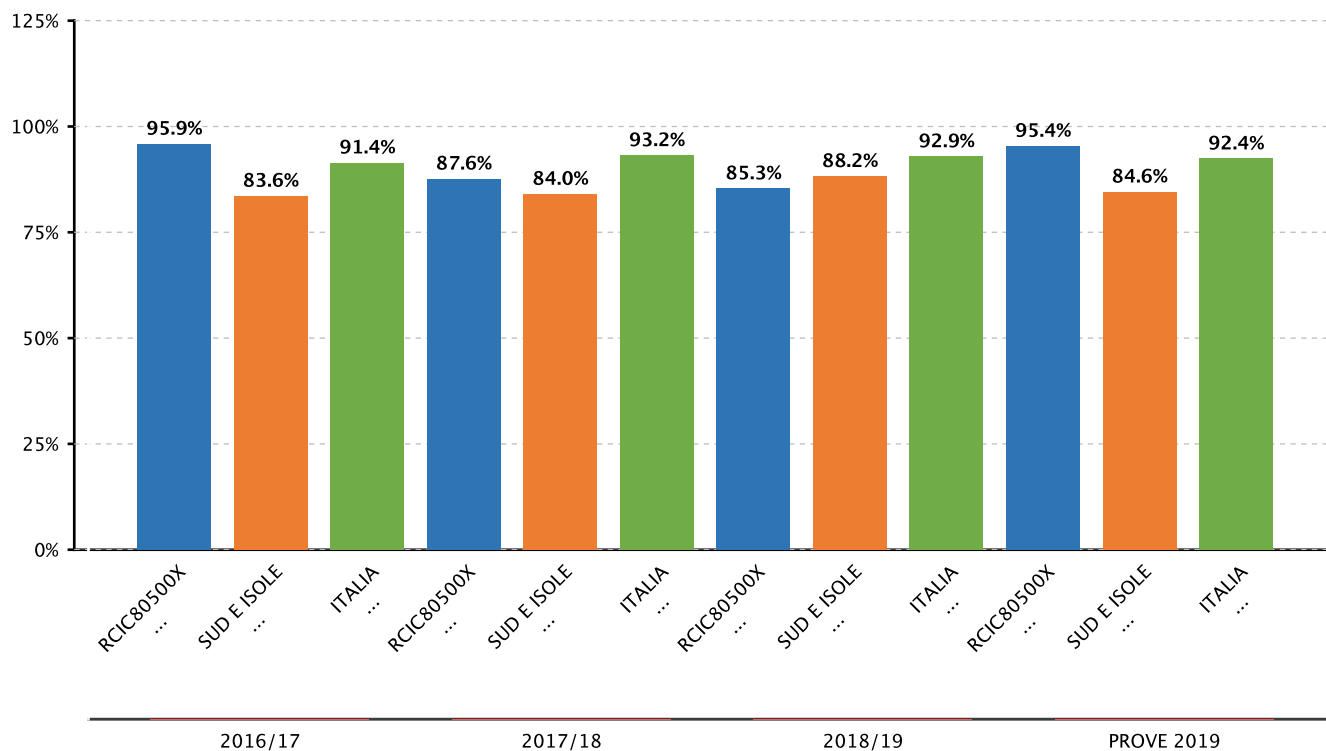
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



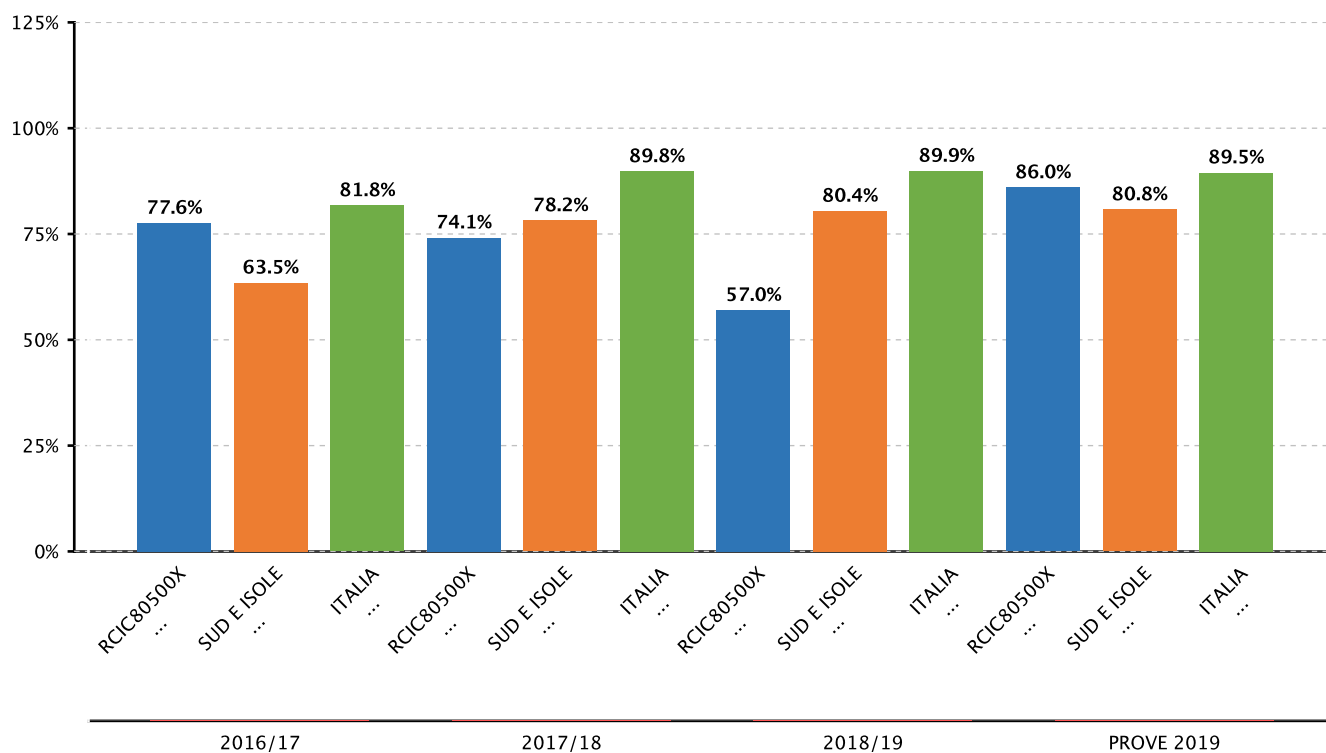
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



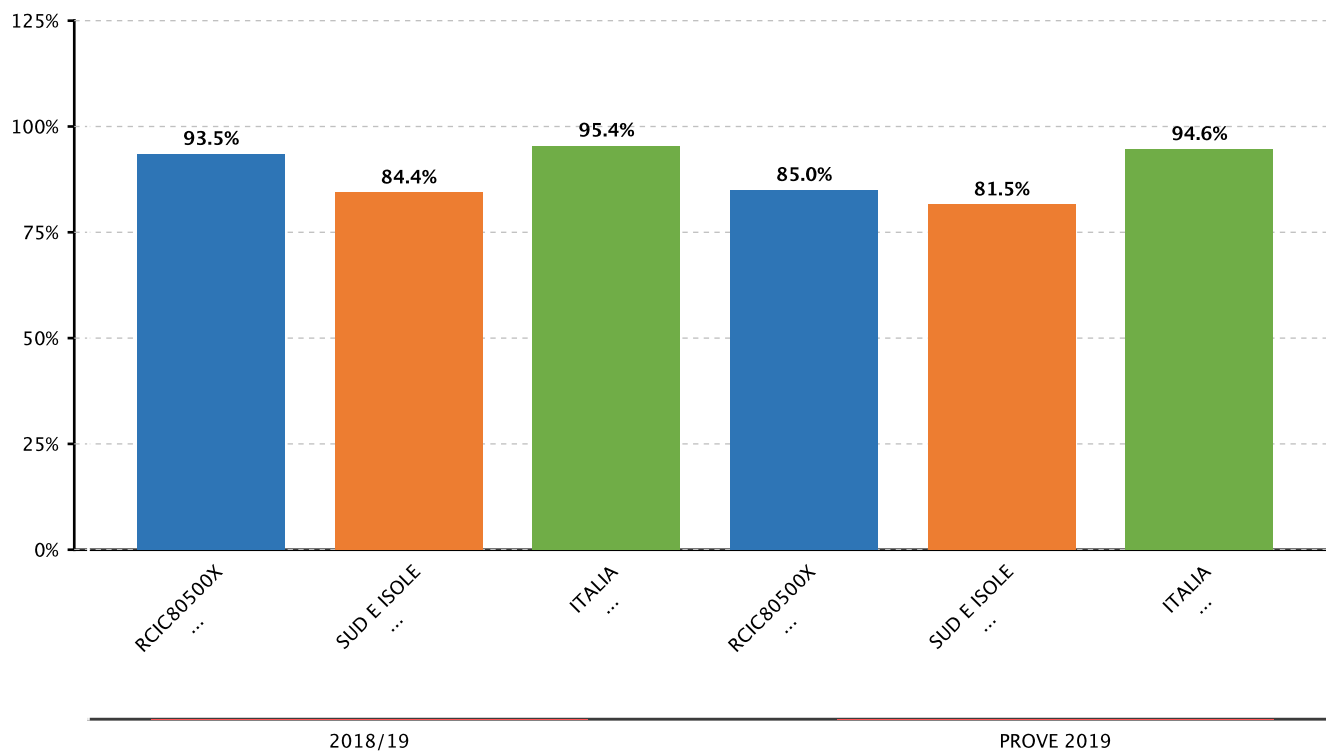
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



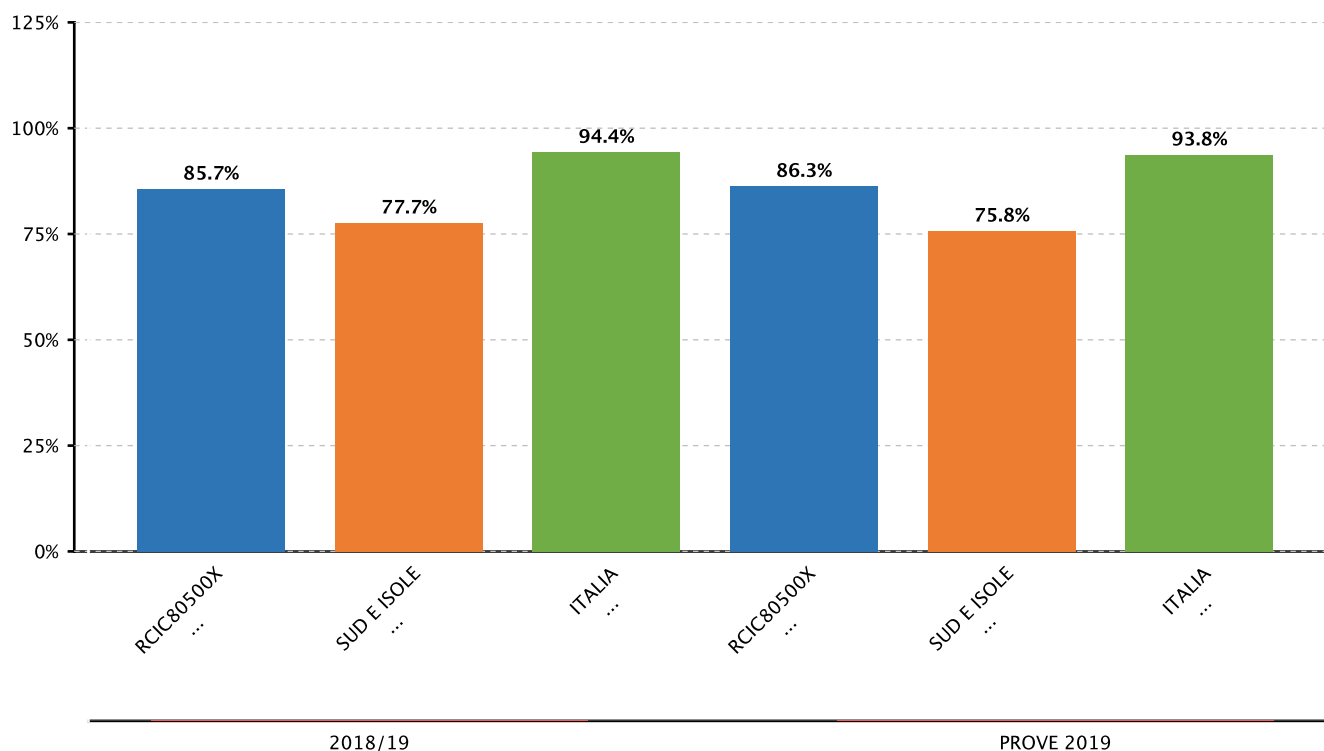
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti in matematica rispetto alla soglia di riferimento regionale

Traguardo

Ridurre il gap formativo del 5% degli alunni in uscita dalle classi terze della scuola secondaria

Attività svolte

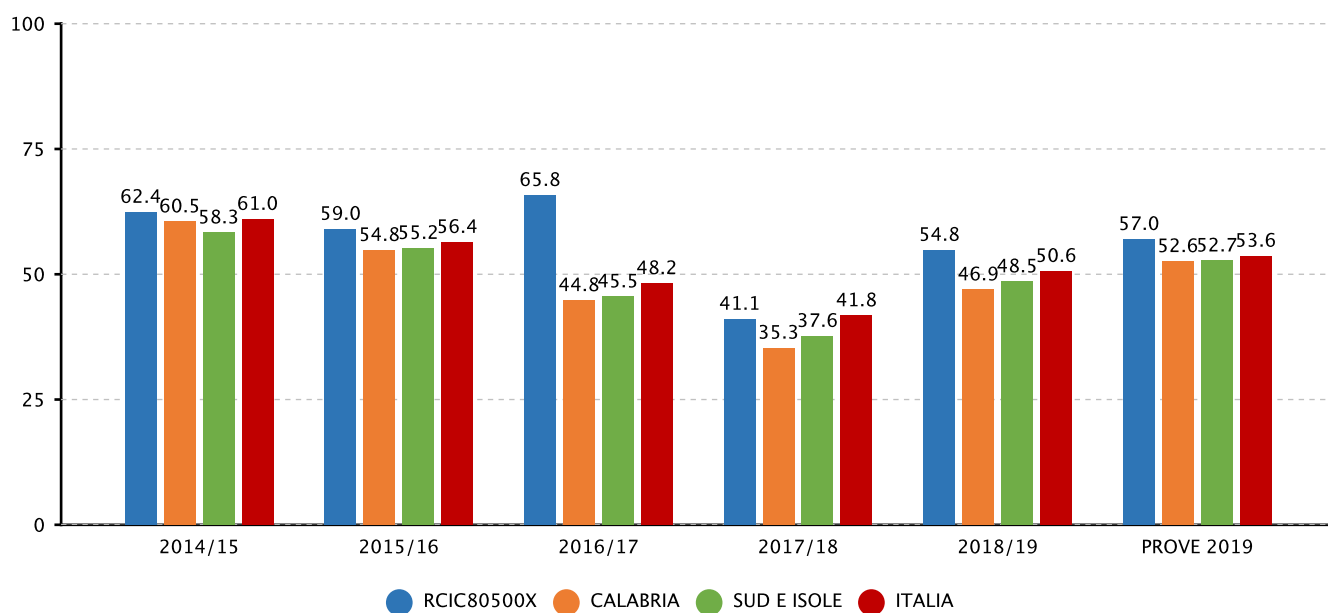
- Organizzare la programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.
- Fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe
- Programmare e realizzare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
- Previsione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello
- Svolgere le prove INVALSI in aule più ampie tenuto conto del numero di alunni (Scuola primaria)
- Svolgimento della Prova Nazionale nei corridoi dell'istituto di appartenenza, avendo cura di distanziare i ragazzi e potenziare la vigilanza

Risultati

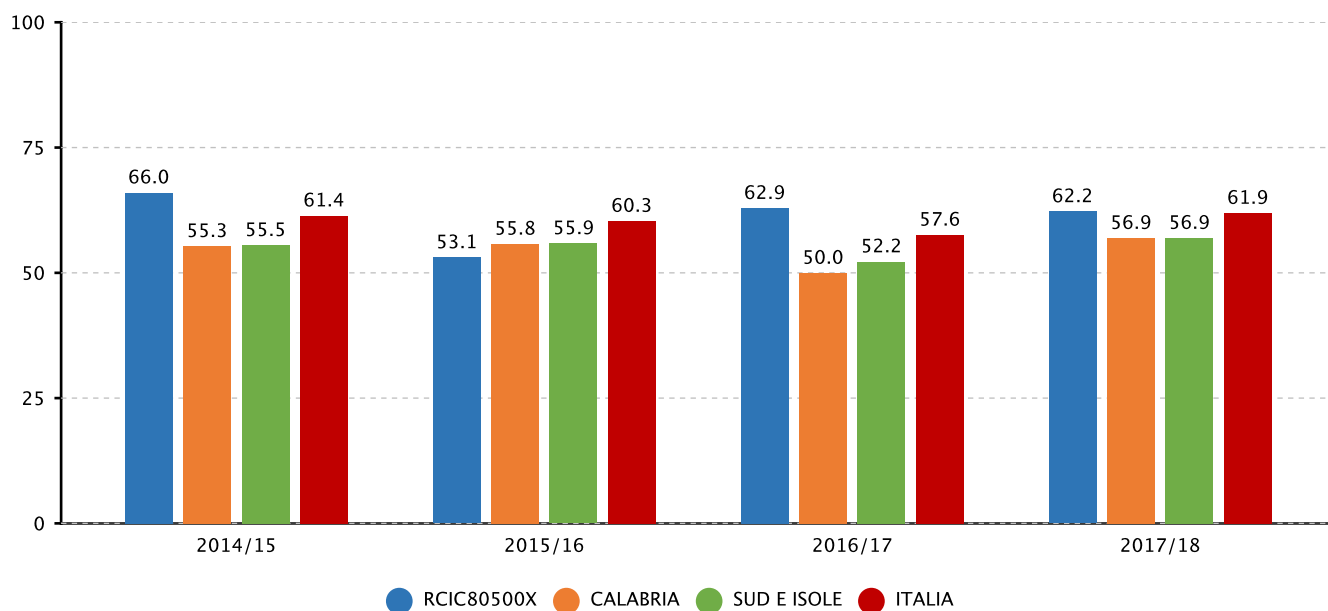
Il monitoraggio degli esiti evidenzia un buon andamento sul trend atteso per il raggiungimento degli obiettivi. Il gap sugli esiti degli studenti esistente in riferimento alla soglia regionale risulta assorbito e in fase di consolidamento

Evidenze

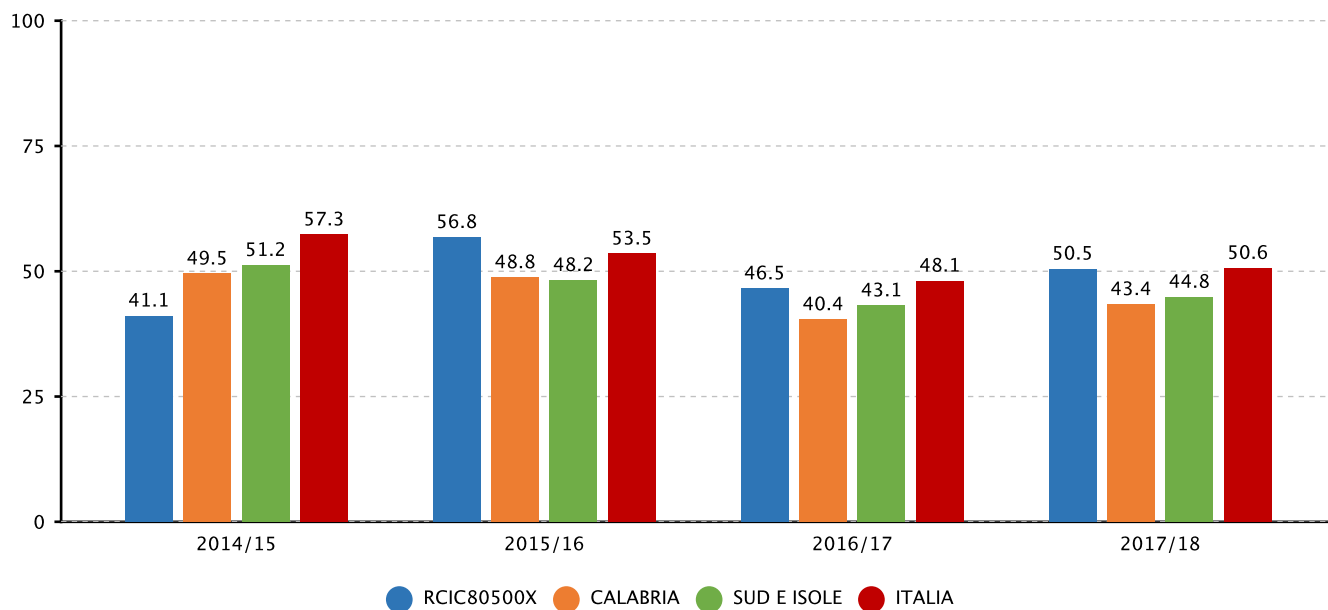
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



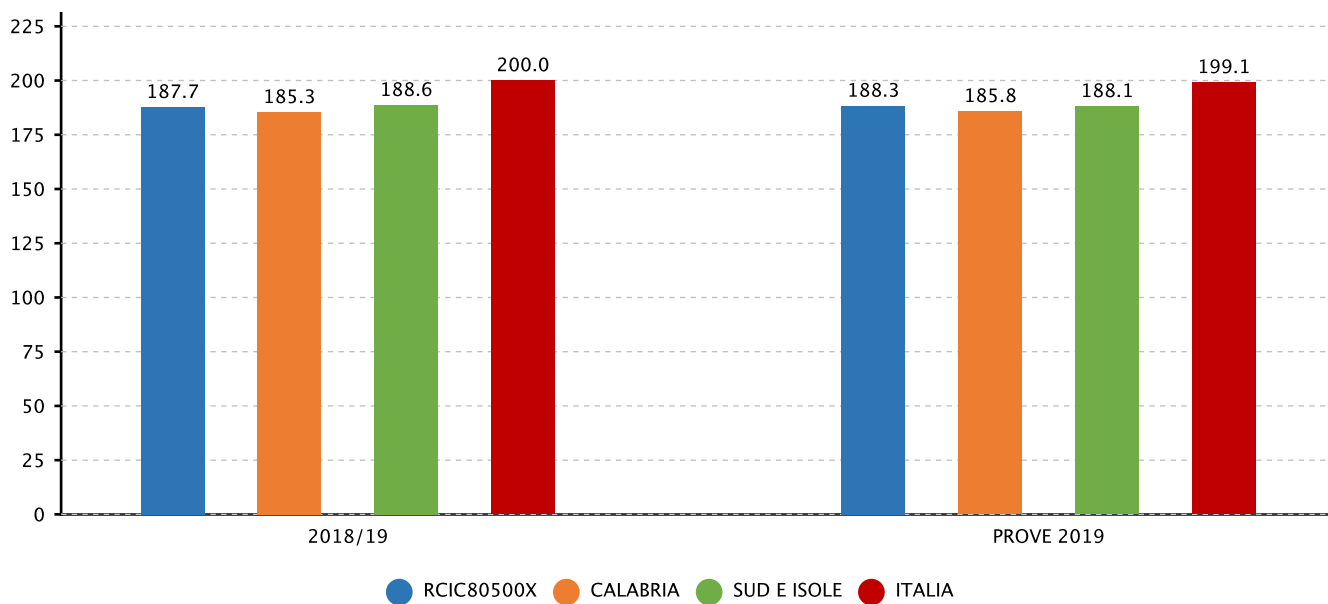
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



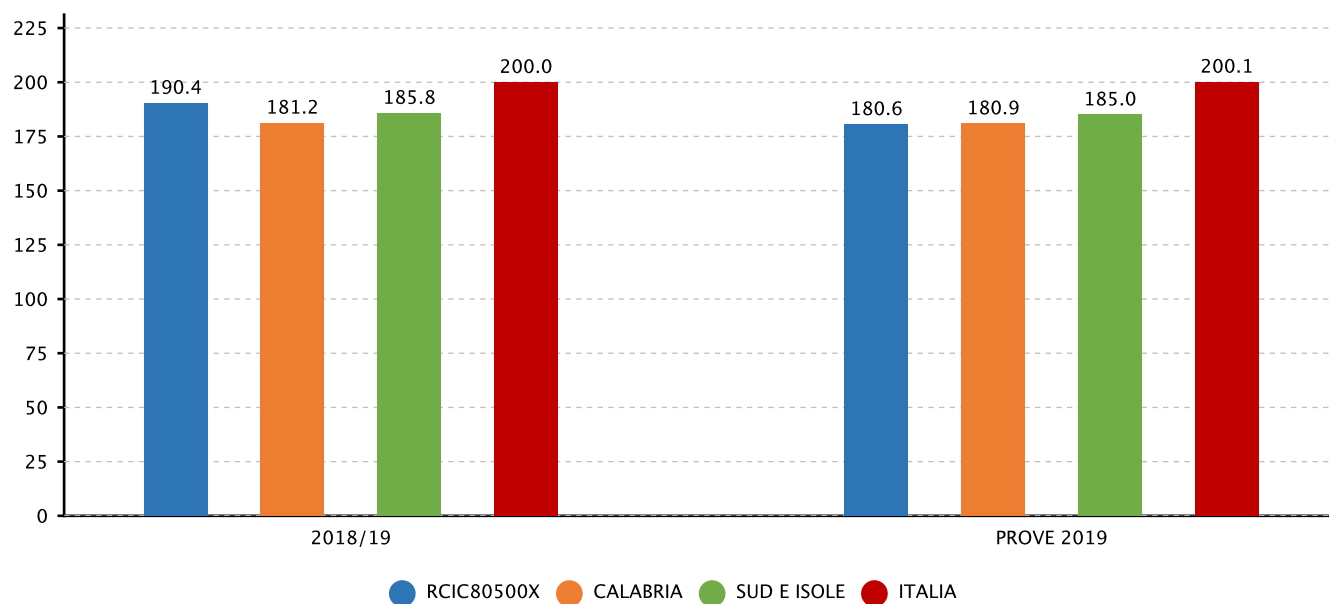
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre la variabilità di risultati interni alla scuola

Traguardo

Riduzione del 10%

Attività svolte

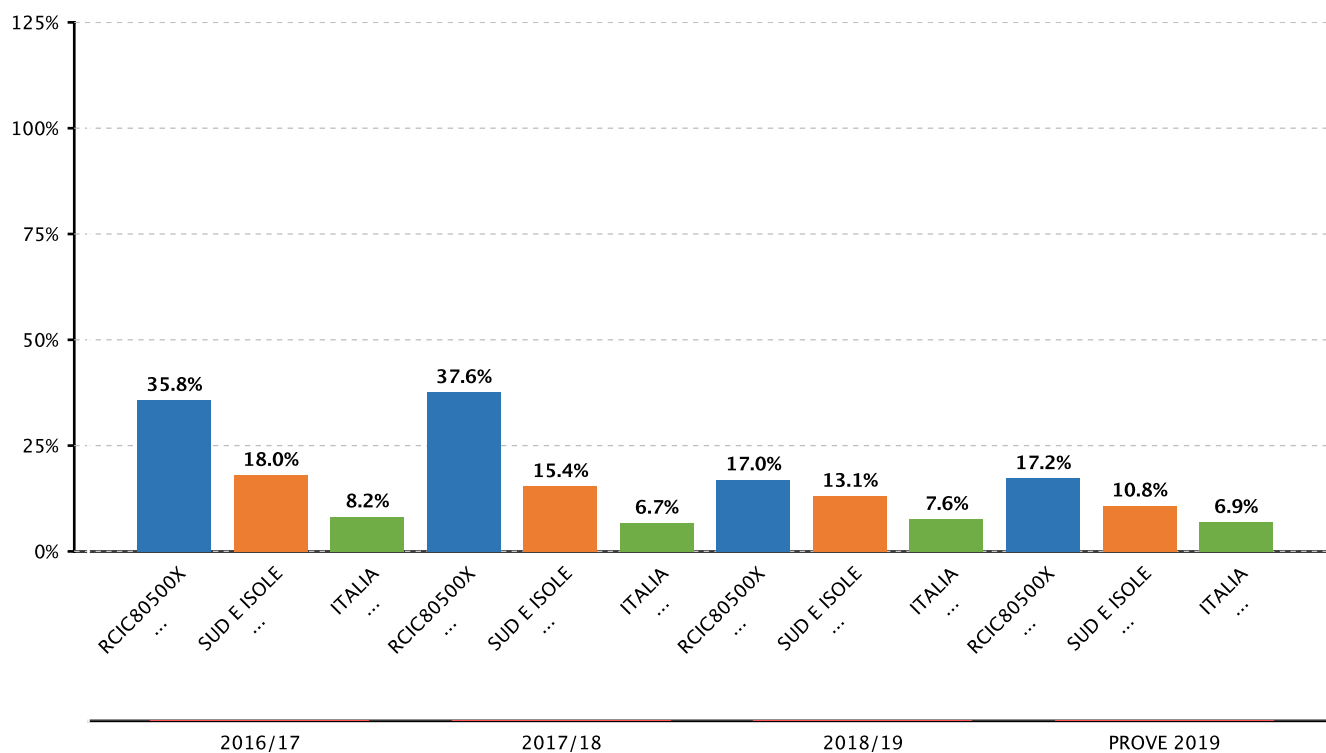
- Commissione per rivedere i criteri nella formazione delle classi
- Organizzare la programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.
- Fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe
- Programmare e realizzare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
- Previsione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello
- Svolgere le prove INVALSI in aule più ampie tenuto conto del numero di alunni (Scuola primaria)
- Svolgimento della Prova Nazionale nei corridoi dell'istituto di appartenenza, avendo cura di distanziare i ragazzi e potenziare la vigilanza

Risultati

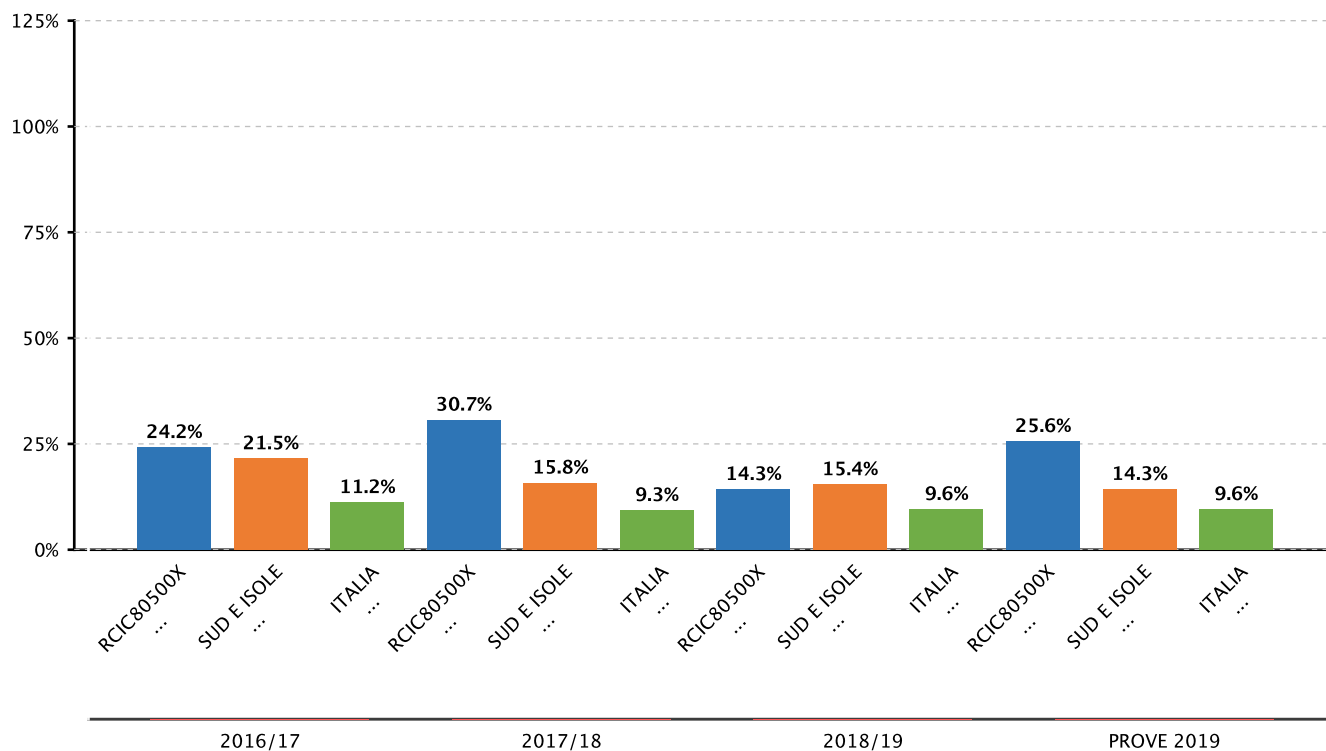
Il dato relativo alla variabilità risulta in miglioramento, resta piuttosto al di sopra della media di riferimento la variabilità tra le classi, compensata, come si evince dai grafici, da una variabilità interna alle classi. L'analisi effettuata rimanda tale criticità a un alto differenziale di background familiare tra plessi interni all'istituzione scolastica nonché dai criteri esistenti nella formazione delle classi.

Evidenze

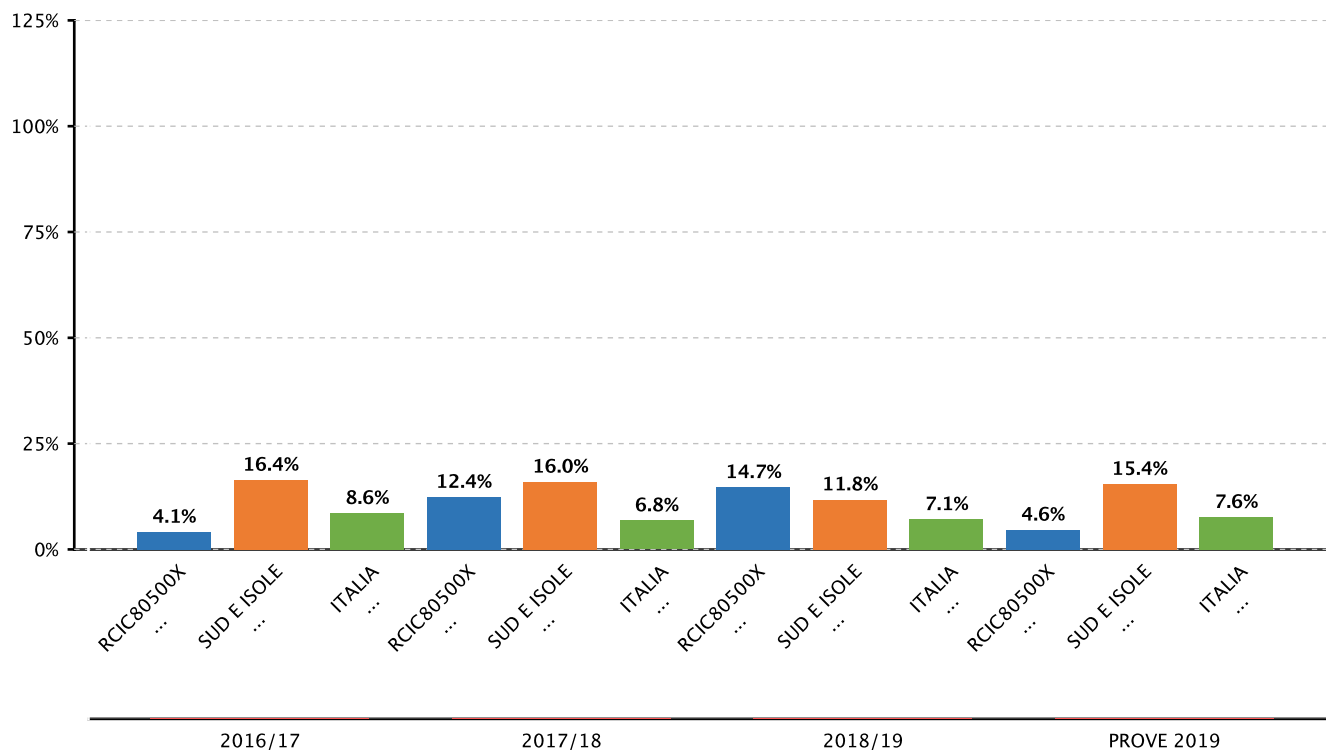
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



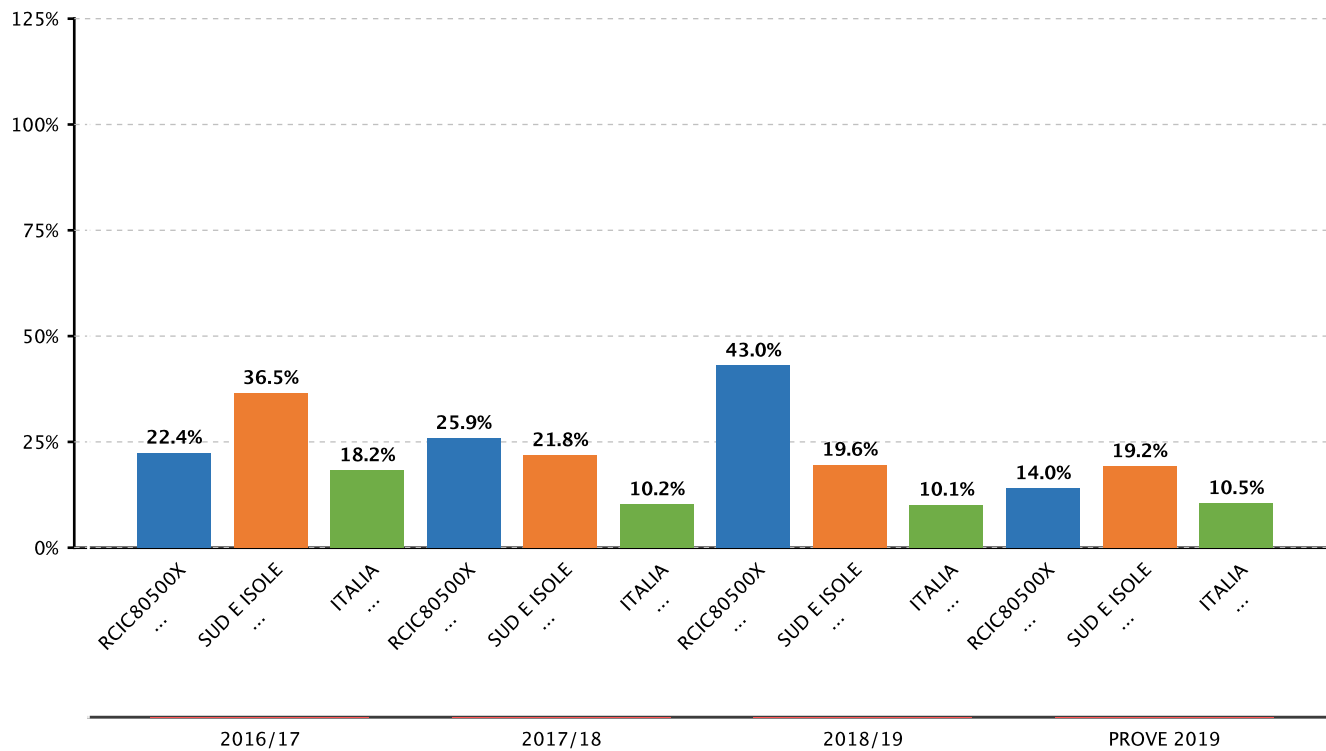
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



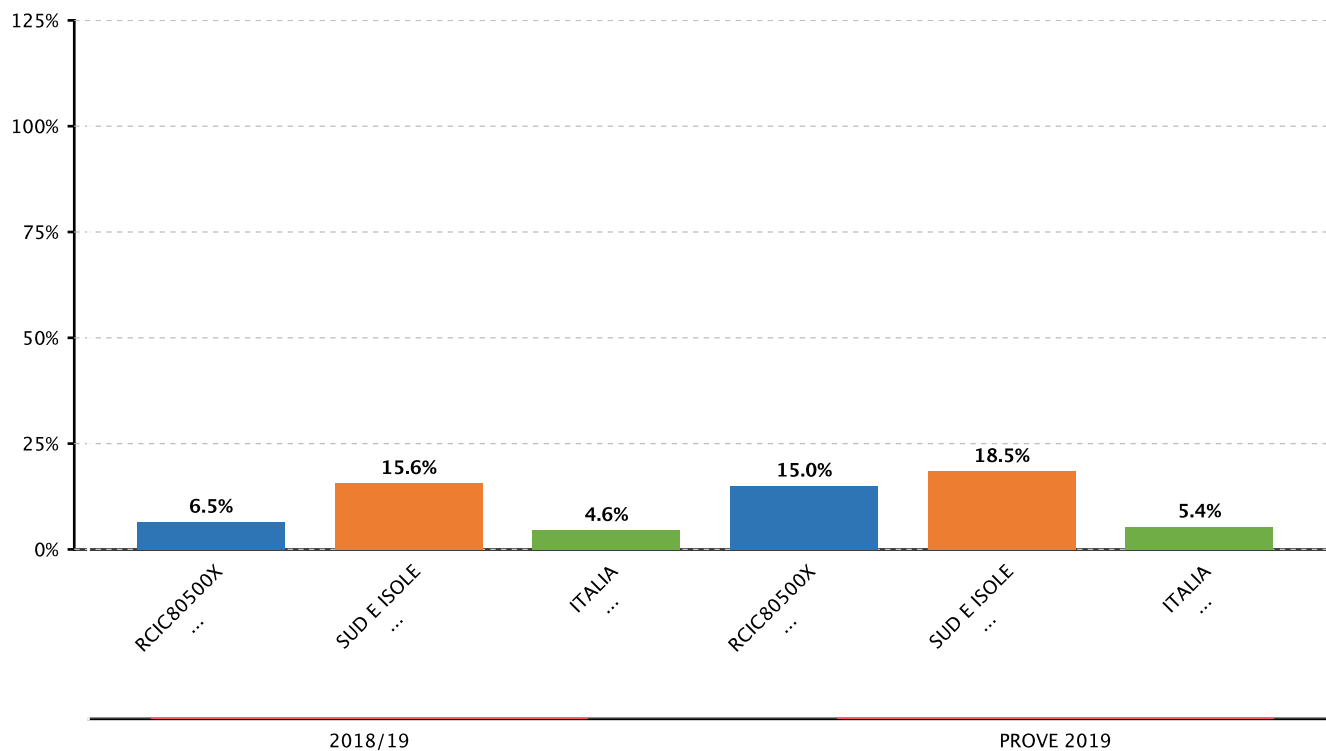
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



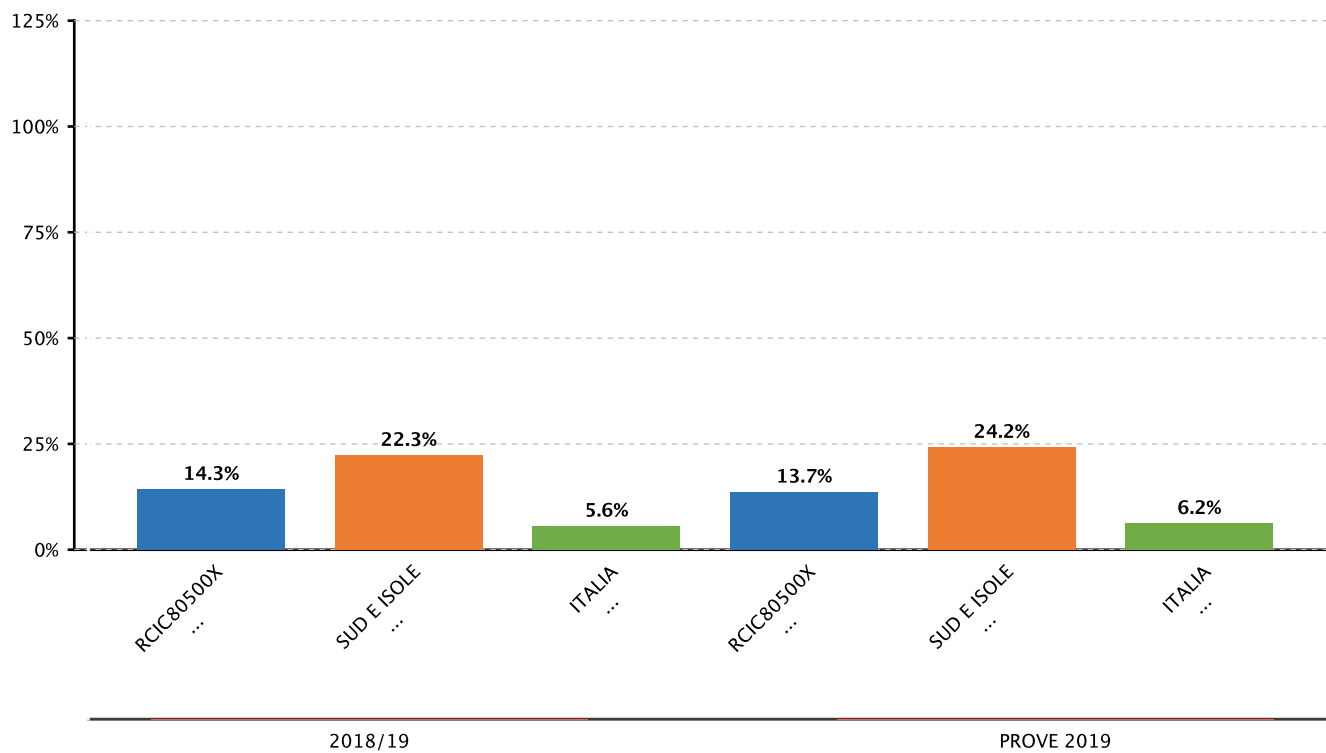
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



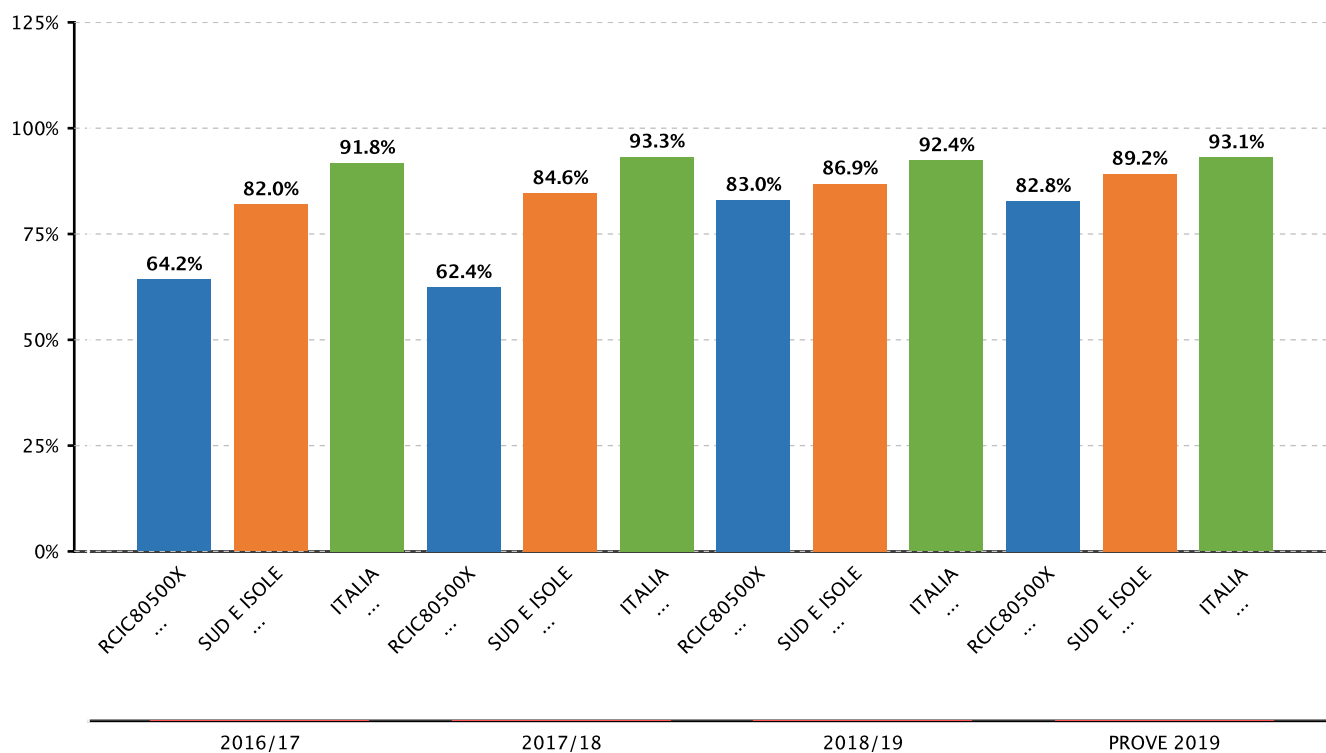
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



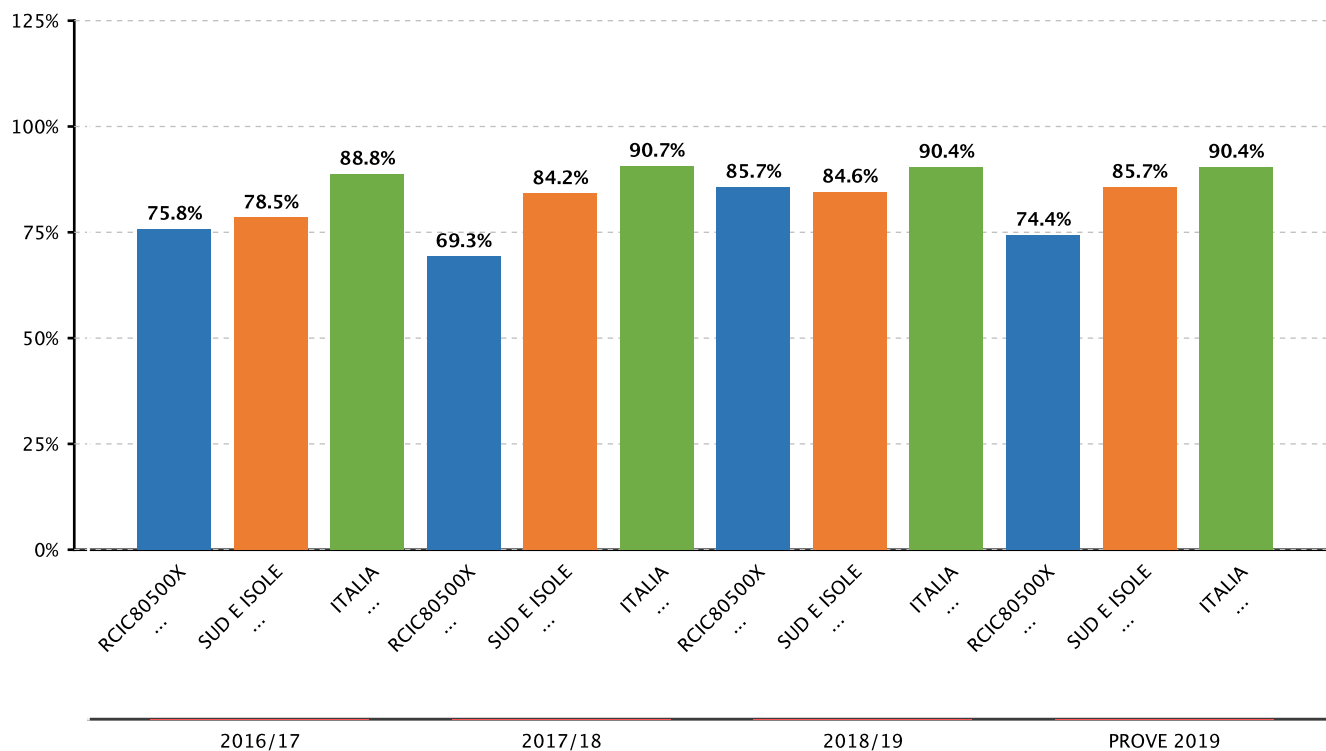
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



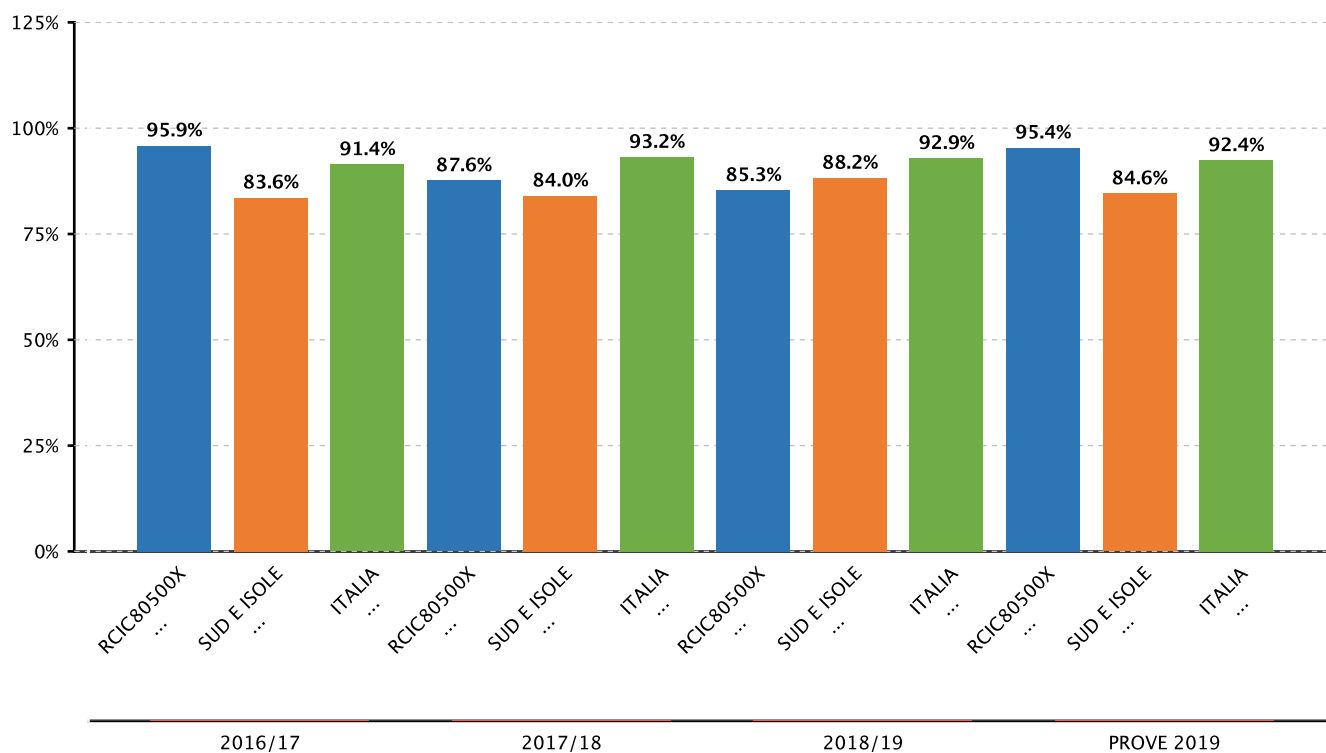
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



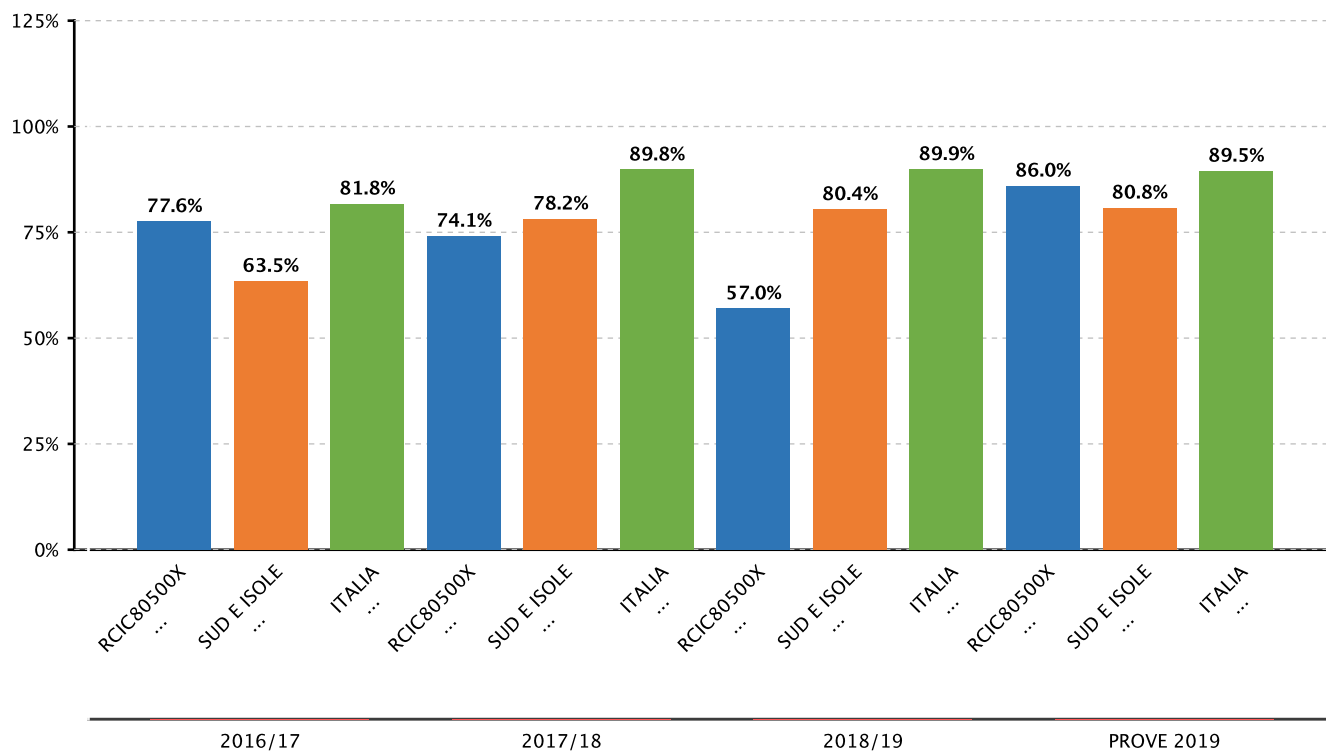
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



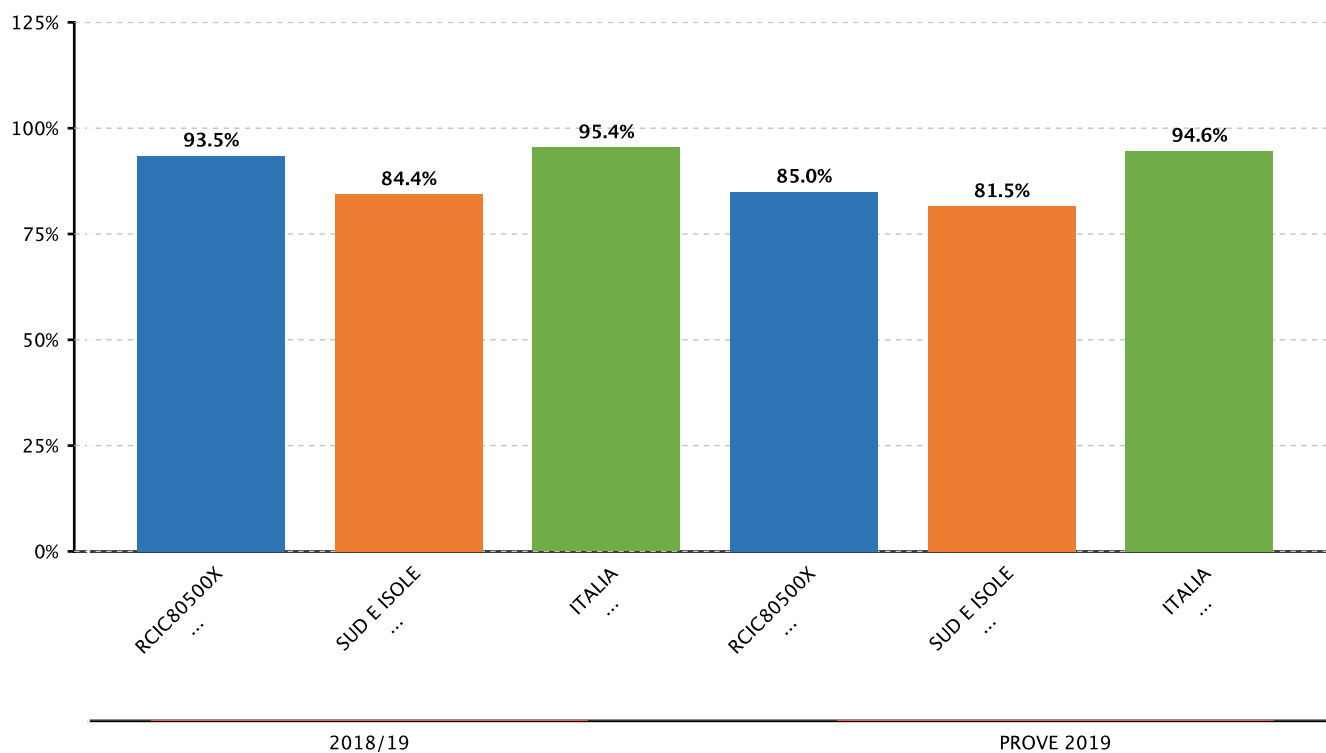
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



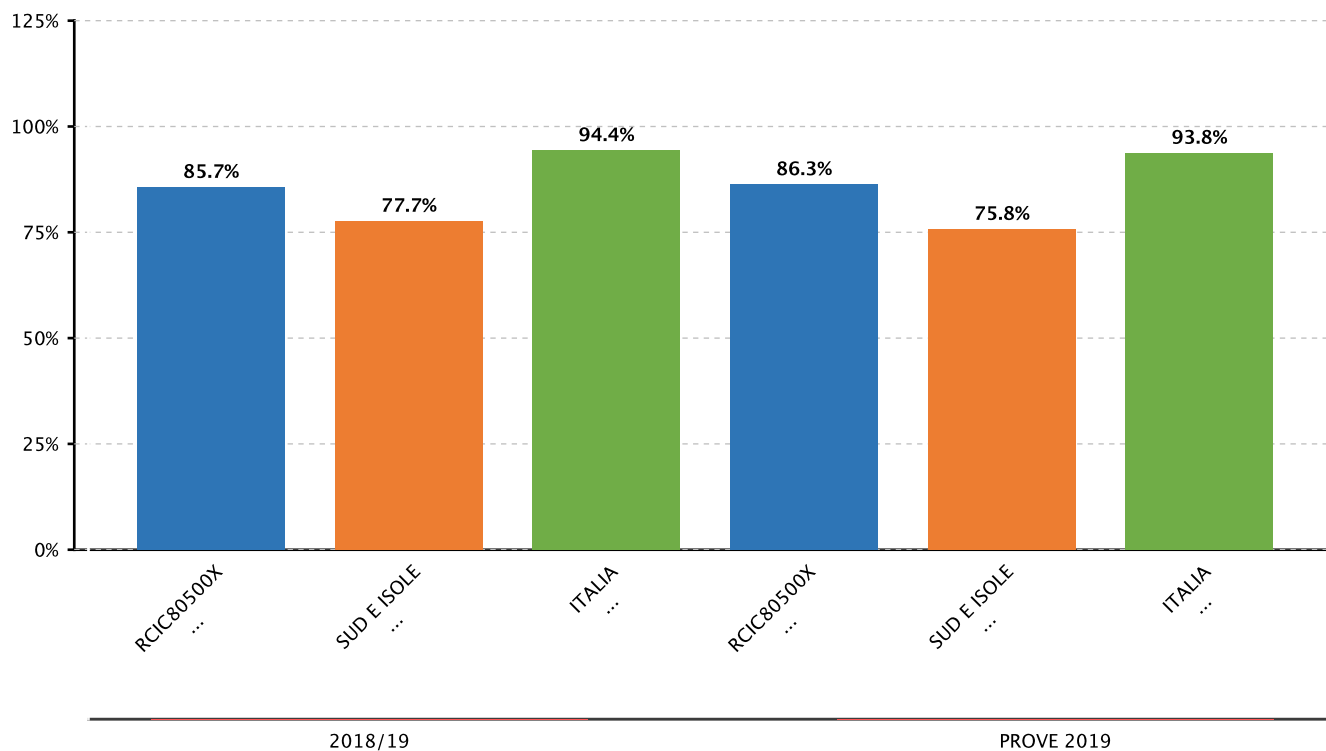
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

Traguardo

Attestarsi su livelli pari o superiori alla media nazionale

Attività svolte

Riorganizzare le attività di dipartimento per l'attuazione di un curricolo verticale

Organizzare la programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.

Fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe

Programmare e realizzare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze

Previsione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello.

Potenziare le aree descritte individuate nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua , nello specifico inglese

Diffusione di pratiche innovative

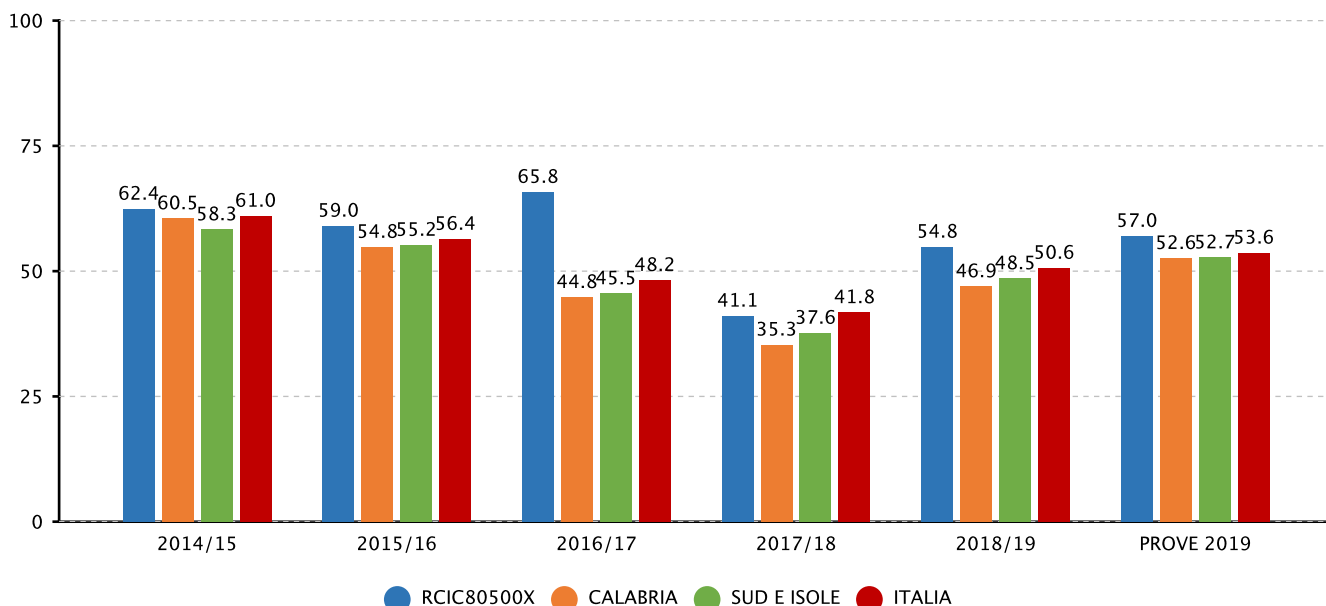
Sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi

Risultati

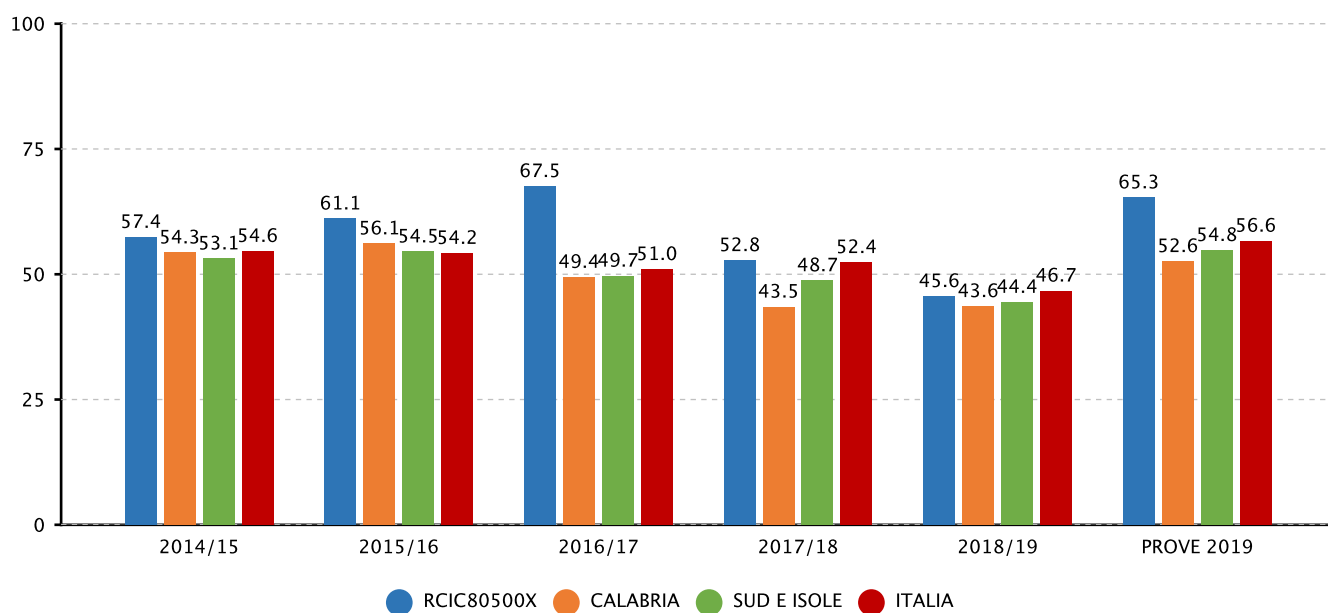
Il monitoraggio continuo evidenzia un buon andamento sul trend atteso per il raggiungimento degli obiettivi. Il gap sugli esiti degli studenti ,esistente in riferimento alla soglia regionale, risulta assorbito e superato, attestandosi invece sui livelli nazionali e in alcuni casi superandoli.

Evidenze

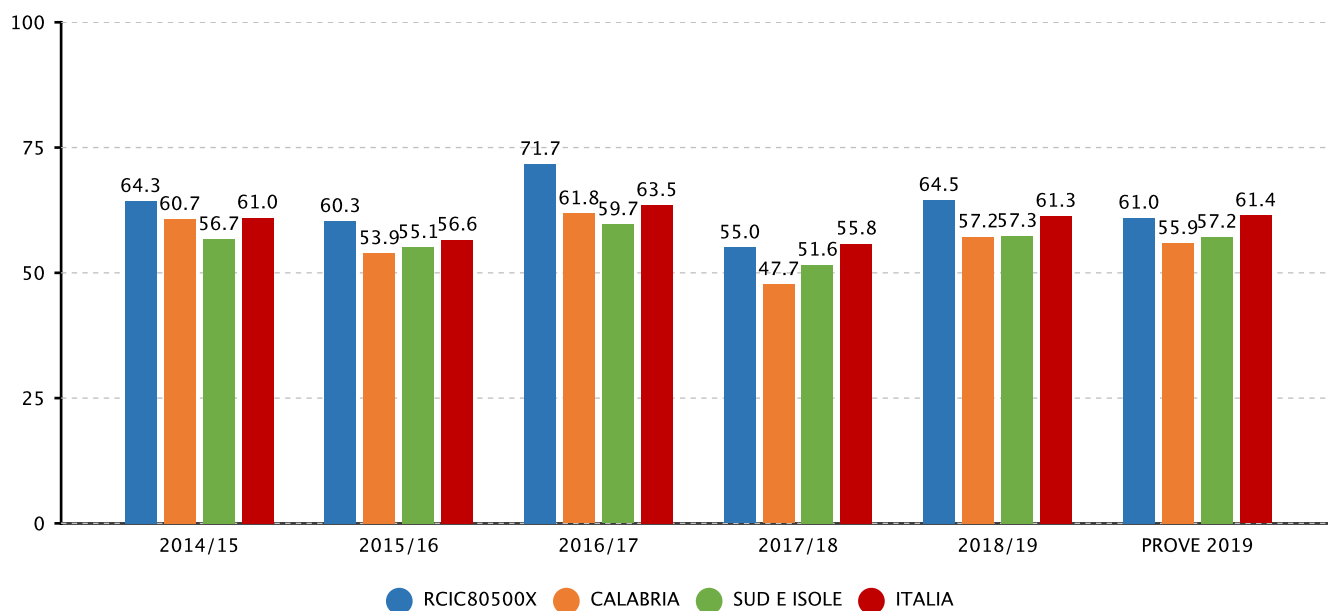
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



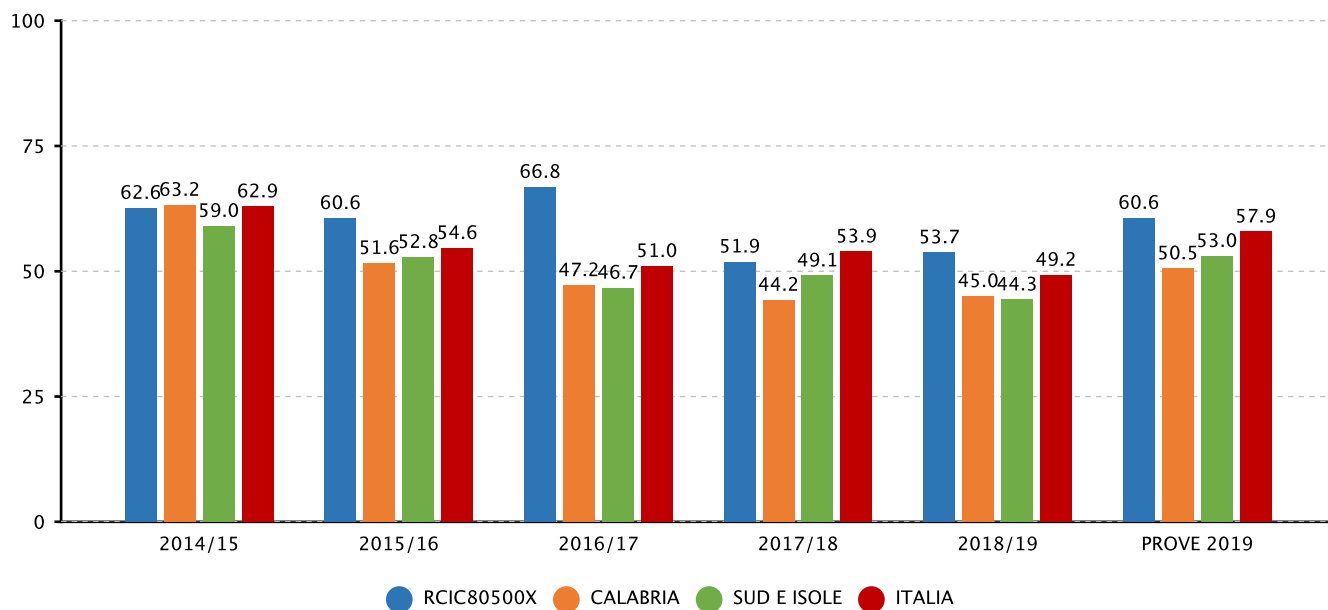
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



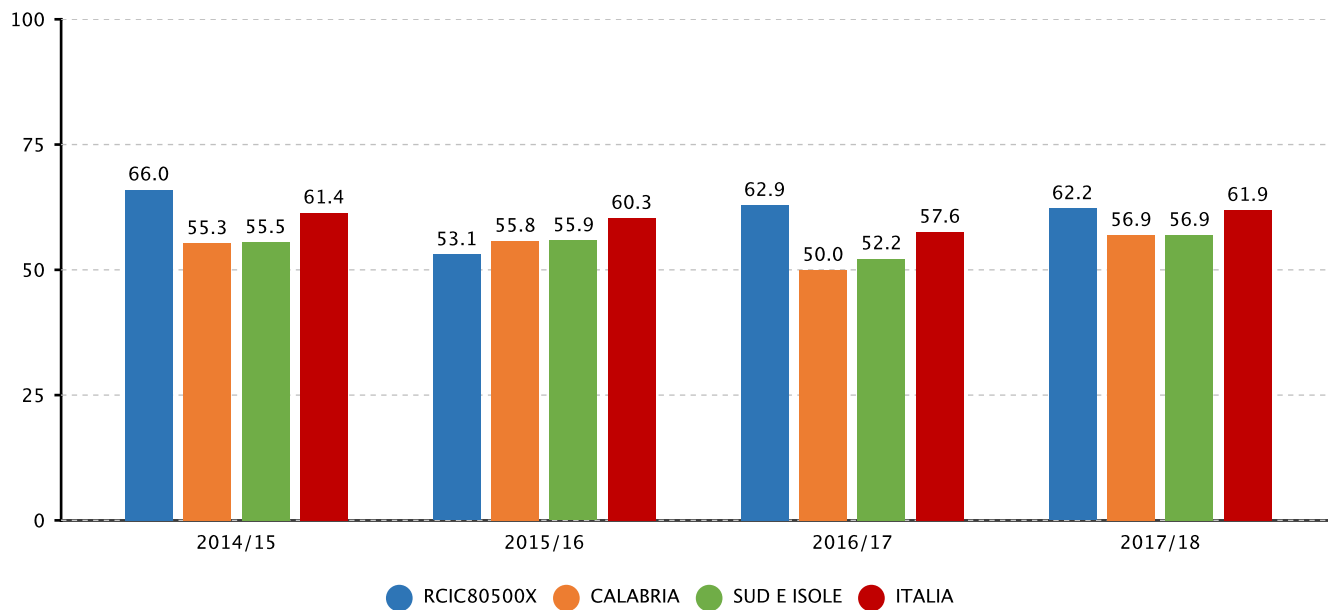
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



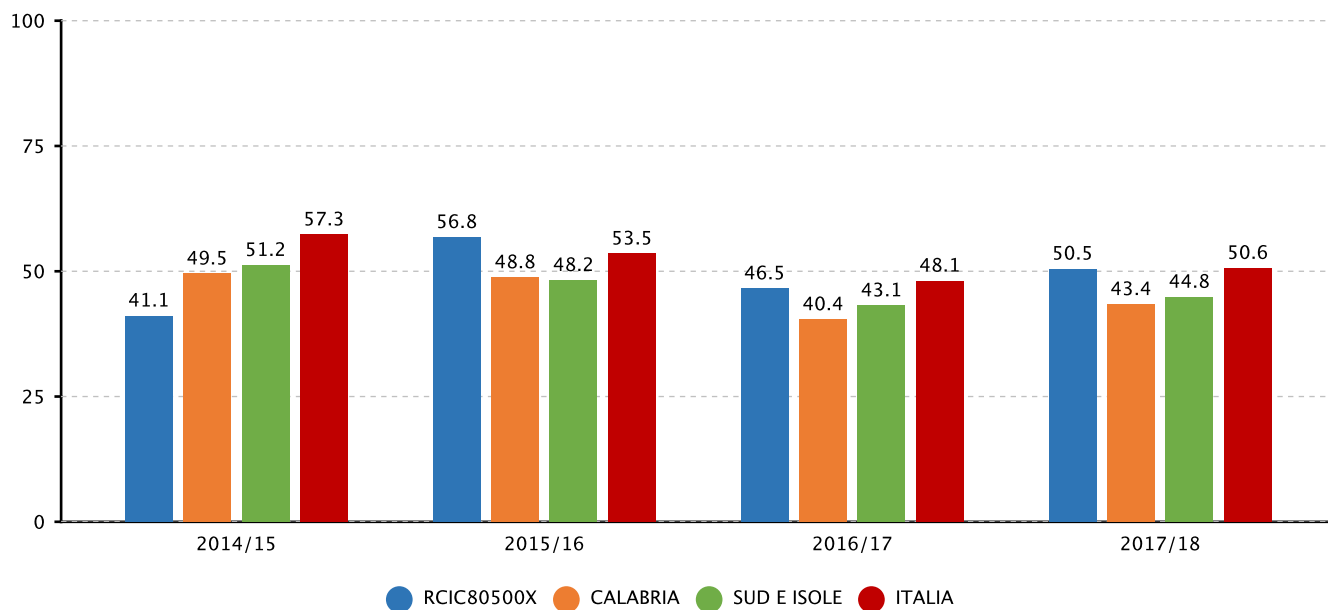
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



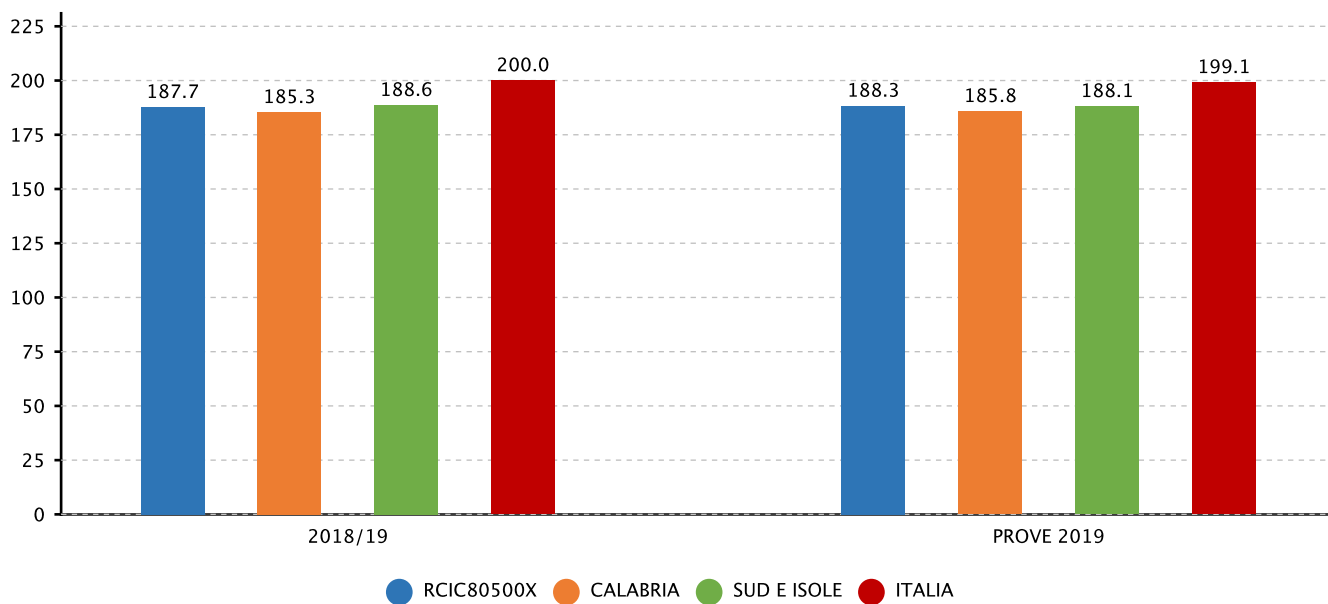
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



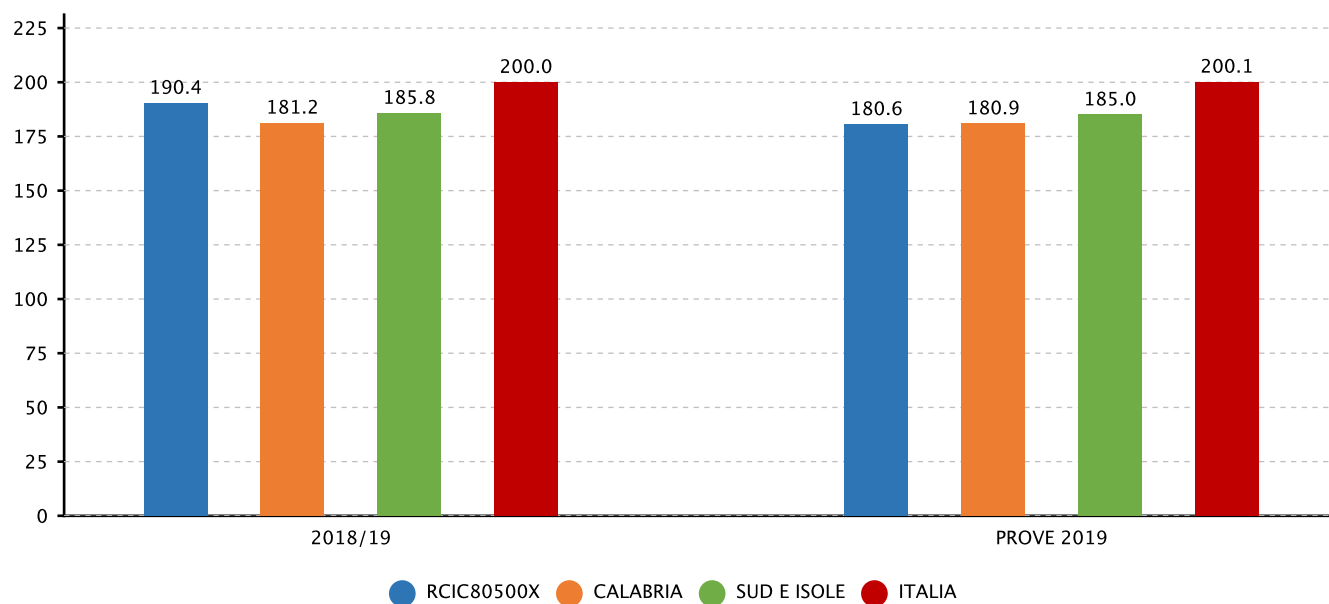
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: REPORTANNUALE16-17(1).pdf

Priorità

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

Traguardo

Attestarsi su livelli pari alla media nazionale

Attività svolte

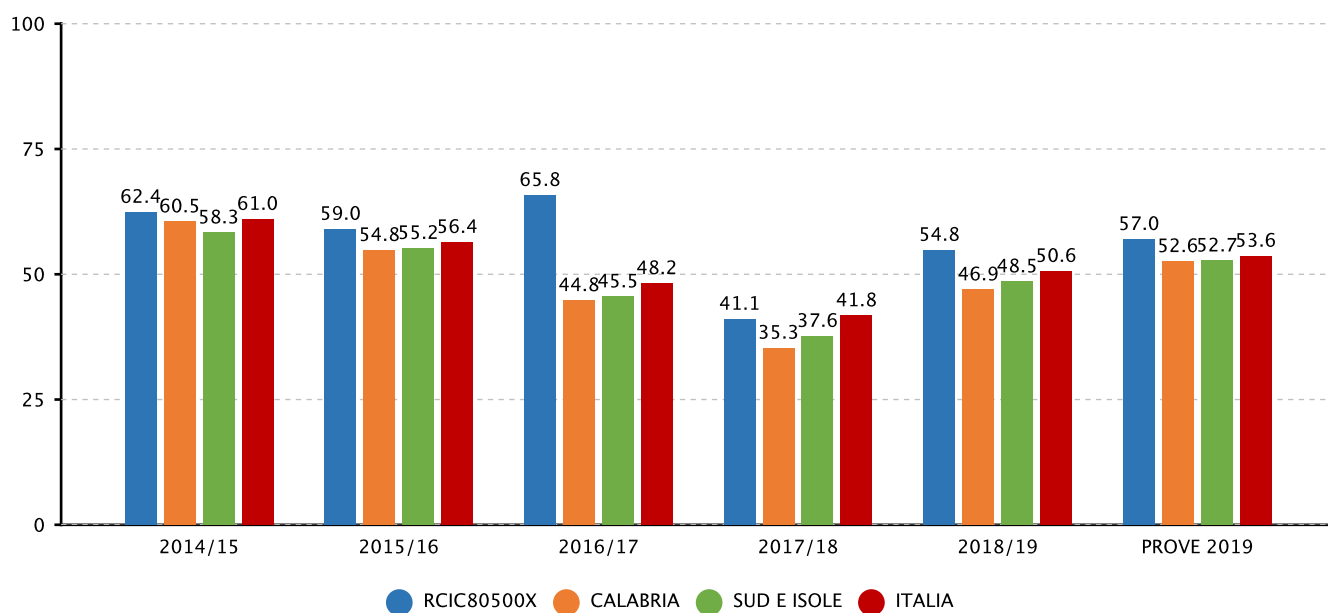
- Riorganizzare le attività di dipartimento per l'attuazione di un curricolo verticale
- Organizzare la programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.
- Fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe
- Programmare e realizzare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
- Previsione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello.
- Potenziare le aree descritte individuate nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua , nello specifico inglese
- Diffusione di pratiche innovative
- Sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi

Risultati

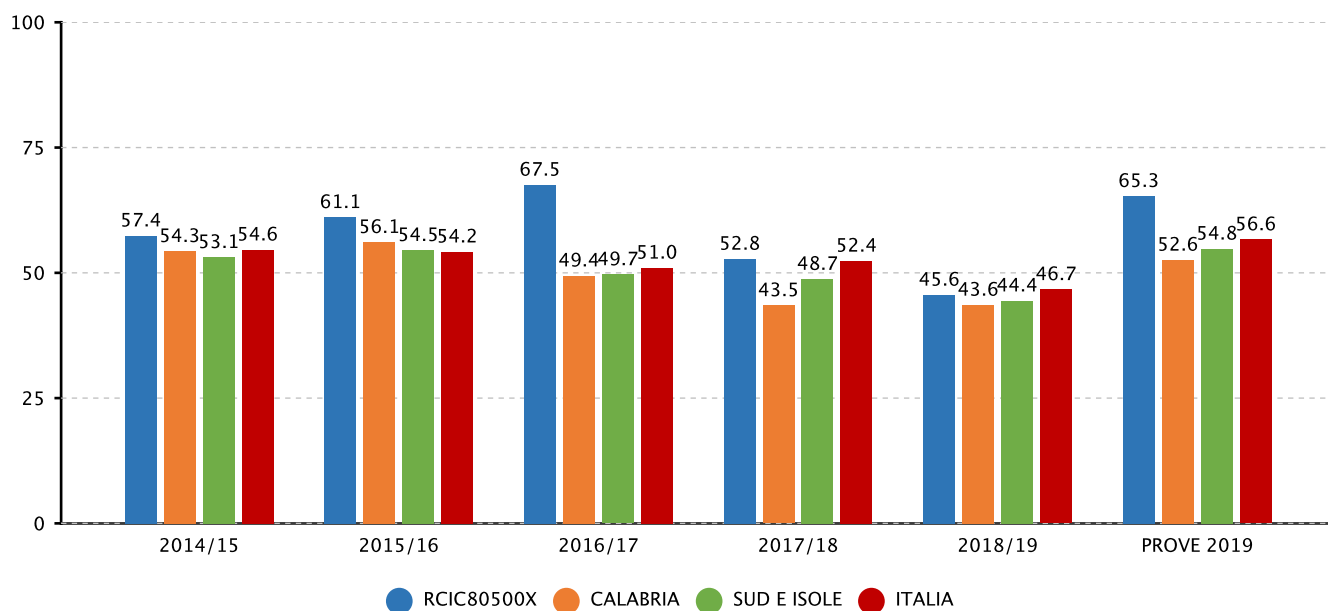
Il monitoraggio continuo evidenzia un buon andamento sul trend atteso per il raggiungimento degli obiettivi. Il gap sugli esiti degli studenti ,esistente in riferimento alla soglia regionale, risulta assorbito e superato, attestandosi invece sui livelli nazionali e in alcuni casi superandoli.

Evidenze

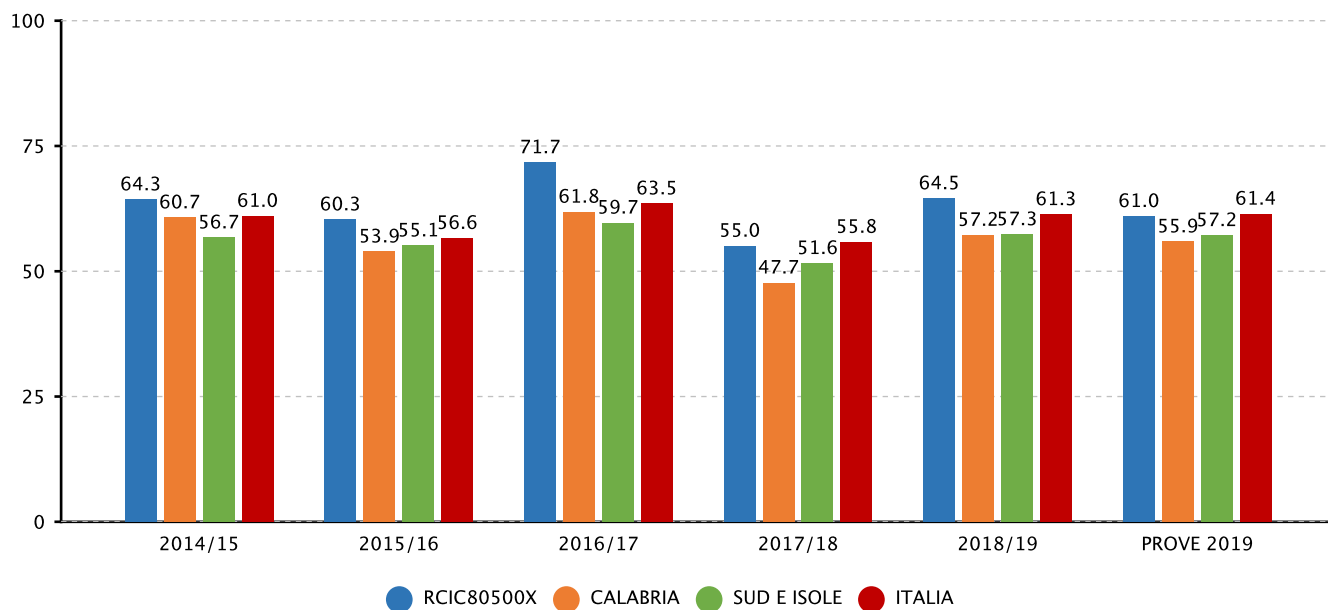
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



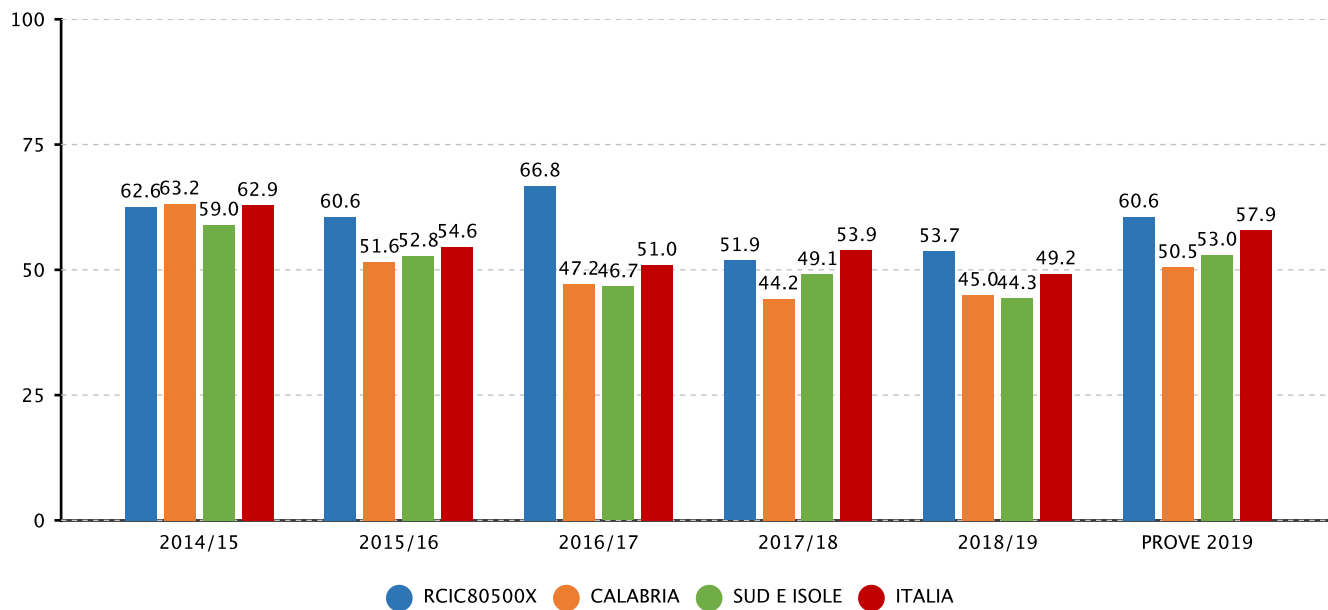
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



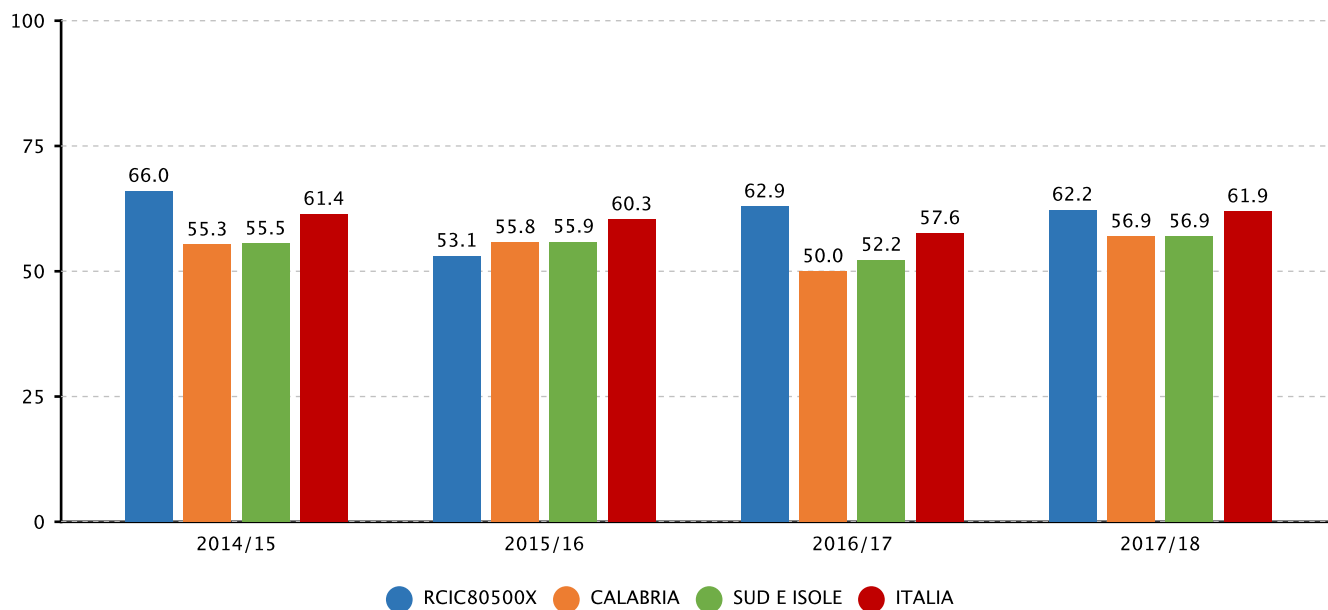
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



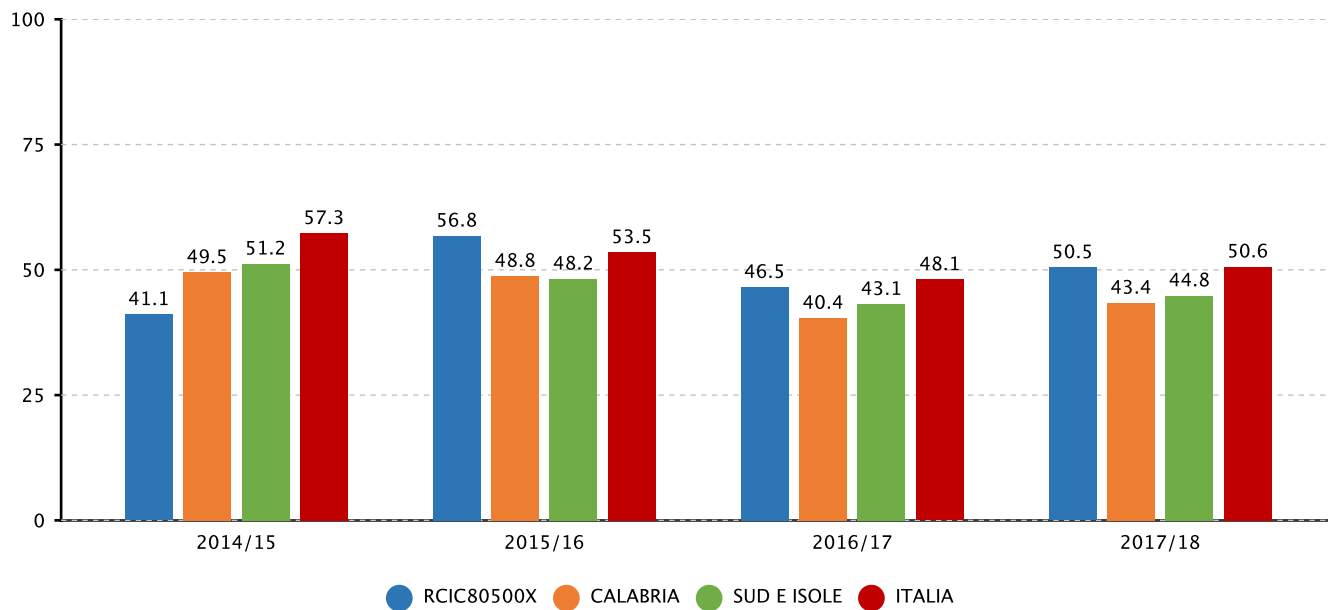
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



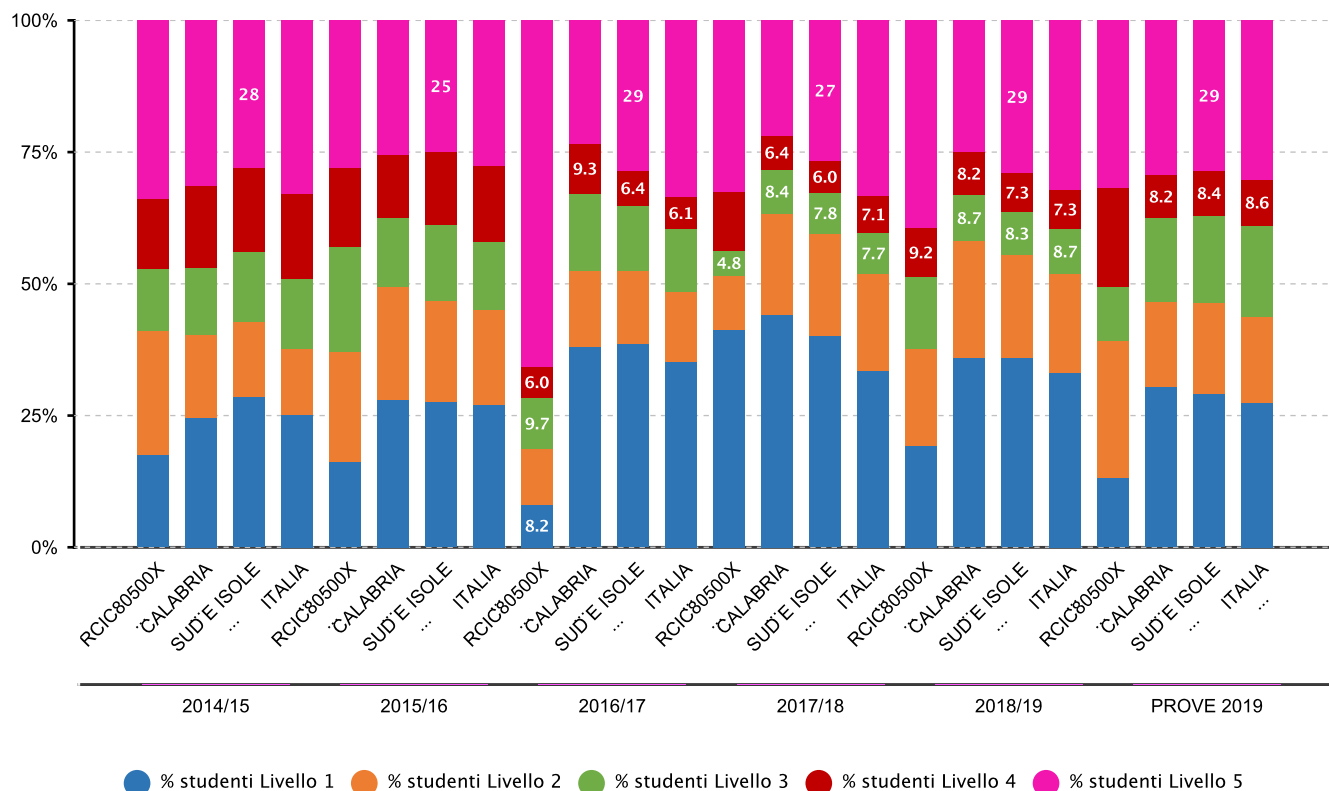
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



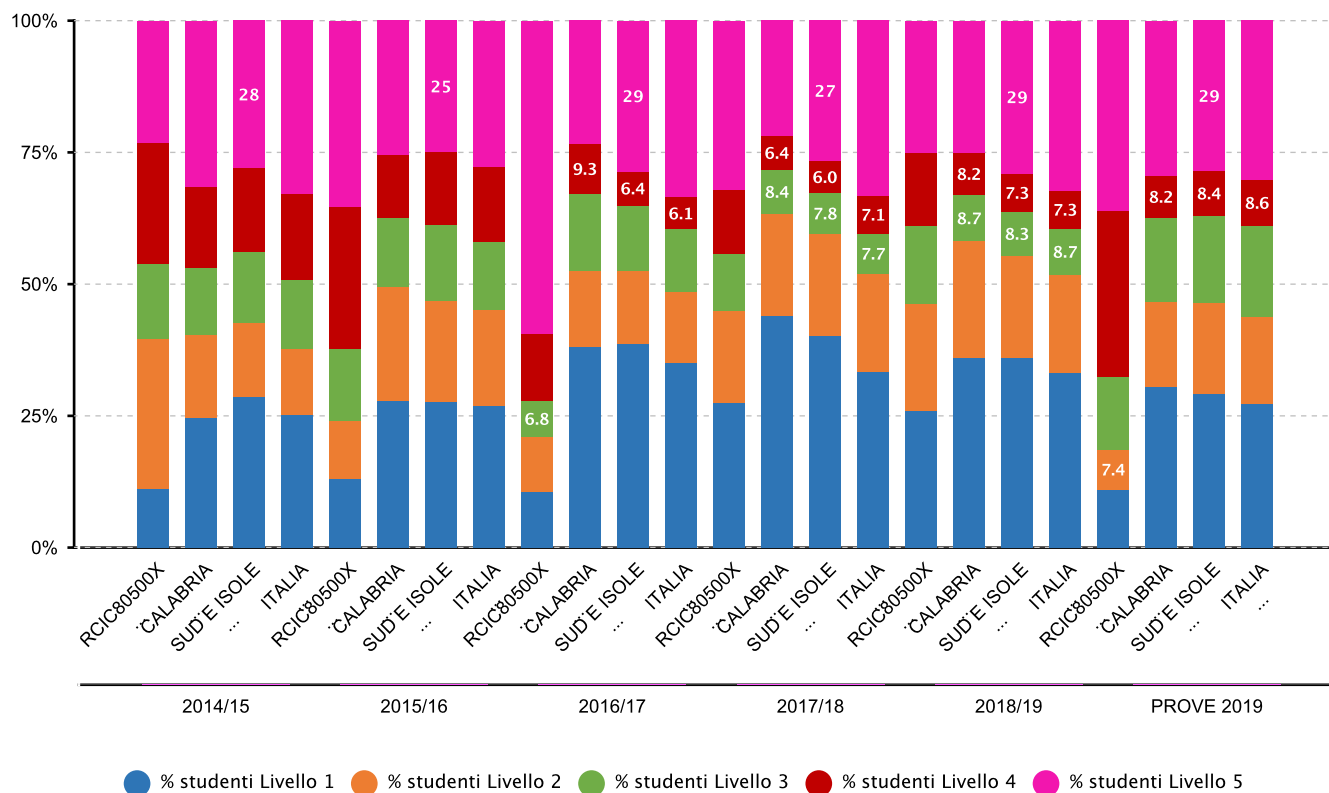
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



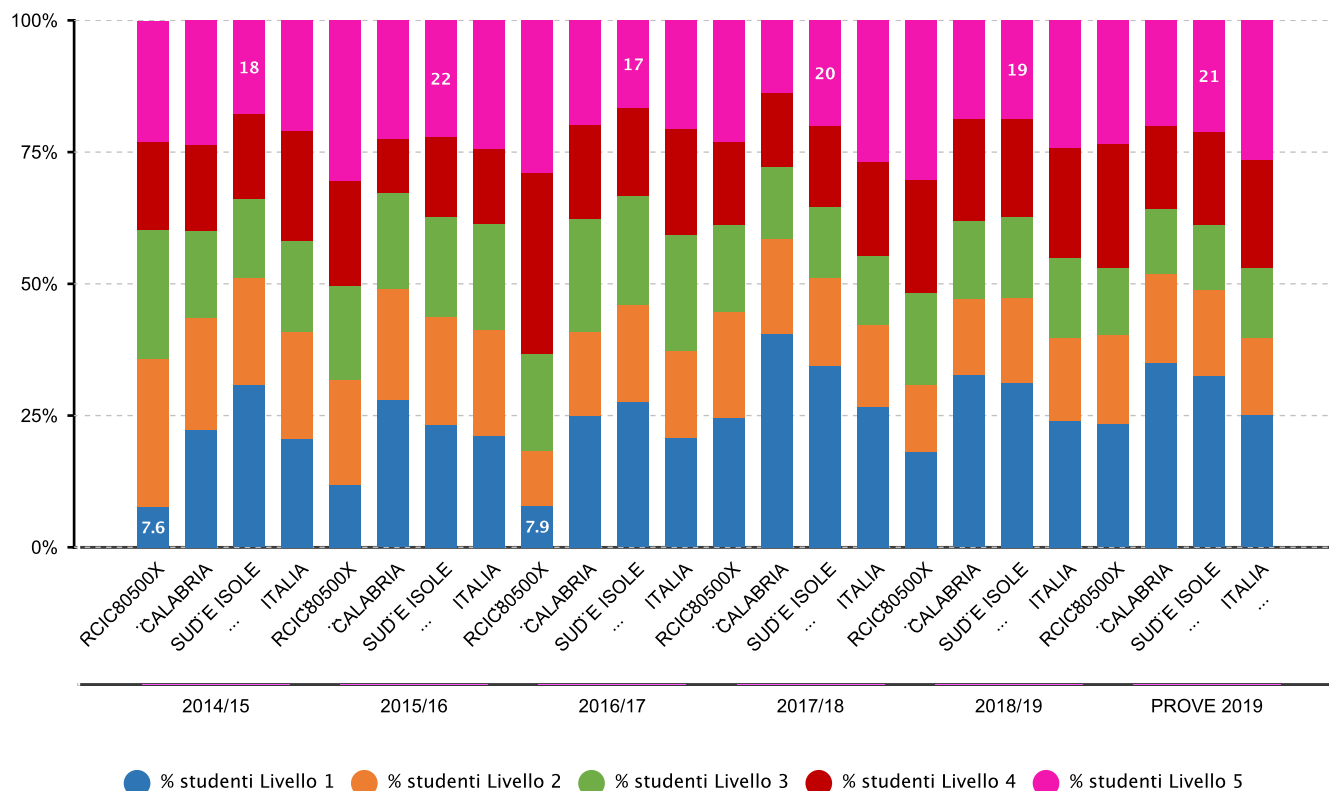
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



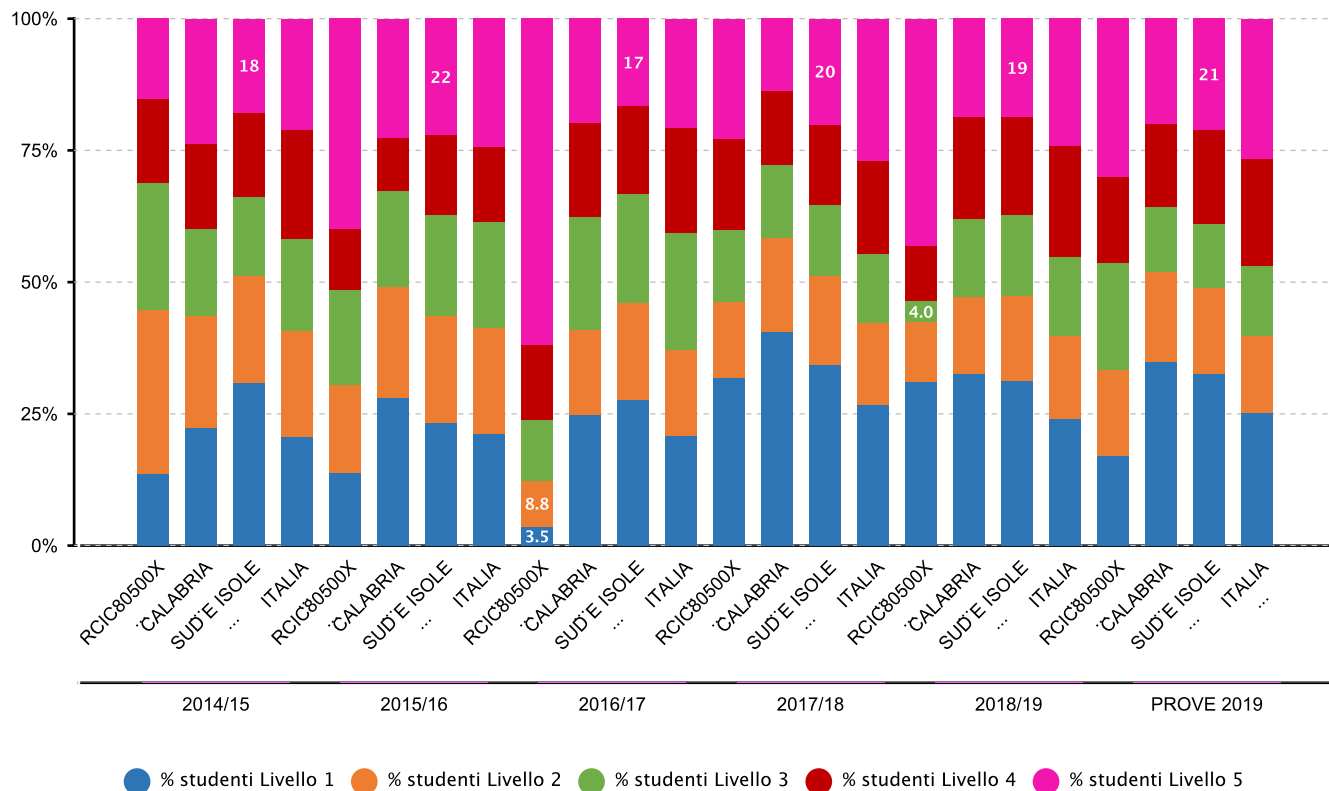
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



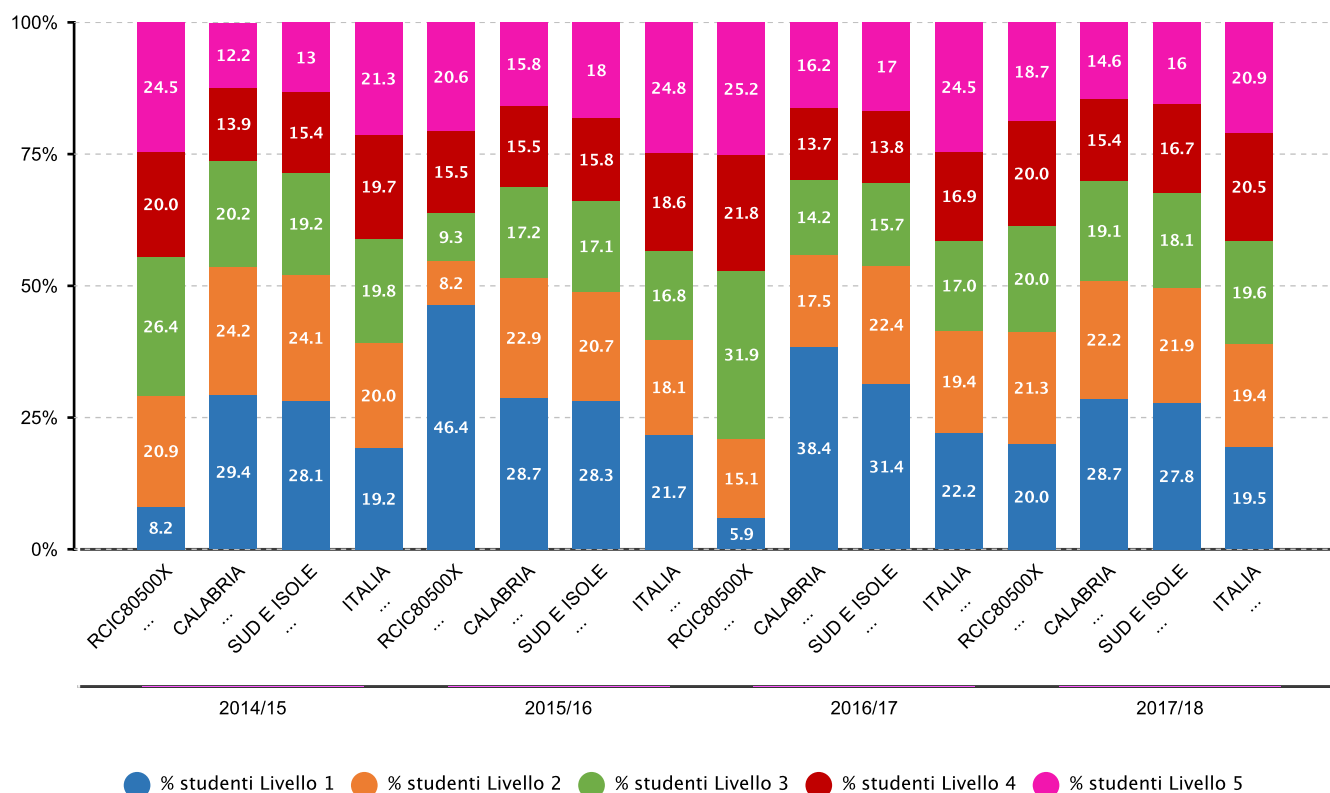
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



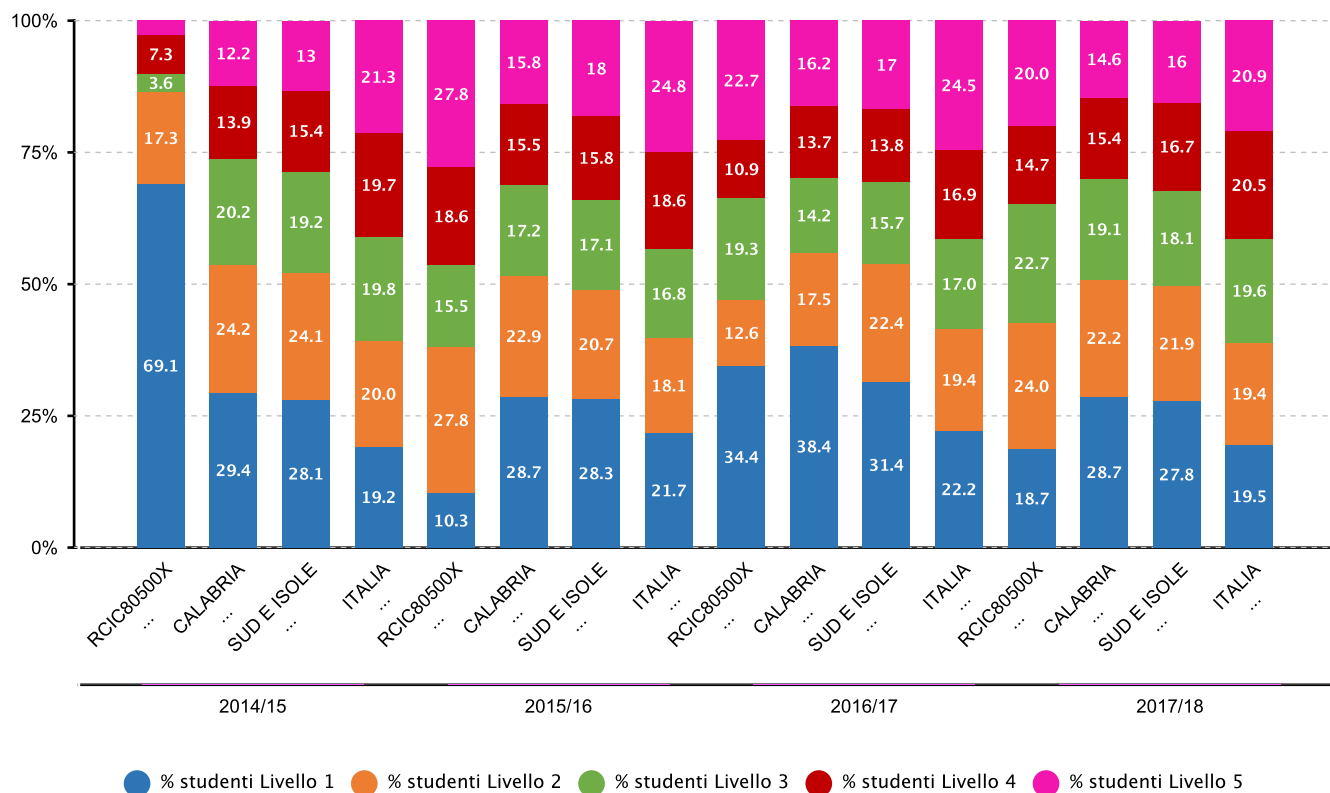
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: reportfinale2018(1).pdf

❖ Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Elaborare almeno una UDA e/o un progetto per classi parallele elaborare rubriche valutative per le competenze chiave di cittadinanza
Attività svolte Individuate attività progettuali che abbiano ad oggetto almeno una delle aree definite dal quadro comune europeo e renderle coerenti ed armonizzarle in un unicum, con la programmazione curricolare Potenziate le aree descritte individuate nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua.	
Risultati Gli obiettivi prefissati sono stati Attivati numerosi progetti extracurricolari e inserita in attività curricolare (20% del curricolo)un progetto di Cittadinanza e Costituzione in tutte le classi della Scuola Primaria con la programmazione di UDA e la stesura di rubriche per la valutazione. Tutte le attività sono state monitorate in itinere e alla conclusione, registrando esiti positivi in ordine alla partecipazione attiva e al conseguimento di competenze	
Evidenze	
Documento allegato: rubriche_valutazione_competenze_primaria_.pdf	

Priorità	Traguardo
Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Elaborazione di progetti per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli allievi	Miglioramento degli esiti per l'80% degli allievi
Attività svolte Individuate attività progettuali che abbiano ad oggetto almeno una delle aree definite dal quadro comune europeo e renderle coerenti ed armonizzarle in un unicum, con la programmazione curricolare. Attivati progetti extracurricolari e inserita in attività curricolare un laboratorio di Cittadinanza e Costituzione in tutte le classi. Potenziate le aree descritte nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati: musicale, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua.	
Risultati Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Attivati numerosi progetti extracurricolari e inserita in attività curricolare (20% del curricolo)un progetto di Cittadinanza e Costituzione in tutte le classi della Scuola Primaria con la programmazione di UDA. Tutte le attività sono state monitorate in itinere e alla conclusione, registrando esiti positivi in ordine alla partecipazione attiva e al conseguimento di competenze.	
Evidenze	
Documento allegato: REPORTANNUALE2015-16.pdf	

Priorità Migliorare e certificare gli esiti rispetto alle competenze di cittadinanza	Traguardo Esiti in continuo miglioramento in particolar modo nelle fasce più a rischio
Attività svolte Individuate attività progettuali che abbiano ad oggetto almeno una delle aree definite dal quadro comune europeo e coerenti ed armonizzarle in un unicum, con la programmazione curriculare Potenziate le aree descritte individuate nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua. Sviluppati sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi Risultati Gli obiettivi prefissati sono stati ampiamente raggiunti. Attivati numerosi progetti extracurricolari e inserita in attività curricolare (20% del curricolo)un progetto di Cittadinanza e Costituzione in tutte le classi della Scuola Primaria con la programmazione di UDA e la stesura di rubriche per la valutazione. Tutte le attività sono state monitorate in itinere e alla conclusione, registrando esiti positivi in ordine alla partecipazione attiva e al conseguimento di competenze <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> Documento allegato: rubriche_valutazione_competenze_primaria_.pdf </div>	

Priorità Migliorare e certificare gli esiti rispetto alle competenze di cittadinanza	Traguardo Esiti in continuo miglioramento in particolar modo nelle fasce più a rischio
Attività svolte Istituzione Gruppi di lavoro ricerca e studio dlgs 13 aprile 2017 - Individuate attività progettuali che abbiano ad oggetto almeno una delle aree definite dal quadro comune europeo e coerenti ed armonizzarle in un unicum, con la programmazione curriculare Potenziate le aree descritte individuate nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua , nello specifico inglese Sviluppati sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi Risultati Gli obiettivi prefissati sono stati ampiamente raggiunti. Attivati numerosi progetti extracurricolari e inserita in attività curricolare (20% del curricolo)un progetto di Cittadinanza e Costituzione in tutte le classi della Scuola Primaria con la programmazione di UDA e la stesura di rubriche per la valutazione. Tutte le attività sono state monitorate in itinere e alla conclusione, registrando esiti positivi in ordine alla partecipazione attiva e al conseguimento di competenze <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> Documento allegato: circolare_genitori_bullismo_pubb.pdf </div>	

❖ Risultati a distanza

Priorità Costruzione di un portfolio studente in uscita quale forma di monitoraggio e supporto di un percorso di studi coerente al profilo attitudinale	Traguardo Facilitare il passaggio tra primo e secondo ciclo di studi
Attività svolte Programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti delle classi ponte	

Potenziare e ottimizzare la ricerca e le attività dei dipartimenti
Creare una commissione per la raccolta di un significativo campione di dati
Comparare i dati in entrata e quelli in uscita
Sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi

Risultati

La commissione ha avviato pratiche per la trasmissione di dati significativi degli esiti degli allievi. La compilazione e diffusione di un portfolio di competenze ha reso evidente il percorso e gli esiti perseguiti e raggiunti agli studenti. La condivisione e la raccolta di dati con riferimento agli esiti a distanza ha consentito una efficace analisi delle performance e dei percorsi attivati

Evidenze

Documento allegato: gestioneorientamento.pdf

Priorità

Costruzione di un portfolio studente in uscita quale forma di monitoraggio e supporto di un percorso di studi coerente al profilo attitudinale

Traguardo

Facilitare il passaggio tra primo e secondo ciclo di studi con evidenze positive di risultati a distanza di un biennio

Attività svolte

Programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti delle classi ponte
Potenziare e ottimizzare la ricerca e le attività dei dipartimenti
Creare una commissione per la raccolta di un significativo campione di dati
Comparare i dati in entrata e quelli in uscita
Sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi

Risultati

La commissione ha avviato pratiche per la trasmissione di dati significativi degli esiti degli allievi. La compilazione e diffusione di un portfolio di competenze ha reso evidente il percorso e gli esiti perseguiti e raggiunti agli studenti. La condivisione e la raccolta di dati con riferimento agli esiti a distanza ha consentito una efficace analisi delle performance e dei percorsi attivati

Evidenze

Documento allegato: protocolloorientamento.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Avvio di corsi di potenziamento di lingua inglese in convenzione per il raggiungimento di certificazioni europee. Corsi di potenziamento con metodologia CLIL.

Risultati

Aumento significativo delle certificazioni e degli esiti degli allievi nelle prove interne e standardizzate

Evidenze

Documento allegato: 2016-2017-circolare-n-23-avvio-corsi-di-lingua-inglese-convenzione-con-british-school.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Promozione della conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni e la pratica delle arti quali requisiti fondamentali del curricolo;
Promozione della realizzazione di un curriculum verticale dello strumento musicale;
Promozione dei processi e azioni mirate al riconoscimento dell'Istituzione scolastica quale POLO MUSICALE di riferimento per istituzioni scolastiche, Enti, soggetti pubblici e privati ... a carattere regionale e trans-regionale.

Risultati

Diffusione delle buone prassi
Progettazione tesa al raggiungimento degli obiettivi
Realizzazione di percorsi e di relative competenze conseguite per lo sviluppo dei temi della creatività.

Evidenze

Documento allegato: piano_delle_arti.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Istituzione Gruppi di lavoro ricerca e studio dlgs 13 aprile 2017 -
Programmazione e realizzazione di percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
Migliorare il livello di integrazione linguistica e culturale degli studenti stranieri
Previsione di laboratori e di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello

Risultati

Incrementati i laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e in particolare per gli allievi con difficoltà di

apprendimento, linguistiche o in situazione di svantaggio socio-economico culturale

Evidenze

Documento allegato: protocollo_di_accoglienza_alunni_stranieri_a.s._2018-2019_.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Dotazione laboratori e classi di strumenti e reti sempre più efficienti
Somministrazione questionari per comprendere i bisogni di formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie didattiche
Formazione continua per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo delle risorse digitali correlate ai testi in adozione
Azione di segnalazione di eventi e opportunità formative

Risultati

Ammodernamento della parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai docenti ai laboratori e alle classi.
Maggiore diffusione di pratiche innovative

Evidenze

Documento allegato: rc-atelier-digitale-teens-village-attivo-nella-scuola-pirandello-nellic-falcomata-archi.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Istituzione di una commissione e la prevenzione e la formazione.
Incontri di formazione per i docenti, gli studenti e le famiglie
Predisposizione di una documentazione a supporto

Risultati

Sensibilizzazione e diffusione delle "Linee Guida" che rappresentano la volontà di intervenire su questo fenomeno, sempre più in espansione, rispetto al quale, si rende necessaria un'azione comune, che metta "in rete" tutti i soggetti coinvolti per attuare la prevenzione a tutto campo.

Evidenze

Documento allegato: vademecum_sul_bullismo.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Offerta formativa orientata verso le opportunità del territorio
Promozione di alleanze strategiche con le altre scuole del territorio

Risultati

Soddisfazione di studenti, famiglie e altri stakeholder
Reciproco coinvolgimento con la comunità e le agenzie educative

Evidenze

Documento allegato: 2016-2017-circolare-n-75-attivita-di-formazione.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Potenziare e ottimizzare la ricerca e le attività dei dipartimenti
Creare una commissione per la raccolta di un significativo campione di dati
Comparare i dati in entrata e quelli in uscita
Sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi

Risultati

Realizzazione di progetti di Continuità proposti dai docenti delle classi ponte individuando collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.
Attivazione della didattica orientativa attraverso la predisposizione dei laboratori per piccoli gruppi.

Evidenze

Documento allegato: gestioneorientamento.pdf

La “Vision”, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione e la proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro Istituto vuole essere. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) coinvolgono gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell’attuazione di questo progetto **Far diventare l’Istituto un Polo Culturale di riferimento per il Territorio con un’intenzione educativa attenta al presente e proiettata verso il futuro delle giovani generazioni. Essa si esplicita in ordine all’umanizzazione della Cultura nel senso di una promozione piena della vita a partire dai più svantaggiati.**

La Mission è la strada da percorrere per realizzare la Vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Si vuole realizzare e condurre una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l’integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un’ottica di interazione con il territorio.

Il quadro di riferimento comune è quello di **una scuola come comunità di apprendimento continuo e globale** dove l’alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni. Un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, dove si fa esperienza di cittadinanza attiva, dove si impara globalmente non solo attraverso il curricolo disciplinare ma anche attraverso il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un luogo di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita dei bambini che la frequentano, dove gli individualismi, l’appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.

Una scuola di qualità perché è stimolata a crescere riflettendo sulle proprie azioni e migliorandosi continuamente.

Tenuto Conto del contesto di riferimento descritto nel RAV, nonché dei percorsi e delle innovazioni in atto, l’attenzione è rivolta alla condivisione di percorsi tanto didattici quanto educativi contenuti nel **curricolo verticale**.

L’unitarietà del percorso di studi nella continuità trova il suo punto di interesse nello sviluppo di **“una scuola per ognuno e per tutti”**, che coniuga interesse per il superamento dello svantaggio con una piena integrazione delle difficoltà, delle disabilità e delle particolarità di ognuno. Un particolare percorso è stato già tracciato per l’individuazione tempestiva degli alunni plusdotati, gifted, rispetto ai quali la scuola ha già predisposto strumenti per la tempestiva individuazione e attuato percorsi per la piena realizzazione dei bisogni, con relativo orientamento degli studenti nelle aree di eccellenza, strutturando un progetto di vita adeguato e su misura di ciascuno.

Questi importanti obiettivi sono perseguiti con una organizzazione complessa di **attività curriculari ed extracurriculari**, tese in egual modo e con diversi approcci metodologici e di gestione, al raggiungimento per tutti gli allievi, delle competenze previste nel profilo ministeriale e **in particolar modo alla certificazione di competenze multilinguistiche, digitali artistiche e musicali.**

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell’offerta formativa, sono stati individuati i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli studenti avranno modo di accedere sempre più alle certificazioni digitali, di lingua straniera e musicali di competenze per la costruzione di un portfolio personale. Il possesso di una certificazione rappresenta un valore aggiunto inserito all’interno del portfolio degli alunni ed in ambito didattico stimola la motivazione dello studente, consentendogli di comprendere il proprio livello di competenze ed abilità e stimolandolo a raggiungere obiettivi sempre più elevati. Ospitare gli esami di certificazione Eipass, Cambridge, esami graduati di musica Trinity, significa poter offrire agli studenti un’esperienza fortemente motivante a conclusione del percorso di formazione.

Un’articolata e mirata offerta formativa si propone una lenta ma graduale trasformazione culturale in quanto prevede la promozione dei basilari obiettivi educativi di cui il nostro territorio necessita,

attraverso un sistema integrato di interventi anche a sostegno della cultura umanistica, a sostegno anche del patrimonio artistico-culturale e della creatività.

In quest'ottica si inserisce infine la **formulazione di una proposta di Istituzione di un Polo Musicale Omnicomprensivo** orientato alle finalità ed alla realizzazione degli obiettivi indicati dal D.LGs. 13 aprile 2017 n. 60 in tema di promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Relazione finale

Documento allegato: obiettivi e azioni per il miglioramento continuo